Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 16 giugno 1957
Anno LXXVI — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3297 nuova serie — Fondazione: 1881

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 200 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/6398): ITALIA: annuo L. 7500, semestrale L. 3900, trimestrale L. 2050 - ESTERO: annuo L. 11.300, semestrale L. 5900, trimestrale 3100 - Copie arretrate il doppio

AMERICA ED EUROPA

Negli ordinati riposi di Helsinki lo spirito polemico di Kruscev si è improvvisamente ridestato. Nel corso di una conferenza stampa il «leader» maggiore del comunismo sovietico ha mandato a catafascio il castello di illusioni che l'ottimistico Stassen aveva tentato di costruire sul difficile tema di una radicale intesa tra Stati Uniti e Russia, per una organica disciplina nell'armamento atomico.

Come il delegato americano — uomo di fiducia del Presidente Eisenhower — avesse creduto nella pratica possibilità di un accordo a breve scadenza, risulta oggi ancora un mistero. La unica spiegazione che si può affacciare è che la psicologia degli uomini politici non risulta diversa da quella dei comuni mortali, i quali credono in ciò che desiderano confondendo le cose sperate con la realtà.

Sfrondata delle solite generiche promesse sull'amore per la pace e delle non meno solite ritorsioni polemiche sulla insincerità americana in materia di disarmo, la tesi di Kruscev si riduce a una formula così semplicistica da sembrare persino ingenua. In linea di principio Mosca accetta il controllo aereo, ma in quanto al modo di esercitarlo essa vorrebbe fissare tali clausole per cui, praticamente, le ispezioni, sostanzialmente valide, verrebbero esercitate soltanto sulle zone d'influenza americana. Al contrario i territori della costellazione sovietica si troverebbero in una situazione di tale privilegio, per cui, se la tesi di Kruscev, più o meno mascherata, dovesse prevalere, la decadenza della superiorità atomica americana segnerebbe il suo drammatico inizio. Gravissima, soprattutto, diventerebbe la situazione dell'Europa occidentale; il suo indebolimento militare non tarderebbe a raggiungere un indice così basso da giustificare le più sconcertanti previsioni.

Di fronte a mentalità come quelle dei capi sovietici il pessimismo non dovrebbe mai essere abbandonato. La Russia può adottare una tattica piuttosto che un'altra a seconda delle sue convenienze politiche, ma la finalità imperialistica che la muove non può mutare. Lo stesso comunismo — che nelle intenzioni di Lenin era il fine della rivoluzione bolscevica — ora è diventato un mezzo per l'affermazione politica e la supremazia di una razza il cui istinto messianico, come apportatrice di una nuova civiltà, era prorompente sino dai tempi di Pietro il Grande.

Quando gli oligarchi del Cremlino impongono agli Stati satelliti e ai partiti comunisti dell'Occidente democratico l'«idea-forza» di una Russia «nazione-guida», essi danno aperta testimonianza a tutti i popoli del mondo delle finalità imperialistiche che perseguono. Che essi parlino di pace, di disarmo, di controllo aereo, di fasce neutrali, di limitazione degli esperimenti atomici, ingrandendone gli effetti nefasti per turbare l'animo dei popoli ecc. è più che naturale in quanto fa parte del loro ben congegnati piani propagandistici. Ciò che rattrista è che i politici americani spesso abbocchino a queste lenze.

Quello che la stampa americana non si è peritata di definire «lo scandalo Stassen» ha rivelato un aspetto che gli italiani in specie, non debbono lasciar passare senza far sentire il loro disappunto e le loro più che legittime preoccupazioni. Se è vero che le nazioni democratiche dell'Occidente europeo hanno assunto con la America, dalla guerra in qua, sempre più precisi e più impegnativi legami, sino a determinare un'alleanza politico-militare di piena validità storica, non è meno vero che l'America si è costituita tutrice e garante di questa alleanza; per cui volendo essa trovare la via per eventuali accordi diretti con la Russia, non può spingere il calcolo delle proprie convenienze sino a dimenticare l'Europa.

Le chiacchierate ottimistiche di Stassen avevano fatto nascere molti dubbi a tale proposito. Pareva che l'Europa atlantica fosse sul punto di diventare per lo meno una «quantité negligeable». Non si teneva conto che un controllo aereo mal congegnato ci porterebbe i controllori in casa. L'Italia settentrionale — tanto per vedere le cose da casa nostra — dovrebbe ospitare nei propri campi di aviazione gli ispettori russi; non singoli individui, bensì interi reparti composti di gente scelta e specializzata, ubbidientissima alla tattica propagandistica dei manovratori moscoviti. Gli apparecchi sovietici acquisterebbero la piena libertà di sorvolare i nostri territori. Le stesse stazioni ferroviarie e i porti diverrebbero gangli sottoposti al controllo russo. E' chiaro che tutto ciò significherebbe il mortale tracollo di quell'organizzazione difensiva atlantica che finora ha mantenuto l'equilibrio nella situazione mondiale.

Oggi tra l'America e la Russia, ci sono l'Atlantico e l'Europa. Domani ci sarebbe solo l'Atlantico. Questa è la ragione per cui il Pentagono, parlando agli empirici di Washington con l'autorevole parola del gen. Norstad, ha tenuto a riaffermare solennemente che soltanto due fatti hanno finora garantito e continueranno a garantire la pace: innanzitutto la schiacciante superiorità atomica degli Stati Uniti, che il Pentagono vuole sia mantenuta a qualunque prezzo, dato che il destino delle nazioni dipende soltanto da un rapporto di forze, e che le nazioni più forti sono le sole che hanno in mano le redini della storia; secondariamente, il Patto atlantico, quanto dire l'alleanza tra l'America e l'Europa, che l'America non può e non deve rinnegare, se non a rischio di rinnegare se stessa.

In quanto all'Europa, qualunque sarà per essere l'andamento dei colloqui tra Russia e America che continueranno a svilupparsi sul tema dell'interdizione delle armi atomiche, appare sempre più urgente la necessità della sua unificazione politica in modo che essa possa interferire nella trattativa in corso, e in quelle che fatalmente seguiranno, con il peso di un «fronte unico», ove occorresse anche militare. Non va perduto di vista che Kruscev e Bulganin, quando, con allegra disinvoltura, tornano sul principio della «coesistenza pacifica», di cui si considerano i padri putativi, insistono da tempo sull'opportunità di eliminare i terzi e i quarti incomodi. In origine i *big* degli incontri ad altissimo livello erano quattro. Adesso si sostiene che due dovrebbero bastare per decidere. Gli esclusi verrebbero chiamati soltanto al momento di mettere lo spolvero sulle firme. Ciò significherebbe umiliare l'Europa e favorire il giuoco della diplomazia sovietica, la quale ha tutto l'interesse a voler che l'amministrazione del mondo sia ridotta a un colloquio tra Mosca e Washington, senza altri interlocutori.

Pensiamo che sia troppo presto per cantare l'esequie all'Europa, comunque se sino a ieri l'europeismo poteva sembrare una ideologia avveniristica, un po' campata in aria, oggi si rivela una realtà che i popoli europei hanno interesse di realizzare nell'unità, senza perdere un solo giorno di tempo. Giacchè è sempre e soltanto l'Europa la parte del mondo chiamata a vitalizzare e quindi a decidere le sorti dell'umana civiltà.

La situazione

Dopo quaranta giorni siamo al punto di prima. Consultati per ben due volte gli esponenti politici, il Capo dello Stato ha dovuto constatare che non esistono elementi tali da avviare la crisi ad una soluzione precisa.

Per far camminare un Paese ci vuole un Governo, ma per fare un Governo ci vuole l'accordo fra alcuni partiti: l'accordo a tutt'oggi non c'è. Esiste solo una generica volontà di tre partiti — il democristiano, il liberale e il socialdemocratico — di attuare una politica di solidarietà democratica, altrimenti nota come «centrista». Ma nei tre partiti molti elementi non sono favorevoli a questa politica: parecchi nella DC, quasi la metà nel PSDI, qualcuno della destra liberale nel PLI. Pertanto un Governo centrista non avrebbe una maggioranza precostituita. Manca il quarto partito, il repubblicano: anche questo è spaccato a metà nell'appoggio e nell'ostilità al «centrismo». I repubblicani sembrano disposti ad appoggiare un Governo a tre dal di fuori, ma vogliono che la DC mantenga il programma del monocolore Zoli e cioè l'approvazione dei Patti agrari secondo i postulati della CISL, UIL e sinistre, il che significa chiedere ai liberali la luna nel pozzo.

Quanto al monocolore, la DC lo potrebbe fare, ma dovrebbe poter ottenere contemporaneamente la benevolenza del PNM e del PSI. Anche questa operazione, già tentata dal sen. Zoli con scarsa fortuna, assomiglia alla quadratura del circolo. In una situazione del genere che cosa poteva fare il Presidente della Repubblica che protocollarmente non può consultare tutti gli esponenti dei partiti, dovendosi limitare solo a quelli che sono i capi dei gruppi parlamentari?

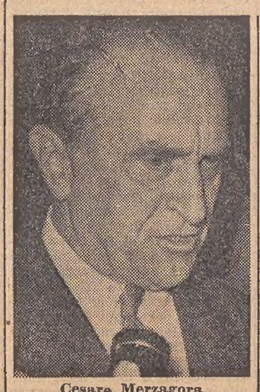
Poteva fare solo quel che ha fatto, richiamandosi a una prassi che in Francia si è seguita spesso nel dopoguerra: e cioè la missione esplorativa. E per dare le maggiori garanzie ha fatto ricorso non al Presidente della Camera, come si pensava, perchè è un democristiano, ma al Presidente del Senato, che è un indipendente. Il sen. Merzagora ha così cominciato le sue esplorazioni: continuerà domani e lunedì, aspetterà fino a mercoledì mattina le decisioni delle direzioni repubblicana e liberale, socialdemocratica e socialista. Poi riferirà all'on. Gronchi. Spetterà al Capo dello Stato vagliare i risultati di questa esplorazione.

Si potrà cominciare a vedere chiaro forse giovedì prossimo. Però al punto in cui siamo le soluzioni non sono più due ma tre: 1) ricostituzione di un Governo centrista a tre o a quattro; 2) ricostituzione di un monocolore appoggiato dai partiti minori o dalle mezze ali; 3) Governo di emergenza affidato a personalità extrapartito per preparare le elezioni anticipate. Candidati: per la prima soluzione Fanfani, Segni, Scelba; per la seconda Pella o Gonella; per la terza Merzagora, Leone, Einaudi, De Nicola.

UNA «MISSIONE ESPLORATIVA» AFFIDATA AL PRESIDENTE DEL SENATO

MERZAGORA SONDA LE POSSIBILITÀ DI COSTITUIRE UN GOVERNO DI CENTRO

Liberali e socialdemocratici sarebbero d'accordo per un ritorno al quadripartito
Sembra certo che non sarà il segretario della DC il nuovo Presidente del Consiglio



Cesare Merzagora

Roma, 15

La confusione e la incertezza della situazione hanno consigliato il Capo dello Stato di affidare un supplemento di consultazioni al Presidente del Senato il quale dovrà accertare nel corso della sua «missione esplorativa» quali possibilità esistano in concreto di formare un Governo di centro o comunque un Gabinetto che possa contare su una maggioranza precostituita.

Il nome del Presidente del Senato era cominciato a circolare fin da ieri sera come quello della personalità alla quale Gronchi avrebbe affidato il cosiddetto «preincarico» e quindi non ha costituito una sorpresa l'annuncio che stamane alle 10.10 il sen. Merzagora era stato ricevuto dal Capo dello Stato e si era trattenuto a colloquio per un'ora e un quarto. Poichè il risultato delle consultazioni e l'esame obiettivo della situazione politica e parlamentare non avevano offerto fin qui chiari elementi per la soluzione della crisi, l'on. Gronchi aveva deciso di chiamare Merzagora perchè compisse lui il supplemento di consultazioni.

Perchè il Presidente del Senato? Il Capo dello Stato voleva conoscere gli orientamenti di tutti i partiti e i gruppi attraverso un sondaggio diretto cosa che non gli era possibile fare personalmente con la prassi delle consultazioni e per questo è ricorso all'opera della persona costituzionalmente più qualificata, politicamente al disopra dei partiti, di larga conoscenza ed esperienza della situazione esistente in seno ai vari gruppi.

Poichè il risultato delle consultazioni e l'esame obiettivo della situazione parlamentare e politica — dice un comunicato — non hanno offerto fin qui chiari elementi per la soluzione della crisi, il Capo dello Stato ha invitato il Presidente del Senato, al quale la Costituzione conferisce una posizione particolare, di accertare quali concrete possibilità esistono per costituire un Governo che sia in grado — per la sua composizione e per il suo programma — di riscuotere la fiducia delle Camere e del Paese.

Il Presidente del Senato ha risposto all'invito, pregando però il Presidente della Repubblica di voler considerare il compito affidatogli come limitato ad un accertamento obiettivo delle possibilità accennate, desiderando fin d'ora rinunciare al conferimento dello incarico ministeriale che potesse emergere da questa indagine esplorativa.

Uscendo dal Quirinale il Presidente del Senato ha fatto ai numerosi giornalisti e radiocronisti presenti le seguenti dichiarazioni: «Nel suo alto senso di responsabilità, il Capo dello Stato ha ritenuto opportuna una ulteriore approfondita indagine esplorativa sulle effettive e concrete possibilità di comporre un Governo di centro.

«Nello svolgere il mio mandato terrò presente: 1) la volontà del Parlamento quale si può desumere attraverso gli atteggiamenti dei vari gruppi sia durante la discussione che successivamente ad essa; 2) l'esigenza di una efficiente funzionalità del Parlamento in collaborazione col Governo per consentire il rispetto delle scadenze costituzionali sia per la Camera che per il Senato.

«Ed ora un chiarimento: perchè ho richiesto al Capo dello Stato la condizione che io mi escluda a priori dalla possibilità di comporre un Governo? Ed ecco la risposta: 1) il Presidente del Senato rappresenta una estrema riserva e le riserve non si spendono prima del capitale; 2) perchè desidero essere assolutamente obiettivo e per essere tale non voglio avere il minimo interesse positivo o negativo nell'adempimento del mio mandato».

Le reazioni alla novità di questo sondaggio-extra deciso dal Capo dello Stato sono disparate. Per il missino Michelini, per esempio, l'innovazione è dovuta allo scarso senso di responsabilità e alla incertezza di orientamento che caratterizza l'atteggiamento della D.C. e degli altri partiti della ex coalizione: da altre parti non si manca di avanzare critiche e di mostrare un certo scetticismo sull'esito di questo tentativo di realizzare un nuovo quadripartito e ad un certo momento si era diffusa la voce che questa esplorazione non fosse piaciuta gran che nemmeno ai dirigenti della D. C. Ma a correggere tale impressione è venuta più tardi una nota ufficiosa con la quale la D.C. si dichiarava «lieta del nuovo sondaggio reso particolarmente necessario dalla divergenza di pareri apertamente manifestatisi all'interno di alcuni partiti e che avranno, se non altro, lo scopo, in caso negativo, di appurare a mezzo di un esploratore imparziale le ragioni reali concrete ed obiettive che si frappongono alla ricostituzione della solidarietà democratica».

Non si esclude del resto in parecchi circoli politici che la missione Merzagora possa costituire la stesura dell'atto di morte della coalizione. Fonti vicine a Piazza del Gesù sottolineavano stasera che se fallisse il sondaggio per un Governo quadripartito si passerebbe a quello per un Governo di coalizione con maggioranza quadripartitica, ed, eventualmente, come terza istanza, ad un monocolore con maggioranza di centro. Se si dovessero scartare queste tre prime soluzioni teoricamente possibili, si dovrebbe tornare ad un Governo senza maggioranza precostituita. Ma il discorso da farsi in questa fase sarebbe assai più difficile ed estraneo, almeno fino a questo momento, alla missione affidata al Presidente del Senato. Gonella faceva precisare da un suo portavoce che il sondaggio può essere prezioso perchè serve a chiarire anche di fronte alla opinione pubblica l'effettiva posizione dei partiti «e col metterla al vaglio delle responsabilità dovrebbe permettere di prendere con serena coscienza le decisioni più conseguenti onde dare al Paese un Governo capace di governare e diretto dalle personalità più idonee alle soluzioni prescelte».

Sembra certo comunque che non sarà Fanfani il nuovo Presidente del Consiglio. Il segretario della D.C. ha informato il Capo dello Stato del proposito di non accogliere l'eventuale invito: Rimangono pertanto i nomi di Segni, Selba e Pella quelli più probabili di candidati alla Presidenza del Consiglio. E' presto naturalmente per avanzare previsioni su quelli che potranno essere i risultati della missione Merzagora. In ogni caso oggi, tanto i liberali quanto i socialdemocratici hanno detto che per loro un ritorno al quadripartito sta bene. Certo c'è di mezzo lo scoglio del programma e non è di facile superamento: anzi è sempre la questione sulla quale nonostante tutte le manifestazioni di buona volontà, ogni sforzo minaccia di naufragare. E' poi da tenere presente la posizione dei repubblicani secondo quanto ieri sera ha fatto intendere La Malfa: il PRI non escluderebbe un atteggiamento benevola attesa nei confronti di un tripartito. E questo sembra essere l'elemento positivo di questa prima giornata di «esplorazione» di Merzagora.

Ed ecco la cronaca di questa prima giornata:

Alle 16.15 Merzagora, senza por tempo in mezzo come è nel suo temperamento, e come la situazione del resto richiede, ha iniziato a Palazzo Madama le consultazioni con gli esponenti politici dei partiti del centro democratico.

Sono entrati per primi nello studio del sen. Merzagora gli on. Ceschi e Piccioni presidenti dei gruppi parlamentari democristiano del Senato e della Camera che dopo poco sono stati raggiunti anche dall'on. Fanfani segretario politico del partito di maggioranza. Il colloquio si è protratto per circa quaranta minuti.

«Se ci hanno esplorato, vuol dire che siamo dei selvaggi e perciò non possiamo dire nulla!», ha detto scherzosamente l'on. Fanfani. Poi dopo una breve sosta nella buvette con Piccioni e Ceschi che insieme con lui costituivano la delegazione della D.C. invitata a consulto, alle insistenze dei giornalisti che gli ponevano molte domande mentre egli lasciava il palazzo ha risposto laconicamente: «I nostri propositi ed auguri li conoscete e ad essi ci richiamiamo. Le cose non cambiano dal venerdì al sabato». A sua volta il sen. Ceschi mostrava una punta di meraviglia per questo nuovo e imprevisto ciclo di consultazioni.

Subito dopo i rappresentanti della D. C., sono stati ricevuti da Merzagora quelli del P.S.D.I. e cioè l'on. Saragat, l'on. Simonini e il segretario del partito Tanassi. All'uscita dallo studio del presidente, Tanassi ha dichiarato che il sen. Merzagora aveva chiesto che cosa i rappresentanti del P.S.D.I. pensassero circa la ricostituzione di un Governo di solidarietà democratica. «Abbiamo risposto — ho proseguito Tanassi — che il nostro parere è che questa solidarietà democratica è possibile ricostituirla a condizione che tutti ci mettiamo della buona volontà dato che essa costituisce la unica formula per arrivare alle scadenze costituzionali».

Richiesto se per «ricostituzione della solidarietà democratica» si intendesse la ricostituzione del quadripartito oppure se fosse anche possibile una formazione più ristretta con lo appoggio esterno di qualcuno dei gruppi di centro, il segretario del PSDI ha risposto indicando come possibili entrambe le soluzioni. Alla domanda precisa se si potesse pensare ad un monocolore appoggiato allo esterno dai tre partiti minori, Tanassi lo ha escluso tassativamente. Infine ha espresso un «moderato ottimismo» a chi gli chiedeva le sue impressioni.

A quanto è dato sapere nel corso del colloquio, l'on. Simonini ha ribadito la posizione del PSDI. Noi crediamo, egli ha detto, che in questa situazione politica non vi sia altra prospettiva per dare al paese un Governo che possa contare sulla maggioranza se non quella della risurrezione della solidarietà democratica. Tale solidarietà, ha poi spiegato più tardi Simonini, può concretarsi sia nella formula della partecipazione dei quattro partiti come in quella della partecipazione diretta di alcuni e dello appoggio parlamentare degli altri. Abbiamo garantito, egli ha aggiunto, che il nostro gruppo parlamentare marcerà unanime. Le voci di atti di indisciplina sono infondate. Tanto Matteotti nella direzione del partito come Ariosto nel gruppo hanno detto esplicitamente che pur mantenendo tutte le loro riserve avrebbero marciato disciplinati sulla via che la maggioranza del gruppo avrebbe tracciata.

Per i liberali è giunto alla consultazione con Merzagora soltanto il segretario del partito on. Malagodi perchè gli on. Colitto e De Caro non sono stati raggiunti dal telegramma di invito in tempo per rientrare a Roma. Alla uscita dallo studio di Merzagora il segretario del PLI ha fatto una breve dichiarazione alla quale non ha voluto aggiungere parola, in cui l'unico elemento di interesse è la notizia di una nuova riunione che la direzione ed i parlamentari del PLI terranno lunedì prossimo allo scopo di puntualizzare la posizione del partito.

E' noto che nella precedente riunione il PLI si era pronunciato in favore di una nuova alleanza quadripartita ma sulla base di un programma ristretto ai soli problemi non controversi. «Ho esposto a Merzagora — ha detto Malagodi — i vari aspetti della situazione ed in particolare la posizione generale del PLI favorevole alla ricostituzione di un Governo di centro, posizione del resto ben nota ed espressa dal recente ordine del giorno dei parlamentari e della direzione centrale. Ritengo opportuna una nuova riunione dei nostri organi dirigenti per la giornata di lunedì al fine di puntualizzare la nostra posizione».

Subito dopo Malagodi è entrato l'avv. Reale segretario del PRI. Anche egli è giunto solo. Sembra che Pacciardi fosse fuori di Roma: quanto a La Malfa doveva partire nel pomeriggio e per questo ha fatto sapere che non poteva partecipare al colloquio facendo altresì presente che non riteneva necessario d'altra parte aggiungere nulla alla sua posizione che è già chiaramente nota.

Uscendo dallo studio di Merzagora, Reale ha dichiarato ai giornalisti: «La direzione del mio partito è convocata come sapete per il pomeriggio di lunedì alle sedici. Poichè sono nemico delle posizioni personali mi sono rassegnato senza protestare a lasciar credere che la politica del PRI sia soltanto un dialogo fra La Malfa e Pacciardi. In realtà, la direzione del partito esaminerà la situazione con particolare riguardo alla proposta di ricostituire la coalizione quadripartita. Non è mia impressione che il PRI sia pronto a partecipare alla coalizione stessa dato il giudizio negativo che il partito ha avuto occasione di esprimere nello ultimo Consiglio nazionale e nell'ultima riunione direzionale sulla sopravvenuta inadeguatezza della formula quadripartita, sia a garantire un Governo efficiente e funzionante sia quale strumento di lotta democratica. Se, come sembrerebbe proposto, sarà ricostituito un tripartito il quale programmaticamente non faccia troppo rimpiangere il programma enunciato dal sen. Zoli, credo, sempre a titolo personale, che l'astensione dei parlamentari repubblicani, sufficiente a superare il voto di fiducia, non dovrebbe mancare. Comunque di tutto è giudice la direzione, le cui decisioni riferirò martedì al Presidente Merzagora».

Terminata la prima giornata di colloqui, Merzagora ha salutato con cordialità i giornalisti, ricevendoli nel proprio ufficio a Palazzo Madama. Il Presidente Merzagora ha aggiunto che lunedì alle 9 egli rivedrà gli esponenti della Democrazia cristiana, alle 10 gli esponenti del PSDI, alle 11 gli esponenti del PLI. Merzagora, congedandosi dai giornalisti ha detto: «Non posso correre, perchè trovo sul mio cammino due cancelli: la riunione della direzione liberale e della direzione repubblicana. Sono cancelli, sui quali, come su molti cancelli, ci sono delle spine».

DOPO DICIASSETTE GIORNI DI DISASTROSO MALTEMPO

Torna il sole in Piemonte
mentre diminuisce la violenza delle acque

Elicotteri trasportano viveri ai paesi isolati nelle alte valli del Cuneense
Ancora interrotta la linea con la Francia - Il Ministro Pella a Torino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 15

Il tardo pomeriggio ha portato un po' di sole in tutto il Piemonte che da diciassette giorni era flagellato dal maltempo. Soltanto in Valle di Susa si sono rovesciati forti temporali e la situazione ad un certo punto è diventata drammatica. Il bilancio dei danni è impressionante.

A tre chilometri da Exilles sulla strada internazionale per la Francia il Monte Sapè sta franando, corroso dall'impetuosa corrente della Dora, le cui acque scendono a valle precipitosamente. La massa di terra è come succhiata; oltre 500 metri della rotabile che corre sopra un precipizio sono scomparsi; nessun veicolo può più passare. A Ulzio mancano l'acqua potabile e la luce; il telefono non funziona e una radio da campo degli alpini tiene il collegamento con la valle. Manca anche il pane, che è stato portato in parte dai soldati. Non è possibile transitare per le strade ridotte a fiumi di fango.

A Cesana, completamente isolata, nei punti bassi le acque hanno raggiunto i due metri di altezza. La gente è rifugiata sui piani superiori delle case. La strada con Ulzio è interrotta da una enorme frana lunga circa tre chilometri. Scarseggia l'acqua, il telefono non funziona, quasi tutto il bestiame è andato perduto; alcuni agricoltori hanno dovuto uccidere le proprie bestie per evitare loro una lunga agonia. Il fiume in una corsa paurosa porta a valle carogne di animali, rottami di macchine, mobilio e piante.

Sestriere è bloccata e molti turisti devono trattenersi là forzatamente. Susa è tutta circondata dalle acque. Oggi la situazione era migliorata, però i nuovi temporali non permettono di avere molte speranze. Il «Ponte degli alpini» che scavalca la Dora nella parte bassa della città non è stato fatto saltare. I soldati lavorano infaticabilmente a togliere gli alberi e i rottami che premono contro le arcate.

I treni sulla linea Torino-Bardonecchia viaggiano tra Avigliana e Sant'Ambrogio in un lago lungo tre chilometri, dove l'acqua raggiunge i convogli fino all'altezza di un metro e mezzo. La massicciata ferroviaria resiste ed è continuamente sotto sorveglianza da parte del Genio ferroviario.

La centrale elettrica di Chiomonte è in parte paralizzata dalle acque che hanno invaso la sala macchine e le abitazioni dei dipendenti. Ovunque i volti della gente sono scavati dalla stanchezza. Molte donne piangono disperatamente sulla rovina generale.

Nella Valle d'Aosta il quadro non è molto lieto. In tutta la bassa valle la circolazione è stata riattivata. E' invece ancora sospesa nella grande curva a valle di Nis, tra Donnaz e Pramotton, fra Verres e Fleuran e tra questo paesino e Issoglio. La linea ferroviaria è stata riattivata dopo quasi 15 ore di interruzione nei pressi di Hone Bard.

Resta sempre interrotta la Aosta-Pré Saint Didier, fra Villeneuve e Arvier: essa non verrà ripristinata prima di tre giorni. A Villeneuve la statale è interrotta dal crollo di un ponte che è stato divelto e la strada tagliata in due con un pauroso vuoto sul torrente Savara, di cinquanta metri di lunghezza e quaranta di profondità.



Le case di Ulzio raggiunte dalle acque fino al primo piano

A Gressan, sopra Aosta, una intera montagna rosa alle basi dalle acque ed avente alla sommità una profonda fenditura si muove lentamente verso valle minacciando di travolgere due villaggi e l'intero capoluogo. Sbarramenti sono stati eretti attorno alle case con sacchi di rete metallica colmi di massi mentre si cerca di convogliare in altri punti le acque che scavano le basi della montagna.

A Champoluc, Cogne, Valsavaranche, Ollomont, Valguisanche e Rhemes sono crollati tutti i ponti. Il Presidente della valle ha chiesto l'intervento del Governo per ripristinare la statale 26 che ha un'importanza internazionale.

Nel Cuneense, le alte valli sono tutte isolate per il crollo di ventisette ponti. Due elicotteri dei vigili del fuoco di Milano giunti in mattinata hanno volato tutto il giorno trasportando viveri nelle valli Maira, Varaita e Stura dove quasi tutti i paesi sono da diversi giorni isolati. Stanno lavorando ai soccorsi i vigili del fuoco di Genova con canotti e gruppi elettrogeni e con reparti di alpini.

Accelio e Argentera sono invase dalle acque; diverse case sono crollate e altre sono pericolanti. Sampeyre è senz'acqua. Duecento alpini in esercitazione in Valle di Chianale sono rimasti isolati e tentano di raggiungere la pianura a piccole tappe in mezzo al mare di fango.

Ad Asti questa mattina alle 7 è ripreso a piovere per tre ore. Il Tanaro che in alcuni punti supera di sei metri l'altezza normale è straripato nelle zone basse, particolarmente ad Antignano, Azzano, Brocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone. Il fiume è straripato stamane anche nell'Alessandrino.

A Casale, il Po è uscito dall'alveo inondando strade e campi sulla riva sinistra di fronte a Morano, circondando diverse cascine. Gli abitanti, con l'aiuto dei vigili del fuoco stanno costruendo argini e ponendo intorno alle case sacchi colmi di terra per contrastare la violenza delle acque.

A Torino la situazione non è preoccupante anche se le acque del Po hanno continuato a crescere di dieci centimetri all'ora superando di quattro metri e mezzo il livello normale (nel 1949 si toccarono i metri 6,55). Il ponte di via Borgo Dora è stato chiuso al traffico: i piloni sono lesionati. La ferrovia per Lanzo parte da una stazione improvvisata in corso Vercelli. Il «Balon», il borgo alle spalle di Porta Palazzo, è tutto allagato nella parte bassa: le acque sono penetrate nei negozi e al pianterreno delle case. L'Azienda elettrica ha ferme quasi tutte le centrali della Valle di Susa. L'energia alle fabbriche siderurgiche è stata ridotta.

La linea ferroviaria con la Francia è interrotta. I convogli internazionali seguono la via Torino - Santhià - Arona - Domodossola - Svizzera. Il rapido Milano - Lione passa attraverso la Svizzera.

Per esaminare la critica situazione — trentatrè miliardi di danni aveva già provocato il gelo di maggio all'agricoltura — si sono svolti oggi diversi convegni; il primo negli uffici della provincia ha vista riunita in seduta straordinaria la Giunta. E' stato comunicato che i danni alle strade provinciali e comunali ammontano a tutt'oggi a mezzo miliardo.

Nel pomeriggio il Vicepresidente del Consiglio Pella, giunto in aereo con l'on. Bovetti, ha presieduto una riunione in Prefettura. Erano presenti, oltre ai Sottosegretari Bovetti e Sedati, il sen. Carmagnola, gli on. Chiaramello, Villabruna, Coggiola, Bojantini, Secreto, Quarello e Savio.

Pella ha assicurato che a Roma si cercherà di dare alle pubbliche amministrazioni interessate i più ampi mezzi possibili per l'opera di soccorso, con facoltà di distribuzione a diretto giudizio dei prefetti. Ha detto poi che nella riunione tenuta stamane dal Consiglio dei Ministri è stata fatta una esortazione ai responsabili di intervenire con la massima celerità e con tutti i mezzi possibili, senza però uscire dai binari imposti dal bilancio, che sta per chiudersi.

Paolo Amerio

RISERVE PRUDENZIALI AL DISCORSO DI ZORIN

Per il problema del disarmo si punta sulla via di mezzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 15

Tutto sommato le proposte fatte ieri da Zorin alla conferenza londinese per il disarmo non sono considerate come negative per quanto fra esse e quelle occidentali vi siano ancora dei vuoti. Il valore delle proposte sovietiche non si può apprezzare senza metterle a confronto con un fatto finora non reso di pubblica ragione: cioè che gli americani avevano proposto una moratoria di un anno agli esperimenti con armi nucleari: ieri il Cremlino ha accettato il principio pur controproponendo che la sospensione sia di due o tre anni anzichè di uno.

I circoli di Washington non esitano a dichiarare di ritenere possibile e relativamente facile che si raggiunga una «via di mezzo», cioè che la sospensione sia convenuta di diciotto mesi, per esempio. Nè si esita a riconoscere che la Russia ha fatto un non piccolo passo verso uno dei prerequisiti occidentali, cioè che lo accordo sia garantito da ispezioni. Mosca ha consentito che siano stabiliti posti di controllo anche nel suo territorio.

Fin qui tutto bene: le riserve prudenziali sorgono quando si pensa alle difficoltà, molto probabili, che sorgeranno al momento di decidere dove dovranno essere stabiliti i posti di controllo, ed i poteri che avrà la commissione incaricata di controllare, e se tali poteri le verranno dall'Assemblea generale o se essa sarà strettamente dipendente dalle decisioni del Consiglio di Sicurezza, dove il veto potrebbe annullare le funzioni di controllo.

C'è poi un vuoto che non si ritiene incolmabile ma che deve essere tenuto presente: nella loro proposta gli Stati Uniti avevano suggerito che insieme alla sospensione di un anno i contraenti si impegnassero a non costruire nuove armi atomiche. Questa parte della proposta americana è completamente ignorata nelle proposte fatte ieri dal delegato di Mosca, e qui nessuno sa o vuole predire quanto difficile sarà riempire questo vuoto. La commissione sovietica è soltanto di carattere tattico, cioè informata al principio che c'è sempre tempo per fare delle concessioni e che da esse si può sempre tirare in contropartita un qualche vantaggio. Secondo la esperienza del passato questa ipotesi è ammissibile, ma non è la sola. Bisogna infatti tenere conto che gli americani hanno ancora un margine sulla Russia sia in fatto di ricerche ed esperimenti, sia di riserva di armi atomiche, e alla Russia potrebbe tornare comodo usare della sospensione degli esperimenti per annullare il distacco relativo alle riserve di armi nucleari.

In un altro settore, quello diciamo così del prestigio e dei vantaggi che vengono dall'iniziativa, alcuni circoli americani hanno commentato con qualche rincrescimento che gli indugi occidentali per trovare un accordo fra di loro con il conseguente ritardo nel presentare le proposte americane, hanno offerto l'occasione a Mosca di «soffiare» la iniziativa. Qualche osservatore più smaliziato tuttavia trova che anche in questo caso i principi democratici applicati nelle relazioni fra alleati producono anche dei vantaggi. Si cita il caso della Francia, che si era inalberata appena appreso che fra le proposte americane ve ne era una per cui il disarmo atomico condizionato all'impegno da parte delle nazioni che non hanno armi nucleari di non costruirne.

Sembrava fosse soltanto un bastone fra le ruote, ma tale azione si dimostra ora utile in quanto la Francia, come nazione non atomica, ha potuto subito ed a buon diritto rilevare il «vuoto» nella controproposta sovietica.

Leo Rea

NUOVE TESTIMONIANZE AL PROCESSO DI PADOVA PER L'ORO DI DONGO

«IN CARCERE IL GORRERI IPNOTIZZATO RIPETEVA DI CONTINUO IL MIO NOME»

Così fu arrestata una signorina che aveva ospitato il deputato comunista per sei mesi «Mi scusi, ma quando si tratta di vita o di morte qualcosa bisogna pur dire...»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Padova, 15

Molta folla, stamane, alle Assise di Padova evidentemente richiamata dagli echi degli incidenti di ieri. Anche le parti sono al gran completo. Allo aprirsi della udienza l'on. avv. Degli Occhi, difensore dell'on. Gorreri, tiene a dichiarare che le frasi pronunciate ieri per lo «amico Luccani, verso il quale ha antica amicizia e ininterrotta ammirazione, volevano significare solo che il collega è fortissimo accusatore quando è Parte civile e strenuo difensore quando è alla Difesa». Lo avv. Luzzani dichiara di prendere atto con piacere delle affermazioni del collega e gli stringe cordialmente la mano.

L'aula si rasserena, ma per poco. Dopo un intermezzo estemporaneo (si presenta in aula, regolarmente citato, Rodolfo Canali di Como, ma dichiara, subito, di non essere congiunto di Luigi Canali («Neri»), anzi di non aver mai conosciuto l'ex capo di Stato maggiore della 52.a Brigata: trattasi di una omonimia chè l'autentico zio di «Neri» è rimasto a Como) l'atmosfera torna a scaldarsi.

E' al Pretorio il teste Vittorio Cavatore, già appartenente all'ufficio politico della federazione di Como del p.r.f. «Affermo con tutta coscienza — esordisce — che nè Luigi Canali nè Giuseppina Tuissi hanno fatto mai alcuna delazione».

PRESIDENTE: «Può dire come i «recapiti» partigiani vennero individuati dai fascisti?».

TESTE: «Avevamo i nostri informatori».

AVV. ZOBOLI (Difesa): «Chi erano questi informatori?».

TESTE: «Dopo dodici anni non li ricordo».

AVV. ZOBOLI: «Lei ha fatto una affermazione perentoria e la deve suffragare con delle prove».

TESTE: «Le ripeto che i nomi non li ricordo. Io ho letto tutti gli interrogatori e non risulta che i due abbiano fatto alcuna delazione».

PRESIDENTE: «Ci sono ancora questi verbali?».

TESTE: «Sono stati distrutti, almeno a quanto mi risulta. Tengo a confermare che «Neri» e la «Gianna» erano due avversari rispettabilissimi perchè non hanno detto niente».

AVV. ROSINI (Difesa): «Quello che il teste dice lo sa per aver letto soltanto i verbali di interrogatorio o per aver assistito alle sevizie che vennero inflitte ai due partigiani?».

TESTE: «Sevizie non ne furono fatte».

AVV. ROSINI: «A verbale! Non soltanto «Neri» e «Gianna» riferirono nelle loro relazioni di essere stati seviziati ma altri videro i segni di queste sevizie!».

Il teste ribatte precisando di non aver assistito a tutti gli interrogatori. «Però, a quanto mi consta — dice — sevizie non ne sono state fatte».

Avv. ROSINI: «I commenti sono superflui!».

PRES.: «Li farà in sede di discussione, non adesso».

TESTE: «Eppoi bisogna vedere di che sevizie si parla. Ad esempio se ci si riferisce a quelle raccolte dalle corti di assise straordinarie del dopoguerra, bisogna anche dire che allora vennero rivolte accuse senza prove, tanto è vero che quasi tutte le condanne furono passate in appello...».

P. G. (severo): «Non dica sciocchezze».

TESTE: «Insomma, io desidero dire che ho letto tutti i verbali e ho assistito a qualche interrogatorio. In quelli svoltisi alla mia presenza non ci sono state sevizie».

Avv. ROSINI: «Quindi lei non era presente solo quando i prigionieri erano seviziati».

Il teste dichiara poi di essere stato processato nella causa Maliverno e altri delle brigate nere di Como e di essere stato assolto per amnistia.

Avv. Luzzani (P. C.): «Soltanto il Maliverno venne condannato in quel processo».

Avv. POLCARO (difesa): «Ricorda il teste se Gianna Tuissi, quando fu liberata, sia uscita con uomini della polizia fascista per operazioni antipartigiane?».

TESTE: «Non mi risulta».

Il Cavatore aggiunge di non sapere come le brigate nere individuarono il «recapito» di «Fabio» (Vergani) a Cinisello. Ricorda che nei locali della federazione di Como del P. F. R. venne interrogato anche l'on. Gorreri, ma in quella circostanza non fu presente.

GORRERI: «Io invece lo ricordo. Mi disse che siccome era un parmigiano, e io pure sono parmigiano, voleva avere lui l'onore di darmi il colpo di grazia».

TESTE (guardando l'on. Gorreri): «Non mi ricordo di lei».

Si torna a parlare dei verbali e tanto il Cavatore che l'on. Gorreri concordano nella circostanza che quasi tutti gli incartamenti del P.F.R. e delle brigate nere (nella ex casa del fascio subentrò tra gli altri inquilini anche la federazione di Como del P. C. I.) vennero dati alle fiamme dai fascisti in fuga.

Nel corso di successive contestazioni il teste assicura che, per l'incarico che egli ricopriva nella federazione fascista di Como — era addetto all'ufficio politico investigativo — si trovava nella condizione di leggere tutti i documenti e, infatti, ricorda di aver preso visione dei verbali di interrogatorio di prigionieri redatti in quei tempi.

Parlando della sua detenzione l'on. Gorreri — che il Presidente ha intanto invitato a restare nell'emiciclo — precisa, a domanda dello stesso dott. Zen, che soltanto quando gli apparve inutile nascondere la sue vera identità egli declinò volontariamente il proprio nome e cognome ammettendo di essere dirigente della federazione comunista di Como. «Assunsi tutte intere le responsabilità che gravavano sulle mie spalle, aggiunge lo imputato, chiusi la saracinesca e presi le botte».

TESTE: «Ma io ho saputo dopo la liberazione che il «Guglielmo» di allora era in realtà il Gorreri».

P. G.: «Non è vero. Sono in grado di esibire in questo momento il frammento di un verbale di interrogatorio subito dal Gorreri nei locali della federazione fascista di Como e inviatomi dalla Questura di quella città.

Il dott. Schivo esibisce un frammento di carta (un quadratino slabbrato sulla parte destra) in cui sono contenute una quindicina di mezze righe a macchina. «Questo frammento, — dice il P. G. — faceva parte dell'incartamento riguardante il Tucci: C'è una annotazione accanto alla firma del Tucci: «Passato per le armi il 2.2.1945»: vi si legge poi il nome dell'avv. Attilio Pereta e c'è in calce la firma del Gorreri.

Il documento viene esibito alle parti e il Gorreri riconosce per sua la firma. Quanto al Tucci si tratta, come si ricorderà, di un elemento che faceva il doppio giuoco: a quanto risulta agli atti, per aver favorito la fuga del Gorreri venne fucilato dalle brigate nere.

Avv. DEGLI OCCHI: «Perchè quel documento è stato esibito così tardi e così mutilato?».

P. G.: «Non lo so. Mi è stato inviato senza che io lo sollecitassi».

Avv. DEGLI OCCHI: «La difesa si riserva. Capirà, signor Presidente, se io non rispetto i quadrati e i quadratini, ma qui non siamo a Villafranca».

La battuta del deputato monarchico provoca ilarità in aula.

Avv. DEGLI OCCHI (al teste): «Seppe il Cavatore che io on. Gorreri venne trattato, diciamo, drasticamente?» .

P. G.: «Ma questo, avvocato, lo diamo per ammesso».

Avv. ZOBOLI: «Sa il teste se il «Neri» scrisse dei memoriali sulla sua detenzione nelle carceri di Como?».

TESTE: «Non mi risulta».

Avv. DEGLI OCCHI: «Ha mai saputo il teste che «Neri» e «Gianna» sono stati seviziati?».

TESTE: «Lo seppi quando venni giudicato dalla Corte d'assise straordinaria».

Avv. DEGLI OCCHI: «Lei non ha mai sentito allora le urla del «Neri», quelle di «Gianna» o del Gorreri o di tanti altri disgraziati?».

TESTE: «L'ufficio politico era al quinto piano».

Avv. DEGLI OCCHI (con sarcasmo): «Ho capito: era questione di piani».

Il teste dichiara poi che, dopo la fuga del «Neri», vennero fatti rigorosi accertamenti ma non risultò che appartenenti alla federazione o alle brigate nere avessero facilitato questa fuga.

Il Presidente licenzia il Cavatore mentre questi aveva appena iniziato un battibecco polemico con l'avv. Rosini. Mentre il teste abbandona l'aula l'avv. Rosini dichiara: «Sono lieto che ella, signor Presidente, mi risparmi una spiacevole discussione col teste che ha mostrato un atteggiamento inopportuno: anzi se lei non si è accorto di questo atteggiamento io glielo sottolineo».

PRES.: «Basta!»

Su richiesta del P.G. l'on. Gorreri spiega come si svolse la sua fuga dal carcere di Como: «Il 31 gennaio del 1945, come risulta dagli atti del processo contro Mariani e Ciceri (che erano rispettivamente il comandante e il capo dell'ufficio politico investigativo della brigata nera di Como), il Mariani mi consegnò al Tucci. Uscimmo dalla casa del fascio e mi ricordo che passammo anche davanti alla questura in via Volta. Da Como si andò a Moltrasio: c'erano insieme al Tucci anche altri militi di scorta. A Moltrasio trovammo altri militi: ci fermammo in un caffè e allora io chiesi di poter avere i lacci per le scarpe. Per la strada c'era molta neve e camminavo a stento. Molto generosamente la scorta mi acconsentì poi alcuni di quelli che erano presenti mi accompagnarono sul Bisbino».

ATMOSFERA ECCITATA: UN ALTRO CLAMOROSO INCIDENTE

Un avvocato getta la toga e abbandona l'aula del processo

Vi è però rientrato dopo soli dieci minuti riprendendo il proprio posto

P.G.: «Ma dove stavate andando?»

GORRERI: «Mi conducevano alla fucilazione!»

P.G.: «Proprio verso il confine con la Svizzera?»

GORRERI: «Non ero io a decidere».

L'imputato prosegue il racconto riferendo che nel corso di quella marcia di trasferimento (il gruppo si fermò più volte) egli ebbe modo di avviare una discussione col Tucci. «Io — disse il Tucci al prigioniero — ho avuto l'ordine di fucilarla». «Eseguisca pure l'ordine e non se ne parli più — rispose il Gorreri — però tenga in mente che lei fucila un patriota e un uomo onesto».

Il Tucci poi, sempre secondo il racconto dell'imputato, fece capire al prigioniero che avrebbe anche potuto liberarlo. Poi gli disse: «In cambio vorrei che, quando fosse libero, la mia famiglia non avesse grattacapi. Lei mi capisce: il mondo gira».

«Io — prosegue l'on. Gorreri — lo rassicurai. Il partito comunista italiano — gli dissi — non perseguita le famiglie nè dei rei comuni nè dei rei politici. Quello che lei mi chiede è pacifico ed è inutile qualsiasi mia dichiarazione al riguardo». Fu così che il Tucci mi lasciò andare. Bisogna rendersi conto, tra l'altro, dell'ambiente. Ad esempio, nella caserma della guardia di finanza a pochi passi dal confine dove si svolse questo colloquio, c'era un caos incredibile di gente. Il Tucci fece scavare una fossa, dicendomi che avrebbe sparato ma in aria. Io non ero ancora sicuro che non mi si sparasse addosso. Il Tucci si comportò in modo strano, quasi incredibile. Se fossi un credente direi che è la Madonna che mi ha protetto».

P.G.: «Tutta questa storia è piuttosto confusa».

Gli avvocati di Parte Civile investono quindi di domande l'on. Gorreri. «Perchè — chiede l'avv. Luzzani — dopo quattro giorni dal suo miracoloso espatrio lei ha parlato dalla radio svizzera?».

La risposta dell'imputato è negativa. «In Svizzera — egli dice — subii molti interrogatori, fui condotto prima a Bruzzella, poi a Bellinzona, poi a Lugano, infine a San Pietro di Medrisio: ero ammalato e avevo un dito congelato. Redassi una relazione che inviai al CLN di Lugano. Qui spiegavo tutto, tanto che nel mese di aprile ero già nella lista di coloro che dovevano rientrare in Italia. Poi venne la liberazione e assunsi la carica di segretario della federazione comunista. Ho ritenuto, con questo, che il mio partito avesse esaminato la mia posizione».

Avv. LUZZANI: «Nel mozzicone di interrogatorio in cui però è la firma del Gorreri si fanno dei nomi. Si parla ad esempio dell'avv. Attilio Peretta. Perchè il Gorreri ha fatto questo nome?».

GORRERI: «Quando fui interrogato il Peretta era già stato fucilato a Milano».

Avv. LUZZANI: «No, il fucilato si chiamava Pier Amato Peretta. Attilio Peretta era vivo».

GORRERI: «Attilio può essere un nome di battaglia».

Avv. LUZZANI: «Non mi sembra».

Avv. TOSI: «Insomma, qui si vuol fare il processo a Gorreri per la sua fuga in Svizzera».

Avv. DEGLI OCCHI: «Nel momento in cui si vuole riabilitare la memoria di un morto (il "Neri") si vuole insudiciare un vivo. Si vuole espressamente colpire il Gorreri. Il partito comunista avrebbe dunque fatto eleggere deputato una spia? Ma smettiamola!».

PRESIDENTE (all'avv. Degli Occhi): «Basta, stia zitto».

Avv. DEGLI OCCHI: «Io sto zitto, ma il mio silenzio parla da solo».

Avv. LUZZANI: «Qui stiamo confondendo le carte! Dante Gorreri è imputato di omicidio».

AVV. POLCARO: «Il collega Luzzani ha rivolto la domanda in modo improprio e io mi oppongo. Che il nome del Peretta figuri in quel brano del verbale non significa necessariamente una ammissione del Gorreri, il che potrebbe intendersi, indipendentemente dalla intenzione, dal modo come Luzzani ha interpellato il Gorreri. Può darsi infatti che fosse stato domandato al Gorreri se conosceva un avvocato Peretta e che poi, nella parte del verbale che non conosciamo, lui avesse risposto negativamente. La domanda corretta deve essere posta in questi termini: «Spieghi l'imputato se può come e perchè questi nomi sono scritti nel verbale».

AVV. LUZZANI: «Chiedevo la stessa cosa».

AVV. DEGLI OCCHI: «Certe domande sono offensive».

P. G. (alla Difesa): «Mi pare che voi non abbiate ancora capito la causa».

AVV. ROSINI: «L'abbiamo capita benissimo».

PRESIDENTE: «Noi abbiamo il dovere di cercare la verità e di valutare la personalità dei testi e degli imputati».

AVVOCATESSA MARZOLLO (P.C.) all'avv. Rosini: «Ma allora non possiamo esaminare neppure le circostanze connesse con una imputazione di omicidio?».

AVV. DEGLI OCCHI (a voce altissima): «Qui si vuol far capire che il Gorreri ha fatto la spia. Si abbia almeno il coraggio di dirlo».

L'incidente è diventato vivacissimo. Il Presidente grida: «Basta, basta», ma non riesce a riportare l'ordine in aula.

AVV. LUZZANI: «Siccome si sta giudicando da qualcuno la figura del «Neri», è lecito chiedere se questo qualcuno ha i titoli sufficienti per farlo. Chiaro?».

PRESIDENTE: «Basta! Lo imputato deve essere giudicato. Io non capisco più nulla: è inaudito quello che accade. Dobbiamo accertare tutto per la ricerca della verità e qui invece si discute sul modo di porre domande. Io mi chiedo se si parla sul serio...».

AVV. DEGLI OCCHI: «Il fatto è che si vuole colpire il Gorreri e si sa il perchè».

«Basta» grida il Presidente alzandosi. «L'udienza è sospesa».

Piero Mario Losi, dopo la liberazione vice comandante della polizia del popolo di Como, narra come dovette dimettersi dalla carica in seguito a uno «incidente» con le autorità alleate. Il cap. Anderson della M.P. aveva arrestato alcuni partigiani coinvolti negli avvenimenti di Dongo, tra cui Moretti e Poncia e li aveva affidati alla sua custodia. Fu il teste stesso che accompagnò i prigionieri nelle scuole Carducci adibite a carcere, ma quella notte stessa tutti i prigionieri riuscirono a fuggire dopo aver disarmato i guardiani.

Quando avvenne questo «incidente» il Losi aveva appena cominciato ad occuparsi della morte di Luigi Canali e di Giuseppina Tuissi.

Nelle precedenti udienze tanto il fratello di «Gianna» Cesare Tuissi che la sorella e la madre di Canali dichiararono di aver consegnato al Losi alcuni documenti del «Neri» (tra cui l'originale della falsa confessione resa in carcere per guadagnar tempo) senza riceverli in restituzione. Il teste nega di averli trattenuti e dichiara che i documenti rimasero nelle mani del Tuissi.

La discussione è lunga ma nessuno recede dalle rispettive posizioni. L'atmosfera torna a riscaldarsi e scoppia a questo punto un nuovo incidente.

Avv. ROSINI: «Si è parlato in udienza di memoriale e di testo di una confessione. Il Tuissi però, in una deposizione del 1951, non parlò di confessione. Se ne parla ora per la prima volta».

TUISSI: «Dissi che del memoriale ci venne restituita dal Losi una copia dattiloscritta, ma il Losi si trattenne quella autograga che a noi interessava».

Avv. ROSINI: «Insisto per sapere perchè il Tuissi, interrogato in istruttoria, non parlò mai di confessione ma solo di memoriale».

PRES.: «Si tratta in sostanza della stessa cosa: di un memoriale che conteneva il testo di una confessione».

Avv. ROSINI: «Ma io lo voglio sapere dal Tuissi. Se risponde lei signor Presidente è inutile che io faccia le domande al teste!».

PRES.: «Ma avvocato, si tratta di comprendere che cosa il Tuissi intende per confessione e cosa per memoriale».

A questo punto il difensore di Gambaruto si toglie la toga e abbandonando l'aula esclama: «Credo signor Presidente che lei non abbia più bisogno di me!».

L'assenza dell'avv. Rosini è però di breve durata: dopo 10 minuti rientra in aula e riprende il suo posto al banco dei difensori.

Si giunge così alla testimonianza di Vincenzina Coan, cioè quella «Vincenzina» di cui parla la «Gianna» in un capitolo del memoriale da lei scritto prima di morire e che trascorse circa un mese nelle carceri di Como con Giuseppe Tuissi: dal 12 gennaio ai primi di febbraio del 1945.

PRESIDENTE (alla Coan): «Perchè fu arrestata dai fascisti?».

TESTE: «Fui compagna di cella della «Gianna» nel carcere di Como-Borghi. Venni arrestata perchè avevo dato alloggio a Gorreri il quale mi era stato raccomandato da un collega di ufficio. Doveva restare in casa mia cinque o sei giorni, invece rimase sei mesi. Quando venne arrestato il Gorreri fece il mio nome e così fui incarcerata anch'io. Vidi in carcere il Gorreri: era sotto un sonno catalettico, non so se vero o finto. Ripeteva continuamente il mio nome. Forse era ipnotizzato. Dicevano che in carcere c'era un professore tedesco, certo Wermak, che ipnotizzava i prigionieri».

PRESIDENTE (al Gorreri): «Ha sentito? Che cosa può dire in proposito?».

GORRERI: «Io non so che cosa dicevo. Si è parlato di ipnosi, di etere, di torture. Insistevo nel dire che la signorina non la conoscevo e che ero capitato a casa sua per caso. Mi torturavano, c'erano dei momenti in cui io non capivo più nulla».

TESTE: «Io ero presente quando al Gorreri chiedevano chi lo avesse inviato a casa mia e lui diceva che non aveva nessuna indicazione: aveva suonato un campanello e basta».

GORRERI: (alla teste): Io dissi di non conoscerla, ricorda?».

TESTE (al Gorreri): «Ma il nostro non era un confronto. Però dopo la liberazione, quando la incontrai alla casa del popolo di Como mi disse. «Mi scusi signorina, ma ci sono dei momenti in cui si tratta di vita o di morte e qualcosa bisogna pur dire».

Il presidente invita la teste a riferire sui suoi rapporti con Giuseppina Tuissi. «Ricordo nitidamente — esordisce la Coan — la sera del 29 gennaio 1945 allorchè il «Neri» fuggì. Erano le otto e c'era di guardia un certo Merzek di Trieste. Mentre davano l'allarme a tutti i centralini per la fuga, il Merzek si precipitò nella cella dove mi trovavo con la «Gianna» e picchiò la ragazza col calcio del fucile. Dopo pochi istanti le uscì sangue in abbondanza dalla bocca e dal naso. Io gridavo spaventatissima. Mentre aiutavo come potevo la «Gianna», udivo, fuori, che davano comunicazione della fuga del «Neri» e ne descrivevano i connotati. La «Gianna» era irriconoscibile. Ma essa non pronunciò mai una parola di debolezza e a quanto mi consta non ha tradito i compagni. Tornarono a prenderla e durante la notte rimase isolata ma la sentii gridare fino all'alba. La rividi l'indomani, nella cella che era stata del «Neri» e dove mi avevano trasferita assieme a un certo rag. Nava. La «Gianna» era pallida e mi colpirono i suoi occhi sbarrati, limpidi come quelli delle bambole che sembra non si debbano chiudere mai. «Sapessi che cosa mi è successo questa notte — disse — mi hanno messa in una cabina telefonica, chiusa con un topo. Questo è un tormento che nessuno può descrivere al mondo».

PRES.: «Che cosa le disse la «Gianna» della fuga del «Neri»?

TESTE: «Mi confidò che il «Neri» era stato costretto a fuggire perchè il col. Morandi (il partigiano «Lario»), anche egli incarcerato a Como, lo aveva riconosciuto e stavano per giustiziarlo. «Gianna» venne interrogata di nuovo, con ostinazione. Le chiedevano dei partigiani della montagna e lei diceva di non saperne niente. Il 31 gennaio, infine, si venne a sapere che Dante Gorreri era stato fucilato e allora siccome io ero in carcere per connessione con lui, venni liberata. La «Gianna» invece fu trasferita a Monza a disposizione delle S.S.

PRES.: «In seguito, lei ha visto ancora la «Gianna»?

TESTE: «Sì. Mi scrisse anche delle lettere durante il suo soggiorno nelle carceri di Monza».

La teste riferisce di essersi recata, dopo la liberazione, a Milano. «Dovevamo andare tutte e due da «Fabio», — dice — ma ci venne detto che lui non c'era. La «Gianna» voleva che fossi presente anche io al colloquio. Mi disse che «Fabio» le aveva fatto presente che non doveva recarsi sul lago di Como perchè altrimenti avrebbe fatto la stessa fine del Canali».

Il dott. Zen chiede se la teste parlò col Gorreri a proposito del «Neri».

La Coan dichiara che, su preghiera della «Gianna» e della signora Maddalena Zanoni Canali, avvicinò parecchie volte il Gorreri. «Si pensava che siccome io ero stata in carcere per lui, Gorreri non mi avrebbe negato un favore. «Sì, un bravo figliolo quel «Neri» — mi disse una volta — veramente un bravo figliolo. Avrebbe potuto diventare un generale d'Italia».

Proseguendo la Coan dichiara che, in quella circostanza ella riferì al Gorreri che «Neri» aveva scritto un memoriale. «Mi risulta — dice — che si recò dalla mamma del «Neri» per leggerlo. Poi mi disse: «Parla sempre di lei (della Gianna)». Gorreri cambiò tono quando fu chiaro — precisa la teste — che io ero in rapporti con la «Gianna». «Ma perchè viene a Como questa qui («la Gianna») esclamò un giorno, e usò parole minacciose verso la «Gianna» e anche nei miei confronti. Non tornai più da lui».

Con questa battuta termina la deposizione della Coan. Il processo riprenderà martedì.

L. S.

Un delitto di un anno fa

AIUTO' IL PADRE a uccidere la sorella

RILASCIATO IN UN PRIMO TEMPO E' STATO ORA ARRESTATO

Bolzano, 15

In seguito a mandato di cattura emesso dal giudice istruttore è stato arrestato un giovane contadino di Foiana, il ventiquattrenne Giuseppe Aufderklamm, sul quale pesa l'accusa di avere assassinato la sorella Luigia, di 26 anni, con la complicità del padre, che è detenuto nelle carceri di Bolzano già da alcuni mesi.

Il corpo della vittima — una povera ragazza psichicamente tarata e soggetta a frequenti attacchi epilettici — venne ritrovato il 24 giugno dello scorso anno in un boschetto a poche centinaia di metri dal maso degli Aufderklamm che si trova in una sperduta località della Valle d'Adige nei pressi di Lama. In un primo tempo si ritenne che la morte della donna fosse dovuta a un attacco cardiaco, ma in seguito alla perizia necroscopica effettuata da un medico risultò che la donna era stata invece strangolata.

Grazie alle indagini dei carabinieri fu possibile ricostruire anche le cause che molto probabilmente hanno determinato il feroce delitto. E' stato infatti accertato che la contadina aveva manifestato in diverse occasioni una tenacissima opposizione alle seconde nozze del padre, il quale malgrado abbia superato la sessantina, essendo rimasto vedovo da alcuni mesi aveva la intenzione di sposare una diciottenne di Foiana.

L'opposizione al matrimonio di Luigi Aufderklamm era stata la causa di frequenti dissensi per cui si fece ben presto strada nei carabinieri il sospetto che la ragazza fosse stata strangolata dal padre con la complicità di terze persone per poter poi liberamente convolare a nozze con la giovanissima fidanzata.

Lo strano comportamento del vecchio e degli altri componenti la famiglia avvalorò l'ipotesi mentre alcuni altri indizi emersi successivamente trasformarono ben presto il sospetto in certezza. Di conseguenza il padre della vittima venne tratto in arresto insieme a un giovane servo agricolo, Giuseppe Dorchia, di 20 anni, fratello della promessa sposa e fautore delle nozze.

Anche il fratello dell'assassinata era stato ritenuto colpevole di concorso in omicidio e arrestato, ma essendo mancate le prove a suo carico egli venne rilasciato. Il mandato di cattura spiccato ora nei suoi confronti dal giudice istruttore lascia presumere che in base a nuovi elementi raccolti nel corso delle indagini successive sia emersa la prova concreta della sua colpevolezza.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle Alpi, sulla Val Padana e sugli Appennini permangono condizioni favorevoli ad isolata attività temporalesca. Sulle rimanenti regioni prevalenza di sereno.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16.8, 31; Trento 16.7, 33.2; Trieste 23, 31.5; Venezia 21.4, 27.5; Milano 16.8, 30.5; Torino 11.4, 26.6; Genova 18.2, 25.4; Bologna 19.2, 30.4; Firenze 18.4, 32.9; Pisa 17.6, 28; Ancona 20, 25.6; Pescara 16, 27; L'Aquila 15.7, 28.7; Roma 18.4, 31.1; Campobasso 18.5, 29; Bari 20, 28.2; Napoli 14.6, 27.1; Potenza 15.8, 26.6; R. Calabria 19.5, 28.6; Messina 20, 25.4; Palermo 17.8, 26; Catania 14.1, 27.2.

SUICIDIO NOTTURNO DI DUE AMANTI MILANESI

MUOIONO ABBRACCIATI SOTTO LE RUOTE DEL TRENO

I genitori della ragazza volevano che troncasse la relazione con l'uomo che era sposato e aveva una figlia - Tre biglietti con invocazioni di perdono

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 15

I corpi sfracellati di un uomo e di una donna sono stati rinvenuti nelle prime ore del mattino da agenti della polizia ferroviaria al km. 17 della strada ferrata, oltre la stazione di Milano-Certosa. I due cadaveri sono poi stati riconosciuti per quelli di Enrico Dellamano, di 45 anni, e di Marisa Nava, di 18 anni.

L'ipotesi di un duplice suicidio, ha trovato subito conferma. I nomi dei due erano già noti alla polizia, in seguito a una denuncia presentata proprio ieri dai genitori di Marisa contro il Dellamano, ed erano stati diramati fonogrammi di ricerca.

Enrico Dellamano e Marisa Nava sono stati trovati abbracciati. Abbandonato ai bordi della scarpata ferroviaria era il ciclomotore con il quale la coppia aveva raggiunto il luogo del suicidio, esattamente il km. 17.015 tra le stazioni di Milano-Certosa e Rho.

Tanto l'uomo quanto la ragazza mancavano da casa dalla tarda mattinata di ieri. I genitori di Marisa, che avevano ormai la certezza della relazione ed erano decisi a troncarla, avevano sporto denuncia contro il Dellamano proprio ieri mattina dopo che la ragazza si era allontanata da casa forse avendo già prefissato l'appuntamento con l'uomo. Questi ha lasciato la sua abitazione di via Colletta verso le 11, dicendo alla suocera e alla figlia Liliana, di 11 anni, che andava in cerca di lavoro. La sera di giovedì infatti era rientrato affermando di essere stato licenziato dalla tipografia dalla quale dipendeva. invece, evidentemente era già stato stabilito l'incontro con Marisa. Il Dellamano ha ritirato dal garage la motoretta ed è andato all'appuntamento. Non si è potuto ricostruire dove i due abbiano trascorso le ore precedenti la morte.

I familiari del Dellamano, al contrario di quelli di Marisa, non erano al corrente della relazione del capofamiglia. La ragazza lavorava presso la stessa tipografia dove era impiegato il Dellamano. L'uomo era conosciuto come un lavoratore e un padre esemplare. Due biglietti trovatigli indosso, indirizzati alla figlia e agli amici, invocano il perdono per il gesto che stava per essere compiuto. Anche Marisa ha lasciato un biglietto nella sua borsetta, chiedendo perdono ai genitori.

L'ora precisa della morte dei due amanti sembra possa essere fissata all'1,15 al passaggio di un merci. Il Dellamano su uno dei suoi scritti ha messo l'ora: le 24. Secondo quanto è stato possibile ricostruire dalla polizia, dopo aver scritto i tre biglietti e dopo aver atteso invano l'arrivo di un treno, la ragazza ha avuto paura. Questa circostanza sembrerebbe avallata dalle ferite al polso procuratesi con una lametta, forse per anticipare la morte.

Si è appreso che la signora Dellamano si era incontrata ieri mattina con la madre della Marisa Nava. Dopo la denuncia al commissario di Porta Ticinese, le due donne avevano detto: «Troviamoli prima che sia troppo tardi». Giovedì alla tipografia si erano accorti della relazione e la direzione aveva provveduto a licenziare i due amanti. In un cassetto della ragazza è stato trovato un biglietto: «Se non riusciamo a coronare il nostro sogno faremo quella cosa».

M. B.

FINELETTRICA

SOCIETA' FINANZIARIA ELETTRICA NAZIONALE

Per Azioni - Sede in ROMA

Programma aumento del capitale sociale da L. 30 miliardi a L. 45 miliardi

In conformità alle deliberazioni dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 27 maggio 1957 viene data esecuzione all'aumento a pagamento del Capitale Sociale da L. 30 miliardi a L. 45 miliardi, mediante emissione di n. 15.000.000 di nuove azioni da nominali L. 1.000, offerte in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni due azioni possedute.

Viene data facoltà agli Azionisti:

— di liberare per intero le azioni all'atto della sottoscrizione mediante versamento di L. 1.020 (di cui L. 20 per rimborso spese) per ogni azione con godimento 1° luglio 1957;

— di versare solamente L. 320 a liberazione dei primi 3/10 di cui L. 20 per rimborso spese) per ogni azione con godimento 1° luglio 1957 pro-rata del versamento; i successivi decimi saranno versati in una o più volte, nei termini e con le modalità che saranno tempestivamente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, con facoltà anche di richiedere ai sottoscrittori un versamento per conguaglio dividendo.

Il diritto di opzione dovrà essere esercitato, sotto pena di decadenza, dal 24 giugno all'8 luglio 1957, presso uno degli Istituti elencati in calce.

L'azionista mediante compilazione dell'apposita Distinta (mod. 3), dovrà presentare i certificati azionari per l'apposizione della stampigliatura comprovante l'avvenuto esercizio del diritto di opzione relativo all'aumento di capitale a L. 45 miliardi e potrà:

a) sottoscrivere a condizioni di emissione le azioni nuove spettantigli, versando il relativo importo e ritirando uno «Scontrino non trasferibile» (mod. 5) valevole:
   — per il ritiro, a suo tempo, presso la medesima Cassa emittente, dei certificati definitivi delle azioni interamente liberate;
   — per l'annotazione a tergo dell'effettuato versamento dei residui decimi e, successivamente, per il ritiro dei certificati definitivi;

oppure

b) chiedere il rilascio dei «Buoni frazionari di opzione» (mod. 4) rappresentativi di una quantità di «mezzi diritti» doppia di quella delle azioni stampigliate.

Ogni gruppo di QUATTRO mezzi diritti, se presentato nei termini previsti ad uno degli Istituti incaricati, consente di sottoscrivere UNA azione nuova a condizioni di emissione.

Per il raggruppamento e l'utilizzo dei mezzi diritti inferiori a quattro è accordato un termine supplementare fino al 12 luglio 1957. Decorso tale termine i mezzi diritti non utilizzati saranno considerati nulli.

ISTITUTI INCARICATI:

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Sicilia - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di S. Spirito - Banca Popolare di Milano - Banca Provinciale Lombarda - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - Banco di Chiavari e della Riviera Ligure - «Invest» Sviluppo e Gestione Investimenti Mobiliari, Milano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avviso ai portatori di obbligaz. serie speciale gestione IRI-ELETTRICITA' 6%

L'ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

premesso:

a) che l'assemblea straordinaria della Società Finanziaria Elettrica Nazionale — FINELETTRICA, tenutasi il 27 maggio 1957, ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 30.000.000.000 a L. 45.000.000.000 mediante emissione di n. 15.000.000 di nuove azioni da nom. L. 1.000 ciascuna da riservare in opzione agli azionisti in ragione di una azione nuova per ogni due azioni vecchie, con facoltà per i sottoscrittori di versare per ogni nuova azione:
   — L. 1.020 (di cui L. 20 per rimborso spese) ricevendo azioni interamente liberate con godimento 1-7-1957;
   oppure
   — L. 320 (di cui L. 20 per rimborso spese) ricevendo azioni versati 3/10 con godimento pro-rata 1-7-1957;

b) che il diritto di opzione per partecipare a detto aumento di capitale dovrà essere esercitato nei giorni dal 24 giugno all'8 luglio 1957 inclusi (restando prorogato fino al 12 luglio 1957 il termine per il raggruppamento dei diritti di opzione);

c) che attualmente le obbligazioni IRI-ELETTRICITA' "optabili" possono essere tramutate in azioni FINELETTRICA — da prelevarsi dalla gestione speciale — nel rapporto di una azione per ogni due obbligazioni;

d) che, ai sensi dell'art. 7 del regolamento del prestito, in caso di aumento per contanti del capitale della FINELETTRICA l'IRI deve mettere a disposizione dei portatori delle obbligazioni IRI-ELETTRICITA' "optabili" i diritti di opzione relativi alle azioni spettanti alle obbligazioni stesse nel rapporto di cui al precedente punto c), ossia in ragione di mezzo diritto per ogni obbligazione;

comunica:

dal 24 giugno all'8 luglio 1957, presso gli sportelli incaricati delle operazioni di aumento di capitale della FINELETTRICA, i portatori delle obbligazioni IRI-ELETTRICITA' "optabili" potranno, contro stampigliatura delle obbligazioni stesse:

— sottoscrivere a condizione di emissione UNA nuova azione per ogni QUATTRO obbligazioni presentate;

oppure

— ritirare i "Buoni frazionari di opzione" rappresentativi di una quantità complessiva di "mezzi diritti" pari a quella delle obbligazioni stampigliate. Ogni gruppo di QUATTRO "mezzi diritti" consente di sottoscrivere, nei termini suddetti, UNA nuova azione a condizioni di emissione.

Perchè non mettete in casa vostra le carte brændli che sono così belle?

* annunciamo le nuove carte per pareti plastificate "resista"

BRÆNDLI

KAFKA E L'ITALIA

I

IL primo contatto di Franz Kafka con l'Italia si allaccia, in un certo senso, all'inizio della sua attività professionale. Compiuti gli studi giuridici ed ottenuta la laurea nel 1906 presso l'Università tedesca di Praga, Franz ebbe un momento di indecisione sulla strada da scegliere: impiego in un ufficio pubblico o privato, avvocatura o libera professione? Il fatto che, secondo la consuetudine austriaca, iniziasse il 1.o ottobre di quel 1906 e un anno esatto dopo compisse la pratica giudiziaria presso il Tribunale di Praga, basta a giustificare questi interrogativi.

Ma tutte le sue inclinazioni lo portavano altrove: a scegliere quella forma d'attività che meglio s'adeguasse al concetto disperato che aveva della vita e gli consentisse quella libertà d'iniziativa intellettuale, cui ardentemente aspirava. Fu così che, abbandonato ogni altro proposito, rivolse la sua attenzione ad un antico istituto che in quegli anni dominava il mercato assicurativo della Boemia e di gran parte degli altri Stati austriaci, a quelle Assicurazioni Generali, che, fondate a Trieste nel 1831 da un gruppo di commercianti e di finanzieri veneti, rappresentavano dai primi decenni dell'Ottocento una delle poche solide realizzazioni del lavoro italiano all'estero. All'inizio del nuovo secolo l'Agenzia generale dell'istituto era collocata in un grande palazzo, situato nella notissima piazza S. Venceslao, storico centro della capitale boema. Il personale d'ufficio era, come logico, reclutato sul posto, ma le direttive per il lavoro e spesso i dirigenti più alti arrivavano da Trieste e vi portavano l'inconfondibile slancio della iniziativa italiana.

Pochi mesi dopo aver ottenuta la laurea, Kafka venne segnalato alle Generali dal viceconsole americano Weissberger, padre del rappresentante la Compagnia italiana a Madrid. Presentò la domanda di assunzione il 2 ottobre 1907. Sottoposto secondo la consuetudine a visita sanitaria, venne dal medico trovato «incondizionatamente idoneo» a prender servizio. L'esame clinico era stato, infatti, favorevole: nessuna malattia infantile od attuale, salvo tracce di rachitide giovanile, corporatura slanciata (1.81), ma gracile; in complesso, però, secondo il parere del medico, un «uomo delicato, ma sano». E dire che non molti anni dopo Kafka era irrimediabilmente condannato a spegnersi per tubercolosi tracheale!

Comunque sia, assunto in servizio, fu destinato al reparto assicurazioni sulla vita per un breve periodo d'istruzione, compiuto il quale, Franz intendeva dedicarsi al lavoro esterno. Primo maestro di Kafka in materia assicurativa fu Ernesto Eisner, di pochi anni più anziano dell'eccezionale discepolo. Uomo di varia e vasta cultura, lo Eisner coltivava cordiali rapporti col mondo intellettuale di Praga, dove contava suoi stretti congiunti, il compositore Adolfo Schreiber e lo scrittore Pavel.

In un libro di interpretazioni kafkiane, che porta il titolo *Franz Kafkas Glauben und Lehre*, narra il Brod — a spiegazione della lettera che ci apprestiamo a tradurre — che «il capo ufficio di Kafka, uomo di squisita sensibilità letteraria, profondamente ammirava la vita sognante e svagata del giovane Kafka», che gli faceva ricordare alcuni personaggi dello scrittore svizzero Róberto Walser, personaggi sempre in arretrato coi tempi, o per usare un'espressione cara a Kafka — appassionato frequentatore di manifestazioni ippiche — regolarmente sbalzati di sella.

Ma Kafka non amava sentirsi lodare per questa sua incapacità di vivere secondo la legge comune e, rispondendo a una lettera dell'Eisner, difendeva con pittoresca fantasia il suo modo di concepire la vita.

«Grazie per l'invio: — egli scriveva all'amico in una lettera che non ha data — la mia preparazione professionale è in ogni caso manchevole. Walser mi conosce? Io non lo conosco: conosco invece *Jacob von Gunten*, un buon libro. Gli altri libri non li ho letti, un po' per Sua colpa, visto che contrariamente al mio consiglio Lei non volle comperare *Geschwister Tanner*. In questo libro Simone mi sembra essere un uomo davvero. Non va in giro per il mondo tutto beato, per essere alla fine lo spasso del lettore?

«Questa è una via molto cattiva. Ma solo una via cattiva dà al mondo la luce che uno scrittore già buono, anche se non perfetto, può donare, sia pure a caro prezzo. Naturalmente gente di questa specie, almeno in apparenza, se ne trova dappertutto, me stesso, a buon diritto, tra essa compreso. Ne potrei citare alcuni: ma non si distinguono per dettagli, sebbene per quell'effetto di illuminazione nei loro discreti romanzi.

«Si può dire che si tratta di gente distaccatasi piuttosto lentamente dalla precedente generazione; non si può pretendere che tutti seguano i regolari salti del tempo, con salti altrettanto misurati. Se però ci si attarda una volta, non ci si rimette più nel ritmo comune; e allora anche il passo perduto assume un aspetto che si direbbe non essere umano, per quanto a torto. Pensi un po' allo spettacolo visto dal cavallo che trasvola la pista, ove si potessero mantenere attenti gli occhi; lo spettacolo visto da un cavallo che salta l'ostacolo rivela l'essenza estrema, presente, verace dell'ippica. L'unità della tribuna, l'unità del pubblico vivo, quella del paesaggio là intorno, in una certa stagione, ecc. con aggiunto l'ultimo valzer dell'orchestra, come si usa sonare ora.

«Se però il mio cavallo si volta e non vuol saltare e gira l'ostacolo o fugge e impazzisce sul prato, o addirittura mi butta di sella, allora, evidentemente, il panorama è più ricco. Nel pubblico si formano vuoti, c'è chi fugge e altri cade: le mani si agitano come mosse da venti contrari, una pioggia di rapide relazioni mi assale ed è possibile che alcuni spettatori se ne rendano conto e mi acclamino mentre io finisco nell'erba come un verme. Ma ciò che prova?».

La lettera che abbiamo cercato di tradurre da un tedesco, come quello di Kafka, reso più oscuro dagli improvvisi trapassi di pensiero dello scrittore e dei suoi abituali riferimenti allusivi, costituisce un tipico esempio dell'affannosa ricerca di quel suo nuovo linguaggio, dove l'immagine diventa istrumento libero dei sentimenti, che pone, secondo alcuni critici, Franz Kafka all'avanguardia dell'espressionismo. Ma la lettera è anche un documento umano, dal quale l'anima incerta e travagliata dello scrittore esce dalla penombra, a stento illuminata da una luce spettrale, e tradisce l'acuirsi di quell'irrequietezza, di quell'indefinibile male, che dovevano limitare sensibilmente la capacità di lavoro del giovane impiegato. Fra i documenti originali da noi consultati, che riguardano questo agitato periodo della sua vita abbiamo trovato la seguente caratteristica comunicazione dell'Agenzia di Praga alla Direzione centrale della Compagnia in Trieste: «Da qualche tempo il dott. Kafka è sofferente e molto nervoso; ci ha ora presentato un attestato medico del dott. Hahn, dal quale risulta che il dott. Kafka soffre di disturbi nervosi congiunti ad una grande eccitabilità del cuore, così da rendere urgentemente necessario l'abbandono da parte sua di qualsiasi genere di attività».

Kafka fu costretto a lasciare l'impiego ed a sottoporsi ad un'energica cura. Ma, come apprendiamo dalla famosa lettera al padre, il periodo trascorso presso le Generali non fu per Franz uno dei più felici. In lui s'erano acuiti quell'amara sfiducia nella vita, quel complesso di colpevolezza, che appunto in quegli anni andavano plasmando la sua coscienza di scrittore.

Migliorate le condizioni di salute, Franz trovò occupazione presso un ente di Stato, l'Istituto delle assicurazioni contro gli infortuni dei lavoratori. Parve per un momento riprendersi, ma era un'illusione. Il lavoro lo affaticava, lo indispettiva, lo rendeva sempre più sospettoso e sfiduciato. Con brutale sincerità confessava al padre: «La prestazione complessiva del mio lavoro, sia in ufficio (dove la poltroneria non dà molto nell'occhio e d'altra parte era tenuta in certi limiti dal mio timore) sia in casa era minima. Di natura, credo non essere punto pigro, ma per me non c'era nulla da fare. Là dove vivevo ero riprovato, giudicato, sconfitto». La maturazione psicologica, dalla quale nasceranno i suoi romanzi e le sue novelle, era dunque compiuta.

Giuseppe Stefani



Assieme al marito Xavier Cugat, Abbe Lane è tornata a Roma per prendere parte a un film che sarà girato a Cinecittà

GRANDI SPERANZE di vincere il diabete

Tours, 15

Il diabete sta per essere debellato: questa, almeno è la grande speranza suscitata in seguito alle rivelazioni fatte dai massimi specialisti del ramo riuniti a congresso a Tours.

Gli scienziati francesi avrebbero infatti messo a punto un preparato a base di sulfamidici che dovrebbe guarire al cento per cento il morbo. Particolarmente ottimista si è mostrato il professore Loubatieres, della Università di Montpellier, al quale si deve il merito di avere scoperto, nel 1942, l'efficacia di certi sulfamidici nel trattamento del diabete. Egli ha dichiarato ai giornalisti presenti al congresso che si è ormai sulle tracce del «rimedio definitivo» contro il diabete.

Il gruppo di ricercatori di Montpellier, che lavora sotto la direzione del prof. Loubatieres, ha già sperimentato con totale successo i nuovi preparati sui cani. Si tratta ora di svolgere i primi esperimenti sull'uomo.

Stando, infine, ad altre rivelazioni fatte a Tours, gli americani si accingono a lanciare sui mercati mondiali un prodotto analogo a quello francese, ma «infinitamente più efficace».



L'Ambasciatore Zellerbach ha ricevuto un gruppo di alunni delle scuole elementari lombarde che a nome dei bimbi italiani gli hanno consegnato numerosi doni per i bambini americani

INTERROTTO FERVORE DI OPERE NEL GRANDE PORTO TEDESCO

SI LAVORA A PIENO RITMO AD AMBURGO RISORTA DALLE ROVINE

Ottantasei navi sono uscite l'anno scorso dai suoi cantieri
La ricostruzione segue le più razionali esperienze urbanistiche

DAL NOSTRO INVIATO

Amburgo, giugno

Il marinaio che guida i turisti in giro per il porto, pilotando il battello e parlando, nello stesso tempo, ad un microfono, è un uomo di più di sessant'anni, di umore gioviale. Ogni descrizione è accompagnata da una storiella raccontata bene, come se la dicesse per la prima volta. Si sforza di non parlare il dialetto, ma gli resta la cadenza degli amburghesi, che ricorda già quelle degli scandinavi, e i finali delle frasi scompaiono in un borbottio. Ogni fatto si muove, nel suo racconto, attraverso i personaggi: la riparazione di una nave cisterna americana evoca Rockefeller venuto a servirsi ad Amburgo; la speranza della ripresa dei traffici con l'Est evoca Adenauer recatosi a bere un bicchierino di vodka con Bulganin.

Il battello si muove, da cantiere a cantiere: ovunque si lavora a pieno ritmo, le ordinazioni giungono da ogni parte del mondo. L'anno scorso sono uscite dai cantieri amburghesi 86 navi, di cui 42 straniere. Sono stati introdotti nuovi metodi di lavorazione, per accelerare i tempi dell'impostazione con l'impegno di pezzi prefabbricati. Tuttavia gli amburghesi non sembrano soddisfatti. La più grossa preoccupazione è quella della profondità dell'Elba attuale, che varia tra gli 8 e i 9 metri: sarà insufficiente il giorno in cui entreranno in linea le supercisterne. Bisogna portare la profondità del fiume a 12 metri o a 13: ad Amburgo si discute, con impazienza, la data di inizio dei lavori, come si avesse timore di arrivare tardi.

L'attività dei cantieri contrasta, nel porto, con la desolazione di altre zone, dove non vedi un uomo o una macchina in movimento. Sono quelli, tra i molti colpiti dai bombardamenti, che non si è ritenuto opportuno riparare. Scritte di vernice corrono lungo i muraglioni sgretolati, dove è cresciuta l'erba, avvertendo che l'ormeggio è pericoloso. Altrove sorgono, isolati, edifici che immaginiamo mancati, per caso, dalle bombe. Ce n'è uno fatto di mattoni rossi, costruito nello stile arcaico della prima rivoluzione industriale. Sulla facciata grandi lettere indicano che si tratta della «Speise und Kaffeehalle N. 8».

Il vecchio marinaio che guida il battello tiene a mostrarsi di larghe vedute, cosmopolita. Loda gli indiani e i liberiani. Simpatizza per i giapponesi. Prende in giro gli inglesi. Quando passiamo accanto a una nave munita di radar, dice che il radar serve ai mariti per sorvegliare le mogli che sono rimaste a casa, alle mogli per tenere d'occhio i mariti in navigazione. Quando incontriamo una nave che ha issato il «Blauer Peter», la bandiera azzurra con un rettangolo bianco al centro, che è il segnale della nave che lascerà il porto in giornata, il marinaio dice: «Guardate. Sta per partire, per riprendere il mare». E la sua voce si fa commossa. Rientriamo al pontile di St. Pauli. Vediamo muoversi, al di là della strada, il treno rosso e giallo della ferrovia sovraelevata. Più indietro è il campanile di San Michele, con i tetti di rame. E' la prima chiesa che gli amburghesi vedono, tornando a casa. Nella chiesa, abbiamo letto, è sepolto Filippo Emanuele Bach, che non riusciamo a ricordare quale fosse, tra i tanti.

Donne eleganti

Le amburghesi annunciano già le scandinave nei tratti del viso, nel portamento, nel modo di ridere. Hanno fama di donne riservate, riflessive, orgogliose. Osservandole di giorno in strada, o la sera nei piccoli ristoranti lungo le rive di uno dei due laghi cittadini, l'Aussen-Alster, che potrebbero essere ristoranti di Londra o di Stoccolma, viene da paragonare le amburghesi alle donne di Berlino, a cui più somigliano. Delle berlinesi sembra mancar loro la aggressività, l'esuberanza, la facilità di parola. Le amburghesi hanno l'aria di sapere, piuttosto, ascoltare. Dicono gli amburghesi che le donne, nella vita di Amburgo, a differenza di quanto accade a Berlino, «spielen keine grosse Rolle», non hanno molta importanza, non danno il tono alla città. L'opinione è contrastata dalle amburghesi, soprattutto dalle più giovani. In realtà, ad Amburgo, città conservatrice e tradizionalista, il movimento che porta le donne a partecipare alle attività pubbliche sembra più lento che altrove o ha preso forme meno appariscenti, più discrete: nelle famiglie più ricche si preferisce ancora che le ragazze, finiti gli studi normali, seguano i corsi di due altre scuole, quella per imparare a cucinare e quella di lingue straniere.

Le amburghesi sono tra le tedesche che vestono meglio, con una eleganza sobria e schiva, buona per una città dove piove spesso e tira vento. Amburgo, insieme a Monaco, Düsseldorf e Berlino, è uno dei centri della moda tedesca. Si pubblicano ad Amburgo diverse riviste specializzate che sono diffuse in tutta la Germania. Tra le giovani modelle, Ancke Kruetzfeld è una delle più fotografate: la mandano a chiamare quando si tratta di presentare alle lettrici i nuovi vestiti delle teen-agers. Ancke è un nome baltico e la famiglia viene dallo Schleswig-Holstein. La ragazza cominciò a lavorare quando le morì improvvisamente il padre, che faceva il costruttore navale. Fu notata un giorno per strada da una redattrice di una rivista di moda che cercava un volto nuovo: pubblicarono la sua fotografia in copertina mentre mordeva una mela. Ancke, che ha diciannove anni, i capelli biondi pettinati lisci intorno al viso con le punte volte in dentro, gli occhi verdi, un aspetto florido e quieto, ci dice che una fotomodella di tipo «sportivo» guadagna assai meno, la metà circa, di una fotomodella adatta ad indossare abiti da cocktail o da sera, che può arrivare a duemila marchi (300 mila lire) mensili. Ancke ci informa che le sue coetanee, ad Amburgo, sono ragazze molto religiose, anche se non vanno spesso in chiesa. Ci confessa che il suo più grosso desiderio è comprare una certa automobile sportiva inglese, di color rosso, ma del tipo antiquato, con i fanali anteriori ben staccati dai parafanghi.

Nuova edilizia

«Quando ci mettemmo al lavoro dopo la guerra — racconta Heinrich Strommeyer, capo dei servizi urbanistici della città —, preparammo due piani. Chiamammo il primo per una Amburgo vivente, il secondo per una Amburgo morente. Non sapevamo quale dei due sarebbe servito». Strommeyer, che è un uomo di media altezza, con i capelli bianchi che gli sfuggono dal cappello a cencio, come ad un poeta tedesco d'altri tempi, viene dal sud della Germania, ma ha sposato un'amburghese e vive ad Amburgo da una trentina d'anni. Ci mostra una diapositiva con l'immagine delle zone bombardate nel 1945: una città scheletrita dagli incendi delle bombe al fosforo. «In quelle aree — spiega — vivevano 1500 abitanti per ettaro. Adesso, nella nuova sistemazione, la media è di 500 abitanti». Prima di iniziare a ricostruire, l'ufficio di Strommeyer studiò, con una serie di modellini e un piccolo sole artificiale, l'inclinazione delle ombre degli edifici per esporli alla luce nel modo migliore. Si tenne conto anche del vento, che ad Amburgo arriva da sud-ovest. Strommeyer si ricordò poi di certi studi di acustica, che aveva fatto per divertimento, e dispose i rettangoli degli edifici con il lato corto parallelo alla strada, per ridurre al minimo il volume dei rumori che penetrano nelle abitazioni. I futuri abitanti protestarono: «Vogliamo vedere la strada» dissero. Ma l'architetto non dette loro ascolto.

Strommeyer ci mostra un nucleo delle nuove abitazioni, con edifici di mattoni rossi a tre o quattro piani, con il tetto appena spiovente. La parete che guarda a nord è un muro duro, senza finestre. «Agli architetti stranieri che vengono qui in visita — ammette Strommeyer — questa soluzione non piace». In ogni nucleo le famiglie che hanno figli sono sistemate in un edificio diverso da quelli che ospitano gli scapoli e le coppie senza prole. I giardini sono coltivati in comune. Vicino alla strada che porta alle abitazioni c'è una statua di bronzo, una figura di donna di stile incerto, classicheggiante. La urbanistica ci avverte che il tre per mille dello spazio è riservato ad opere d'arte.

A metà della Grosse Freiheit, a sinistra per chi sale dalla Reeperbahn, c'è una chiesa cattolica, dalla facciata barocca. La Reeperbahn e la Grosse Freiheit sono due strade del quartiere di St. Pauli dove si svolge quella parte della vita notturna di Amburgo che si conforma a modelli licenziosi di imitazione parigina. Nei locali, che si susseguono a brevi intervalli, donne di età diversa, dall'espressione mansueta, presentano numeri di spogliarello, con gesti impacciati, o danno vita ad incontri di lotta nel fango, o ballano. Tra un numero e l'altro, in alcuni locali, vengono proiettati cortometraggi definiti di genere piccante. Ai night clubs si alternano sale che accolgono macchine automatiche di ogni genere, soprattutto biliardini di tipo americano. Il pubblico è costituito da gente del popolo, marinai, stranieri, uomini e donne, con prevalenza degli uomini. La Reeperbahn è una strada larga, di molto traffico. La Grosse Freiheit è una via stretta: la chiesa cattolica, che è intitolata a San Giuseppe, è separata dalla strada da un cancello e da un muro. L'interno della chiesa è moderno, ricostruito da pochi anni, dopo che il vecchio edificio, nel luglio del '44, fu semidistrutto dalle bombe. La nuova decorazione dell'interno è di gusto astratto, con una croce a mosaico che pende dal soffitto davanti all'altare maggiore e pannelli di storia sacra che ricordano i dipinti di Kokoschka. Il parroco della chiesa è un uomo ancora giovane, che si chiama Albert Nackels: viene da Aquisgrana e somiglia all'attore Bing Crosby. Ci racconta che fu un italiano, un mercante fiorentino di nome Alessandro della Rocca, nel 1589, ad ottenere il permesso per la celebrazione del servizio cattolico nella sua abitazione privata.

La prima cappella fu aperta dai Gesuiti tre anni più tardi. La comunità cattolica, che si era raccolta ad Altona, divenuta con il tempo un sobborgo della città, ebbe sempre una vita difficile nel mondo luterano che la circondava. Sopravvisse ai bandi dei governanti di Amburgo, alle violenze degli svedesi. La «grande libertà di culto» ricordata dal nome della strada, l'ebbe dai re danesi. La chiesa di San Giuseppe fu fondata nel 1718 e finita nel 1721. Oggi la parrocchia conta 3000 anime. Padre Nackels ci dice che solo un terzo dei fedeli frequenta la chiesa. Talvolta vengono anche «quelle dame». Chiedono di confessarsi e il parroco le ammonisce che confessarsi non basta.

Due desideri

I desideri più vivi di padre Nackels sono due: che sia abbattuto il muro davanti alla chiesa e che la chiesa sia provveduta di una campana per chiamare i fedeli. Ci confida che tra i suoi parrocchiani gli dànno preoccupazione quelli che fanno matrimoni misti, con un coniuge protestante, perchè finiscono spesso per allontanarsi dalla religione. Ma oggi, in quanto a questo, è un giorno buono. Padre Nackels si appresta a celebrare il matrimonio tra un cattolico e una evangelista. Sono le cinque del pomeriggio, e la chiesa è vuota. Ci sono soltanto i due sposi, i due testimoni, una donnetta inginocchiata in un banco, in fondo. Lo sposo veste con un abito blu scuro. Ma ha i capelli grigi e corti, la nuca rossa. Lei è una donna formosa e veste con un tailleur nero sul cui bavero ha appuntato una rosa. Sono sposati in Municipio da dieci anni e vengono a sposarsi adesso in chiesa perchè il figlio maggiore sta per fare la prima Comunione. Dopo averli uniti in matrimonio, padre Nackels tiene loro un discorso sui doveri coniugali. Poi leva gli occhi in alto e fa un cenno con il capo. Sorride. In risposta, l'organo della chiesa comincia a suonare.

Ferruccio Troiani

NEL SETTANTACINQUESIMO DELLA CICLOPICA IMPRESA

Il traforo del Gottardo suscitò i più assurdi timori

Ci fu persino chi sostenne che le squadre provenienti dai due opposti versanti non si sarebbero incontrate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lucerna, giugno

Un viaggio non troppo celere nè comodo doveva affrontare il viaggiatore diretto da Lucerna a Milano negli anni di grazia 1881 e precedenti. I vecchi e ingialliti orari — amorevolmente custoditi negli archivi delle imprese svizzere di trasporto — ci consentono di tracciarne con esattezza la tabella di marcia: grazie ad una levataccia, il nostro turista poteva prendere a Lucerna il battello delle cinque, traversare tutto il lago dei Quattro Cantoni e salire a Flüelen sulla diligenza gialla delle Poste che lo recava sulle rampe del Passo del Gottardo, per deporlo a Biasca nel Ticino. Di qui un breve percorso ferroviario sino a Bellinzona, poi ancora in diligenza a Lugano attraverso il Monte Ceneri, e infine in treno da Lugano a Milano.

Di regola, il complicato tragitto consigliava un buon riposo ristoratore a Bellinzona, ma il viaggiatore affrettato e di robusta costituzione poteva compierlo senza interruzioni: partito da Lucerna alle cinque del mattino, raggiungeva la città lombarda alle otto del mattino del giorno seguente, totalizzando la bellezza di ventisette ore di percorso. Ai giorni nostri, il viaggiatore parte verso le otto del mattino e, dopo aver consumato a Lucerna il fragrante *Frühstück* svizzero, può gustare in Galleria, prima del tocco, il non meno appetitoso risotto milanese. Se è un uomo d'affari molto frettoloso, potrà sbrigare nel pomeriggio le sue faccende, e a mezzanotte trovarsi di nuovo a Lucerna.

1881: un'epoca indubbiamente lontana, ma non preistorica. Un'epoca in cui il turismo svizzero era ormai fiorente e gli scambi internazionali si intensificavano: ma fra Italia e Svizzera si frapponeva minacciosa — e pressochè intransitabile nell'inverno — la barriera alpina, si che il traffico mercantile della Confederazione faceva capo solo ai lontani porti del Mare del Nord. La strada ferrata aveva violato la cerchia alpina in tre punti: al Moncenisio nel '54, al Semmering nel '62, al Brennero nel '67; e il viaggiatore animoso che affrontava, in quell'estate dell'81, le ventisette ore di percorso tra Lucerna e Milano, sapeva trattarsi di una delle ultime *corvées*, poi che ormai era a buon punto l'impresa del Gottardo.

Fu nel '71, non appena conclusa la guerra franco-prussiana, che i progetti per il traforo del Gottardo — cui si contrapponevano quelli dello Spluga e del Lucomagno — presero consistenza. Non mancavano naturalmente i soliti disfattisti: c'era chi avanzava le difficoltà finanziarie, chi prevedeva che le squadre dei due versanti non si sarebbero mai incontrate — non solo si incontrarono, ma con uno scarto di pochissimi centimetri fra le due *avanzate* —, c'era chi temeva per le sorti della neutralità elvetica, e chi infine prospettava il più nero avvenire per i viticoltori del Ticino: le correnti di aria fredda convogliate da nord attraverso il tunnel avrebbero, dicevano, impedito il maturare dell'uva.

Con il cospicuo contributo finanziario dell'Italia — che vedeva così gravitare verso il porto di Genova larghissime correnti di traffico dall'Europa Centrale — i lavori si iniziarono nel '72 per compiersi nel '80. Simultaneamente alla galleria si costruivano le rampe di accesso alle due imboccature di Göschenen e di Airolo: un autentico capolavoro di ingegneria, implicante numerose gallerie elicoidali che destano ancor oggi la sorpresa del viaggiatore, il quale vede, ad esempio, il campanile di Wassen spostarsi ripetutamente sulla destra e sulla sinistra della direzione di marcia, avvolto dalla spirale del tracciato ferroviario.

Nel febbraio dell'80 cadde l'ultimo diaframma, e gli operai delle squadre di punta, prima ancora di scambiarsi una stretta di mano, fecero passare attraverso l'apertura il ritratto dell'ingegnere Louis Favre, direttore dei lavori, caduto sulla breccia l'anno precedente, colpito da attacco cardiaco mentre ispezionava nel cuore della galleria le ultime fasi dei lavoro; era un omaggio alla sua memoria e, insieme, a quella dei 133 lavoratori — in gran parte italiani — morti nel compimento della grande impresa. Ad Airolo un monumento dovuto allo scultore ticinese Vincenzo Vela — l'autore del famoso *Napoleone morente* — ricorda le vittime; vi sosteranno in devoto raccoglimento, nei prossimi giorni, le autorità elvetiche ed italiane nel corso delle celebrazioni commemorative che seguiranno di un anno quelle per il cinquantenario del Sempione.

Compiuta la galleria, lunga quindici chilometri — allora la più lunga del mondo —, altri due anni furono necessari per le opere complementari: il 1.o giugno dell'82 la linea, divenuta la spina dorsale della rete ferroviaria svizzera, entrava in regolare servizio. Nel primo dopoguerra la linea venva elettrificata; ma la inaugurale locomotiva a vapore, custodita nel museo delle Ferrovie federali, gode tuttora di ottima salute, tanto è vero che, ripassata e lubrificata, ripercorre arzilla in questi giorni il suo vecchio itinerario quotidiano a scopo, s'intende, commemorativo, suscitando la curiosità della popolazione.

Sotto i migliori auspici si celebra il settantacinquesimo anniversario di quella che Carlo Cattaneo preconizzò come la *via delle genti*: esso cade proprio nei giorni in cui stanno per avere inizio i lavori di una nuova grande impresa destinata ad avvicinare i popoli: il traforo autostradale del Monte Bianco. Mentre si delinea sul terreno politico un ulteriore progetto di grande portata: il tunnel del Gran San Bernardo.

Guido Piamonte



E' giunto a Parigi lo scienziato americano Linus Pauling che sta svolgendo una energica campagna contro gli esperimenti termonucleari

NUOVO VACCINO antinfluenzale

Calcutta, 15

Un dottore indiano, Sibapada Mukerjee, professore di medicina al Collegio medico Kar di Calcutta, afferma di essere riuscito a preparare un vaccino che, nel 100 per cento dei casi da lui sperimentati, è riuscito ad immunizzare contro l'influenza o a stroncare la malattia al primo o al secondo giorno dell'attacco. Tale vaccino egli lo ha preparato servendosi del sangue di un malato guarito di recente dall'influenza.

Caldo e maltempo negli Stati Uniti

New York, 15

Un'ondata di caldo accompagnata da violenti temporali ha investito oggi gli Stati orientali della Confederazione, compreso lo Stato e la città di New York. Sembra che il caldo continuerà quasi immutato per un mese almeno, e cioè fino alla metà di luglio, con punte particolarmente alte nella vallata dello Ohio e nelle zone centrali della costa atlantica, dove i raccolti potrebbero risultare parzialmente compromessi. Le tempeste che hanno accompagnato l'arrivo di questa ondata di caldo hanno provocato alcune vittime, per lo più a causa di improvvise inondazioni: si ha così notizia di cinque morti nell'Illinois centrale e di altri sette vittime (tutte appartenenti alla stessa famiglia) nel Missouri.

VEDE LA MOGLIE

e sviene

Il signor Aristide Colomber, tornato improvvisamente a casa dopo alcuni mesi trascorsi in montagna è svenuto, con una esclamazione di angoscia. Quando ha riaperto gli occhi e udito la voce cara della moglie ha compreso di non averla riconosciuta nell'emozione del primo incontro. Ma come dargli torto se la moglie gli era apparsa incredibilmente ringiovanita e con i capelli, un tempo grigi, ora del loro meraviglioso color naturale? E ciò grazie all'uso della «Brillantina anticanizie Cubana liquida o solida» della Aly Mariani.

Il sorriso del giorno



appartiene ad Amelia Pasteris Bonomo di Montanaro (Torino), che ci scrive: «Basta il mio sorriso smagliante a giustificare l'uso costante del dentifricio Durban's!»

Solenne cerimonia a Saint Vincent

L'assegnazione dei Premi Giuliani ai Medici pittori e scultori

Saint Vincent, 15

Si è svolta di recente a Saint Vincent la cerimonia dell'assegnazione dei Premi Giuliani di Arti figurative 1957, istituiti dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico dott. A. & M. Giuliani di Milano e dalla Ditta Prodotti Giuliani S. A. Lugano, sotto il patrocinio della Associazione Medica dell'Amicizia Italo-Svizzera.

Numerosissime furono le opere presentate dai medici scultori e pittori italiani e svizzeri alla III Mostra Internazionale di Arti Sanitarie, tenute nel Palazzo delle Esposizioni al Valentino.

L'assegnazione dei premi ha avuto il seguente esito:

Per i medici svizzeri: I premio pittura al dott. Blum di Berna; II premio al dott. Calderali di Lugano. Premio unico di scultura al dott. Sierro di Sion.

Per i medici italiani: I premio pittura al dott. Culiat di Udine; II premio al dott. Calciati di Mortara. Premio unico per la scultura al dott. Cibelli di Torino.

Alla cerimonia dell'assegnazione dei premi, nella sala del nuovo Centro turistico di Saint Vincent hanno partecipato molte personalità, tra le quali: il prof. Vallebona, di Genova, il Rettore dell'Università di Torino Mario Allara, l'avv. Vittorino Bondaz, presidente del Governo regionale della Valle d'Aosta, il prof. Dogliotti, il prof. Turani, il prof. Chiaudano, i presidi delle Facoltà di Medicina per l'Esercito e la Marina.

Il prof. Dogliotti, presidente instancabile delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali di Torino ha, quindi, brevemente illustrato l'istituzione e le finalità dei premi Giuliani. Dopo di lui il dott. Attilio Ferrari di Lugano, segretario per la Svizzera dell'Associazione Medica dell'Amicizia Italo-Svizzera, ha porto il suo saluto e ringraziamento a nome dei medici svizzeri, che molto hanno apprezzato l'iniziativa dei commendatori prof. Antonio e dott. Mario Giuliani, i quali, generosamente, hanno voluto incoraggiare la passione artistica di numerosi medici dei due Paesi vicini ed amici.

La cerimonia della consegna dei Premi Giuliani di Arti figurative 1957 ai medici vincitori svizzeri avrà poi luogo a Losanna il 28 e 29 settembre prossimo, in occasione del Convegno annuale dell'AMAIS.

Per le vacanze

fate un abbonamento speciale a

IL PICCOLO

INTERNO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì	ESTERO	6 numeri settiman.	con ediz. del lunedì
15 giorni	L. 350	L. 395	15 giorni	L. 520	L. 590
30 »	» 700	» 790	30 »	» 1040	» 1170
45 »	» 1020	» 1150	45 »	» 1560	» 1760
60 »	» 1380	» 1560	60 »	» 2080	» 2340
tre mesi	» 2050	» 2350	tre mesi	» 3100	» 3500

Ovunque vi rechiate potrete ricevere il vostro giornale

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi data e per l'edizione preferita. Versamenti presso l'Ufficio di via S. Pellico 8 oppure sul c/c postale n. 11/5398. Qualsiasi mutamento d'indirizzo verrà effettuato su invio di una semplice cartolina postale.

CRONACA DELLA CITTA'

I CONTATTI FRA TRIESTE E L'ISTRIA

Favorevoli prospettive per l'allargamento dei traffici

Nei colloqui di Belgrado è stata esaminata la possibilità di una maggiore liberalizzazione del movimento di persone e merci

Si sono conclusi ieri a Belgrado i colloqui preliminari in preparazione alla prossima sessione di lavoro della Commissione mista italo-jugoslava proposta all'applicazione dell'accordo di Udine, per i traffici tra Trieste e la Zona B. Si è trattato di un incontro tra i presidenti delle due delegazioni, che è andato peraltro molto più oltre della formale elaborazione dell'ordine del giorno per i lavori che impegneranno la Commissione.

Notizie che abbiamo potuto ottenere ieri sera da Belgrado rimarcano l'eccezionale portata di questi colloqui, preannunciando notevoli risultati per la auspicata maggiore liberalizzazione del movimento di persone e merci tra Trieste e la Zona B. In particolare è stata concordata l'intensificazione delle autolinee che collegano la nostra città con l'Istria, in un programma comprendente tutte o quasi le comunicazioni in passato richieste dalla nostra delegazione ma finora non accolte da quella jugoslava. Inoltre l'andamento dei colloqui ha consentito di stabilire le migliori prospettive per la prossima riunione plenaria della Commissione (fissata per il mese di settembre, a Lubiana) per quanto concerne l'agevolazione dei traffici.

All'incontro hanno partecipato da parte nostra il Consigliere d'Ambasciata dott. Pasquinelli e l'avv. Guido Gerin, rispettivamente presidente e vicepresidente della delegazione italiana nella Commissione mista. La Jugoslavia era rappresentata dal Ministro Karel Forte. Questi e l'avv. Gerin hanno siglato il verbale conclusivo della riunione, svoltasi al Segretariato agli Esteri di Belgrado.

Alla vigilia si era appreso che i nostri delegati si proponevano di ottenere l'ulteriore perfezionamento dell'accordo di Udine, specie per quanto concerne la parte economica, vale a dire le autolinee, la concessione dei permessi di transito, le agevolazioni doganali, i movimenti attraverso la linea di demarcazione degli agricoltori residenti in una zona e aventi terreni nell'altra.

Le informazioni avute da Belgrado appaiono quasi sorprendenti, per il loro tono ottimistico e le buone prospettive che si profilano per lo sviluppo dei traffici con la Zona B. L'adesione jugoslava ad una politica di maggiore liberalità, se effettivamente corrisponderà nella concreta attuazione dei provvedimenti annunciati, può significare notevole sollievo per i nostri connazionali residenti in Istria, con la possibilità di più vasti contatti con Trieste. Sarebbe addirittura auspicabile che già l'imminente Fiera di Trieste offra l'occasione propizia per l'attuazione dei nuovi intendimenti, in modo da consentire agli istriani la visita dell'esposizione.

Negli ambienti jugoslavi si manifesta piena soddisfazione per il favorevole andamento delle conversazioni e si tiene a rilevare che la buona accoglienza riservata dalle popolazioni interessate all'accordo di Udine rende possibile il miglioramento dei rapporti fra i due paesi, miglioramento che è alla base della politica generale dei due Governi.

Stamane a Monfalcone varo della «Pia Costa»

Stamane alle 11, al Cantiere di Monfalcone, scenderà in mare la turbonave da carico «Pia Costa» di 19.200 tonnellate di portata lorda, che i Cantieri Riuniti dell'Adriatico hanno in costruzione per conto della Giacomo Costa - Lloyd Tigullio - Marinilloyd di Genova. Madrina della «Pia Costa», che è la più grande nave da carico finora costruita in Italia, sarà la gentile signora Lotti Costa.

I fratelli Nordio commemorati al Ricreatorio di Scoglietto

Ricorrendo il 15 giugno l'anniversario della nascita dei fratelli Aurelio e Fabio Nordio, nel Ricreatorio comunale che porta il nome dei due eroi è stata tenuta l'annuale commemorazione dei due valorosi concittadini che sacrificarono la loro giovane esistenza per la redenzione delle terre giuliane.

Durante la bella manifestazione, alla quale sono intervenuti autorità e familiari degli allievi, sono stati conferiti, come ogni anno, dei premi agli allievi più meritevoli. premi notevolmente aumentati grazie al generoso contributo dato dal dott. Augusto Nordio.

La Kraftmetal rilevata dalla «Saifac» di Venezia

Si è svolta ieri al Tribunale la gara d'asta indetta dal giudice delegato dott. Raimondi per la vendita fallimentare dello stabilimento della Kraftmetal, da tempo inattivo a Zaule. Come già abbiamo pubblicato, il giudice aveva ricevuto una prima offerta da una Società veneziana, quindi una seconda lunedì scorso, allo scadere del termine fissato per gli eventuali concorrenti. Davanti al dott. Raimondi sono pertanto comparsi ieri i rappresentanti della Società «Saifac» di Venezia (che aveva offerto 180 milioni di lire per il rilevamento e la riattivazione dello stabilimento) e della Società Pansuto della nostra città (che offriva 180 milioni e cento mila lire).

Nell'ulteriore gara svoltasi ieri mattina, maggiore offerente è risultata l'impresa veneziana, ma comunque il giudice si è riservato la ultima decisione, che sarà comunicata nei prossimi giorni.

Un acconto sulle spettanze ai dipendenti della Vetreria

Il Sindacato vetro e ceramica della C.d.L. rende noto agli ex dipendenti della fallita S.p.A. «Vetreria Triestina», che il curatore avv. Giorgio Jaut provvederà a liquidare un acconto sulle spettanze, a partire da domani. I lavoratori interessati possono rivolgersi dalle ore 17 alle 19, presso lo studio di via Valdirivo 2. Onde evitare sovraffollamenti, il pagamento proseguirà — con il medesimo orario — anche nelle giornate di martedì e mercoledì.

LE ORE DELLA CITTA'

Caldissima Trieste

In questi ultimi giorni, Trieste è entrata di prepotenza nel novero delle città più calde d'Italia; a voler fare una classifica, la nostra città — con la sua temperatura massima di gradi 32,5 — si trova attualmente al terzo posto, preceduta solamente da Trento (33,2) e Firenze (32,9), mentre venerdì seguiva immediatamente Trento (33,6), la città che è un po' la «maglia rosa» del termometro. Ed è una posizione che lasceremmo volentieri ad altri, per avvicinarci piuttosto ad Alghero-Fertilia, felice località sarda, ove il mercurio non ha mai superato in questi giorni il confine dei 22 gradi. L'eccezionalità del caldo è coincisa poi con l'apertura dei bagni comunali, per cui ben 7000 cittadini si sono riversati ieri nel solo stabilimento alla «Lanterna», le cui acque brulicavano di bagnanti come quelle del mar Rosso degli Egiziani che inseguivano il popolo di Mosè.

Il cuore della città

«Cari signori, cari colleghi italiani». Così comincia la lettera che il giornalista Friedrich Simma di Klagenfurt ci ha scritto in questi giorni dalla sua città. Friedrich Simma ha avuto la sventura di perdere il papà a Trieste; fu una notizia di cronaca che anche il nostro giornale riportò alcune settimane or sono: sul treno che doveva ricondurlo in Austria il dott. Friedrich Simma si sentì male e dopo pochi istanti chiuse la sua vita soggiacendo a una crisi cardiaca. Ora il figlio ci scrive una lunga, bellissima lettera per dirci non il suo dolore — chè questo lo si capisce da ogni riga, da ogni parola — ma la sua gratitudine, che è rivolta a tutta la nostra città, a tutti coloro che in quei momenti cercarono di soccorrere il suo povero padre. «Tutti — scrive il nostro collega — gli operai della stazione, i ferrovieri, gli agenti di polizia, gli impiegati si sono comportati in questa tragedia come dei cavalieri, «wie Cavaliere». Egli cita i nomi del conduttore del treno, del capitano Placido della P. S., del dott. Giunta e delle altre persone che si occuparono, con gentilezza, discrezione, sollecitudine, amicizia, per alleviare il dolore alla famiglia Simma, e per portare a termine con esemplare perfezione la pietosa opera del trasporto della salma fino in Austria. Il nostro collega dice a questo proposito: «I nostri due popoli si sono sempre compresi e sempre si comprenderanno finchè vi saranno persone così gentili e dal cuore così grande, come voi triestini». Il dott. Simma è morto — scrive ancora il figlio — con la visione di Trieste nell'anima! «Triest noch einmal sehen und dann sterben», soleva dire. Purtroppo la sua aspirazione si è avverata. La nostra città ha ricambiato come poteva questo grande amore.

Un regalo?

Un oggetto prezioso per la vostra casa? Basta visitare una sola volta le mostre esterne e interne del negozio Ital, corso Italia 21 (tel. 38462) per convincersi dell'alta qualità e dei pregi dei vari articoli di porcellana e cristalleria delle più rinomate case estere. Un servizio elegante per la vostra tavola, un vaso artisticamente tagliato, può essere vostro a un prezzo assolutamente conveniente. Visitateci! La nostra fiera è al suo terzo mese di vita! E i modelli sono sempre più nuovi e più belli!

Omaggio agli sposi

Un bellissimo «album per gli sposi» è l'omaggio che la Cartoleria ABC, in Viale al n. 23, offre a tutte le coppie di clienti: per le prossime nozze scegliete bene bomboniere e partecipazioni rivolgendovi ad «ABC» che vi garantisce gli articoli più eleganti.

«Faro»

Nella nuova sede di via Carducci 23 (tel. 30103) sempre nuovi arrivi di costumi da bagno, pigiama, camiceria, maglieria per uomo e signora.

Lezione sui rettili

I frequentatori del Museo di storia naturale avranno occasione di assistere questa mattina alle ore 10.30 a una lezione sui rettili tenuta dal prof. Renato Mezzena; alla illustrazione — che comprenderà dei cenni particolari sui rettili della nostra zona — seguirà una visita guidata alla sezione del Museo che ospita gli esemplari di questa specie.

Ogni sera alla Dreher

continuano le allegre serate con l'orchestra «Pippo» ed i cantanti Rosj Grison e Giorgio Cuschie nel vasto ed accogliente giardino della Birreria. «Andemo de Dreher»: il centenario motto di tutti i triestini.

Gioielleria Stermin

Ogni ricorrenza felice ricordatela con un gioiello che troverete in vasto assortimento da Stermin, via Mazzini 40.

Anche le signore

trovano eleganti modelli esclusivi e originali, maglieria di classe, camiceria, tutto per l'abbigliamento, nella nota Camiceria Riccardi, «cassaforte» della moda maschile, via Battisti 12.

Cresime e Comunioni

I regali più belli e convenienti presso l'Oreficeria GORLATO, viale XX Settembre 1, di fronte al Cine Excelsior, tel. 55068.

Santoli e figliocci

sono tutti d'accordo che i regali più belli e graditi si trovano in grande scelta nella oreficeria-orologeria Oscar Canarutto, via delle Torri 2, tel. n. 26-671. Massima convenienza.

Nella Galleria Rossoni

visitate il nuovo negozio di esposizione e vendita mobili della Ditta MARIO MARANZANA. Vasto assortimento di nuovi tipi per l'arredamento della casa. Vendita anche a condizioni, a prezzi di fabbrica.

La «Boutique» al Tergesteo

Per iniziativa della signora Pilato, un nuovo elegante signorile negozio, accogliente come un salotto, improntato a squisito buon gusto, si è inaugurato ieri nella rinnovata Galleria Tergesteo che così diventa sempre più il vivo punto d'attrazione del centro cittadino. Nella nuovissima «Boutique Fantasia» la parte più eletta del nostro mondo femminile ha la possibilità di trovare tutto il necessario per l'abbigliamento in modelli originali esclusivi di gran moda delle migliori Case nazionali ed estere, in vasto assortimento e quindi con una eccezionale possibilità di scelta con singolare aderenza ai gusti più raffinati e alle singole personalità. Il fatto che anche a Trieste esista la possibilità di acquistare capi singoli dà alla «Boutique Fantasia» il privilegio di richiamare l'attenzione delle signore di classe che certamente non mancheranno di osservare la mostra e visitare il negozio. Alla realizzazione della «Boutique Fantasia» hanno validamente collaborato alcune fra le migliori imprese triestine, come la falegnameria Marassi, la «Tergeste» coi pavimenti in «Polyflor», Checchin coi cristalli, Turco con l'impianto elettrico. Alla signora Pilato e al suo bel negozio, cordiali auguri di meritato successo.

Da Mode Lya

via San Lazzaro n. 2, primo piano, ricco assortimento di cappellini eleganti in paglia di moda. Modelli per cerimonia a prezzi fortemente ribassati. Novità: borse modello in paglia.

Serata al Castello

Battesimo senza pioggia ieri sera al Bastione fiorito del Castello di San Giusto. L'elegante terrazza dove per tradizione si dà appuntamento d'estate il miglior pubblico triestino, ha inaugurato la stagione 1957, auspice una piacevole brezza che ha fatto dimenticare ai numerosi convenuti l'afa della città. Quest'anno la direzione — facevano ieri gli onori di casa il dott. Quittan e il rag. Mauri — ha preparato una sorpresa per i buongustai del ballo: sulle piste del Bastione suonano infatti due orchestre: i «Cinque chez Vous», e il Quartetto Castello di San Giusto del maestro Zamparo che si vale anche della collaborazione della gentile e graziosa cantante triestina Hilde Mauri.

Propaganda del cristallo

e delle porcellane. Vendita a prezzi di eccezione presso la ditta Renzo Gonnelli, via Carducci 20.

Comperiamo gioie

argenteria e oggetti artistici. Massima riservatezza. Gioielleria Marzari, Largo Barriera Vecchia 13, tel. 95-269, dalle ore 17-19.

Palcoscenico Dreher

Sono aperte le iscrizioni a tutti i dilettanti e professionisti per «Lo spettacolo della settimana» che ha luogo ogni mercoledì sul grande palcoscenico allestito nel giardino annesso alla Birreria Dreher. Per informazioni rivolgersi presso la Direzione della Birreria stessa: via Giulia 77, telefono 96-267.

I CANONI SUPPLEMENTARI PER LE SUBLOCAZIONI

Un appello alla proprietà edilizia dell'Associazione degli inquilini

Si presenta la difficoltà di applicare la legge con un ritardo di sette anni e si suggerisce l'opportunità di reciproca comprensione

Una nota dell'Associazione fra inquilini di Trieste e della Venezia Giulia, fornisce interessanti elementi interpretativi della legge che entrerà in vigore il prossimo 1.o luglio, modificando il vigente sistema di calcolo dei canoni supplementari che gli inquilini devono corrispondere ai proprietari degli stabili quando pratichino le sublocazioni.

In primo luogo l'Associazione dell'inquilinato richiama l'attenzione sulla norma che riduce tale aumento supplementare al 20 per cento, nei casi di subaffitti non a fine speculativo. Rileva che la riduzione non dovrebbe applicarsi soltanto alle sublocazioni bloccate, ma anche a tutti i contratti di subaffitto mediante i quali il sublocatore ricavi un guadagno modesto.

Fa presente inoltre che la legge ora estesa alla nostra città è stata emanata nel resto del Paese nel 1950, quando i canoni di affitto avevano subito un aumento di sole cinque volte rispetto il canone d'anteguerra e la situazione edilizia era ancora gravissima. Oggi, rimarca l'Associazione degli inquilini, la situazione è sensibilmente diversa in quanto l'ammontare degli affitti è ormai salito a 14 volte il canone prebellico e la crisi edilizia, seppure non ancora risolta, è pur tuttavia migliorata. Fa presente ancora che in media gli inquilini ricavano, per il subaffitto di una stanza mobiliata, circa seimila lire mensili, comprensive degli oneri che l'inquilino sopporta per i servizi. Seimila lire che dovrebbero rappresentare in molti casi giusto l'equivalente, o poco più, di quanto con la nuova legge l'inquilino andrà a pagare.

L'Associazione degli inquilini fa pertanto appello al buonsenso e allo spirito di comprensione dell'Associazione della proprietà edilizia, alla quale dà atto d'aver saputo in passato conciliare analoghe situazioni.

Il Convegno dei dirigenti D.C.

A Muggia si aprono oggi i lavori del primo Convegno dirigenti organizzato dalla D.C., manifestazione di carattere organizzativo ma anche di interesse politico per il momento in cui si svolge, in rapporto alla situazione locale e nazionale.

Nell'attività politica si segnalano anche un'altra iniziativa della D. C., l'incontro svoltosi ieri tra le segreterie provinciali di Gorizia, Trieste e Udine, con la partecipazione pure dei consiglieri nazionali democristiani della regione, per un esame dei problemi comuni.

In campo locale degna di nota ancora una dichiarazione del P.S. D.I. che pone notevoli riserve sul mantenimento della collaborazione tripartita che regge l'amministrazione della Provincia. I socialdemocratici confermano infatti per martedì una riunione della direzione provinciale del partito, nella quale sarà definita la posizione del P.S.D.I. in seno al Consiglio provinciale.

Confortante miglioramento della mano d'opera occupata

IN MAGGIO TOCCATO IL RARO TRAGUARDO DI 89.000 UNITA'

Anche nel mese di maggio la occupazione della mano d'opera ha fatto registrare un notevole aumento, e il totale degli occupati ha quasi raggiunto gli 89 mila, livello che ormai da parecchi anni appariva un traguardo molto lontano.

L'incremento costante verificatosi l'anno scorso si è andato sensibilmente accentuando quest'anno, e anche in maggio sono stati ben cinquecento i lavoratori occupati in più rispetto il precedente mese di aprile: da 88.492 si è saliti infatti a 88.946, dato che rappresenta inoltre l'avvenuto impiego di duemila lavoratori in più a confronto con il maggio dello scorso anno.

Va notato che il maggior assorbimento della mano d'opera è dato ancora dai cosiddetti settori economici, cioè nel vero e proprio lavoro produttivo (industria, artigianato, commercio) che dai 61.547 lavoratori occupati, complessivamente, nel maggio 1956 presentava, il mese scorso una forza occupata di 64.233 unità. Per contro stazionaria si è mantenuta l'occupazione nel settore del pubblico impiego (Polizia civile compresa) con un totale di 23.052 dipendenti, dei quali 1.661 occupati nei corsi di riqualificazione e nella Selad.

Il migliorato indice della congiuntura economica è confortato anche dalla diminuzione del numero dei disoccupati, che dai 18.836 del maggio 1956 è dai 20.515 registrati ancora nel gennaio di quest'anno, è sceso nel mese scorso a 16.113.

Martedì riunione plenaria della Consulta economica

Domani sera si riunirà la Giunta della Camera di commercio, in preparazione alla grande adunanza che avrà luogo martedì pomeriggio di tutte le rappresentanze più qualificate delle forze produttive della città, con l'assemblea plenaria della Consulta economica provinciale, composta di oltre cento operatori economici, esperti, dirigenti di enti e rappresentanti dei lavoratori.

Il presidente camerale prof. Luzzatto Fegiz presenterà alla Consulta una relazione sull'attività svolta dal massimo organismo economico cittadino e le sue dichiarazioni sono attese con molto interesse, per la puntualizzazione che certamente sarà fatta delle iniziative intraprese per promuovere il risanamento e lo sviluppo delle attività produttive.

ORARIO ESTIVO UFFICIO VIAGGI UTAT di Via Imbriani 11

Con decorrenza da lunedì 17 corr., sino alla fine di agosto, l'Ufficio UTAT di via Imbriani 11 seguirà il seguente orario:

giorni feriali dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30

giorni festivi dalle 9.00 alle 12.30

Nei giorni festivi, per richieste telefoniche, il pubblico dovrà chiamare esclusivamente il numero 94-155.

Treno turistico per Genova e Nizza

19 - 23 giugno

Coloro che desiderano prenotare i posti sul treno turistico, sono pregati di rivolgersi alle Biglietterie Ferroviarie UTAT di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

Soggiorni UTAT a Sappade

Fra le varie iniziative prese per le prossime vacanze estive, l'U.T.A.T. ha predisposto soggiorni speciali a Sappada a condizioni particolarmente vantaggiose. Una settimana di soggiorno compreso il viaggio di andata e ritorno in autopullman lire 11.500. Posti limitati. Prenotazioni presso l'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

LA MOSTRA DELLA FINMARE AL C.C.A.

Viaggi della fantasia sulla prua delle navi

Come vedono la Marina sessanta cartellonisti

Mostra insolita, s'è detto ieri, annunciando la rassegna di sessanta cartelloni allestita al Circolo della cultura e delle arti. Insolita perchè normalmente il contatto tra il pubblico e i cartelloni avviene per le strade, con un largo margine di sorpresa, in ambienti sempre nuovi e mutevoli, e — ciò che più conta — a cose fatte; vale a dire che implicitamente non c'è appello per questo diffuso genere di pubblicità: quando sono affissi i manifesti sottintendono già il «meglio», e il difficile lavoro di selezione, se è avvenuto, è ormai fatica dimenticata.

A questa trafila di quasi generale adozione si sono ribellate opportunamente le Compagnie del Gruppo «Finmare», lanciando un concorso nazionale dotato di cospicui premi per tre cartelloni; i servizi per le Americhe (manifesto «Italia»), i servizi per l'Asia, l'Africa, l'Australia (manifesto «Lloyd Triestino») e i servizi delle quattro Compagnie riunite del Gruppo «Finmare». Poi l'esame dei lavori di oltre mille concorrenti, la bocciatura di novecentoquarantaquattro e il giro d'Italia dei sessanta superstiti, quali appaiono appunto alla Mostra del C.C.A.

Che il lavoro della giuria sia stato di grande impegno è fuor di dubbio. Tra lo stesso «meglio» scaturito dalle mille idee affannate a sognar trionfi con scafi, ciminiere, alberature e annessi sono rimasti ancora i cartellonisti o gli schemi di ieri, dai colori chiassosi, dalle composizioni rigidamente stilizzate, dalle allegorie quanto meno ingenue. E' un male. Non crediamo. Specie in funzione del bene che indirettamente ne nasce. Infatti tra i sessanta chi raccoglie le simpatie maggiori e più immediate sono quelli che con coraggio (o per naturale inclinazione) hanno superato il fatto meccanico del manifesto pubblicitario per una creazione indipendente e più ague, dove l'elemento artistico prevale in buona misura sulle obbligate indicazioni dei temi. L'intuizione dell'artista si è liberata cioè della suggestione imposta dai soggetti, non ne ha subito violenza e ha quindi dato un risultato di più ampio respiro, su un piano di gusto e di educazione artistica di notevole livello. In un certo senso ci si accorge che le vecchie leggi del cartellone pubblicitario propendono così a sovvertirsi: si preferiscono colori e accostamenti raffinati, che tengono conto anche della moda, e in molti casi si ricorre a forme astratte, puramente allusive; le stesse intenzioni didascaliche, quando ci sono, non pesano e riescono a librarsi nella pura esperienza figurativa, che è ormai condizione di successo.

Ripetiamo: su questo piano superiore sono in pochi, e a mente li indichiamo con i loro motti: Ancar, River, Plantageneto, San Babila, Mottetto, Nord Est, Viaggi e scoperte, Ciminiere, L'asso nella manica. A nostro avviso sono i migliori, sui quali potrebbe essersi già fermata l'attenzione della giuria per il serrate finale. La preferenza a questi segnerebbe un orientamento nuovo nella stessa storia del cartellone in Italia; che finora è storia un po' ferma nei confronti del Nord Europa e dell'America, molto più incisive (e c'è di mezzo la concorrenza) in questo campo di attività che fa colleghi arte e affari. Essere riusciti a smuovere le acque stagne è quindi grande merito del Gruppo «Finmare». Anche in questo senso la Mostra è importante e degna di una visita attenta. Rimarrà aperta fino al prossimo giovedì, con orario dalle 17 alle 20. Oggi, domenica, dalle 10 alle 13.

All'inaugurazione, che è avvenuta ieri alle 18.30 nella sala maggiore del C.C.A., sono intervenute le maggiori autorità cittadine, guidate assieme agli altri invitati nella visita alla Mostra dal presidente del Lloyd Triestino amm. de Courten e dai direttori di sede dell'«Italia», comm. Suttora, e dell'«Adriatica», dott. Trauner.

Gravemente infortunati due lavoratori nel porto

A causa di un gravissimo incidente sul lavoro, occorsogli ieri mattina a bordo del piroscafo «Hastadt», il giovane cittadino germanico Hermann Schlidder di 16 anni, ha dovuto essere trasportato urgentemente all'Ospedale Maggiore e ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata. Il medico di turno gli ha riscontrato una grave ferita lacera con ematoma al vertice del capo ed altre ferite al sopracciglio sinistro, nonchè stato commozionale.

Il ferito, che è stato trasportato dai sanitari della CRI, non parla italiano e di conseguenza la versione dell'incidente è quella fornita da coloro che lo hanno soccorso a bordo della nave. Sembra che, mentre si trovava all'interno della stiva del piroscafo «Hastadt», ormeggiato al Porto Duca d'Aosta, fosse stato colpito al capo da un pezzo di ferro piombatogli addosso dall'alto.

Mentre lavorava a bordo di una nave attraccata al Porto Vittorio Emanuele, per conto della Compagnia ex Huetter, intento a scaricare rottami di ferro, il bracciante Adriano Hrias, di 22 anni, abitante in Rozzol in Monte 3, si è visto piombare addosso, lateralmente, una imbragata di materiale ferroso che il braccio di una gru aveva appena sollevato. Nel disperato tentativo di evitare il colpo, l'uomo spiccava un salto all'indietro, andando a finire su un cumulo di rottami di ferro che giacevano sul ponte.

La mamma CATERINA e il padrino FLORA GIUSEPPE annunciano il matrimonio della figlia

NERINA OSANNA
e GIUSEPPE LACONI

New York, 16 giugno 1957.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni - Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - TEL. 24-006

GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
GENOVA, lun., merc., ven., 21
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
UDINE, giornaliero, ore 7.30
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
FIUME, giornaliero 7, 17.30.
SAPPADA, BRESSANONE e BOLZANO - Merano, giornal.
AURONZO, via Enemonzo, Ampezzo, Forni, Lorenzago trisettimanale, ore 7.

Autoservizi SAT
DAL 16 CORRENTE
per GRIGNANO da via Carducci 12 ogni mezz'ora dalle 6.30 alle 21 nonchè 21.40, 22.20, 23 e 23.40.
per SISTIANA-DUINO con prolungamento al Villaggio del Pescatore dieci coppie di corse giornaliere — da via Carducci 12
da BASOVIZZA e OPICINA per SISTIANA bagni 4 coppie di corse feriali; 7 coppie di corse festive
Autolinea TRIESTE-PALMANOVA-MORTEGLIANO. Istituzione di una seconda coppia di corse con partenza da Trieste alle ore 9 e da Mortegliano alle ore 17.45
Giro dei CASTELLI e RIVIERA TRIESTINA da via Carducci 12 ogni martedì, giovedì e sabato ore 14.30
Informazioni Tel. 23-553 — 37-850

L'Associazione della proprietà edilizia di Trieste

invita i propri associati alla

Assemblea generale ordinaria

che avrà luogo venerdì 21 giugno 1957, alle ore 18 in prima convocazione od alle ore 18.30 in seconda convocazione nella sala maggiore della Camera di commercio, piazza della Borsa 14, con il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Presidente
2) relazione finanziaria
3) elezione parziale del Consiglio Direttivo
4) eventuali.

Il Presidente:
avv. Piero Gerin

LA VERITÀ SU UNA CONTRAVVENZIONE STRADALE

Non era un agnello l'autista Milan Jurkovic

In chiave vittimistica e con accenti da scandalo, alcuni giornali jugoslavi hanno presentato un episodio di cronaca nera avvenuto a Trieste, con deduzioni ingiuste e offensive.

Il fatto che si racconta è il seguente. Il 3 giugno scorso, un camionista jugoslavo giungeva a Trieste, di ritorno da un trasporto a Venezia. Ignaro della nostra lingua, non si è accorto del divieto vigente e segnalato a Sistiana, per cui gli autotreni non possono transitare per la litoranea ma devono percorrere la «tarvisiana». Ha quindi imboccato la litoranea, ma nei pressi di Miramare è stato fermato da un agente del traffico. Un cortese chiarimento, tanto più che si trattava di uno straniero? Macchè; poichè l'autista era jugoslavo, l'agente lo ha affrontato con un formidabile pugno, mettendolo, come si dice in gergo pugilistico, «k.o.»: sistema questo più facile e spiccio per poter raccogliere poi il malcapitato esanime a terra e trasportarlo in prigione senza dover dare tante spiegazioni ed evitando ogni sua resistenza. E, naturalmente, la prigione non per un giorno soltanto ma ben nove, e il detenuto sottoposto a «stringenti» interrogatori con interpreti, bene inteso, che appena sanno parlare il serbo-croato e il tutto impedendo anche al Console jugoslavo di tutelare il proprio connazionale. Così il fatto è stato raccontato in Jugoslavia e dai locali portavoce, e la morale del truce racconto è intuitiva.

E' mai possibile che un fatto simile sia accaduto? Se sistemi del genere dovessero venir adottati dagli agenti del traffico, nessuno potrebbe più azzardarsi a circolare per le strade; perchè, evidentemente, l'infrazione commessa dall'autista jugoslavo equivale al parcheggiare l'automobile o lo scooter in una zona di divieto di sosta, e peggior sorte dovrebbe capitare a chi non si ferma davanti al semaforo rosso.

Troppa grossa, dunque questa storia, per meritare credito: e di fatto abbiamo potuto appurare due elementi certi e precisi sulla faccenda: alla Magistratura risulta presentata regolare denuncia nei confronti dell'autista jugoslavo — Milan Jurkovic, di 27 anni, nativo della Lika — e l'azione giudiziaria risale appunto al 3 giugno. Vale a dire il giorno stesso dell'incidente lo Jurkovic è stato denunciato in stato di arresto, ovviamente non per essere transitato lungo la litoranea con il camion, bensì per atti di violenza in danno dell'agente che lo aveva fermato per contestargli l'errore commesso. Del resto lo Jurkovic non è stato rinchiuso nelle camere di sicurezza della Polizia ma, immediatamente dopo l'interrogatorio negli uffici della Stradale, è stato tradotto al Coroneo, a disposizione appunto della Magistratura (che poi lo ha scarcerato, consentendogli di rimpatriare).

Secondo quanto abbiamo potuto inoltre apprendere, l'agente del traffico ha corso due volte il pericolo di essere investito dal camion mentre tentava di imporre l'alt al conducente; poi sarebbe stato quest'ultimo ad aggredire l'agente, tra altro con calci — uno dei quali tirato al ventre del vigile — provocando così la colluttazione. Purtroppo mancano in proposito precisazioni ufficiali, se non quella dell'immediata denuncia all'autorità giudiziaria presentata contro lo Jurkovic, e tornerebbe opportuno un chiarimento, specie in relazione al fosco quadro che dell'episodio è stato fatto dalla stampa jugoslava.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 31.5, minima 23; pressione mb. 1019.0; umidità 56 per cento; temperatura del mare 18.8.

Oggi: S. Beno. — Il sole sorge alle 4.14, tramonta alle 19.56. La luna leva alle 22.22, cala alle 8.15.

Mare. OGGI: alta alle 12.20, cm. 30 sopra il l. m.; bassa alle 17.45, cm. 4 sotto il l. m.; alta alle 22.40, cm. 23 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; dott. Rossetti, via Combi 27; Nicoli, Servola; Harabaglia, Barcola.

★ Collocamento gente di mare. Chiamate d'imbarco per domani ore 10: Turno «generale»: un ingrassatore (turno 641).

Vendonsi presso il Cinema «Azzurro» di Monfalcone, due
Televisori «Admiral»
da 24 e 21 pollici, due cavalletti e un'antenna. Sconto del 40%

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	71	12	20	77	84
CAGLIARI	13	81	23	59	39
FIRENZE	58	47	80	4	45
GENOVA	8	12	38	10	50
MILANO	57	37	83	84	56
NAPOLI	16	26	11	40	31
PALERMO	17	87	83	15	41
ROMA	14	39	8	61	25
TORINO	27	30	21	1	35
VENEZIA	8	51	57	9	25

Assemblea del P.L.I.

L'assemblea generale dei soci del P.L.I. è indetta per martedì alle 18.30 in prima e alle 19 in seconda convocazione.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

12: Orchestra Trovajoli; 14.15: Canta Ugo Calise; 14.30: Musica operistica; 15.15: Orchestra Angelini; 16: Orchestra Sciascia; 16.30: Luciano Tajoli presenta; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18.15: Concerto sinfonico diretto da Pierre Dervaux; 21: La tombola; 22: Voci dal mondo; 22.30: Musica da camera.

SECONDO PROGRAMMA

13: Carosello Carosone; 15: Sentimento e fantasia; 15.30: Il discobolo; 16: Viavai; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.30: Complesso Marino Marini; 20.30: Teatrino della farsa; 21.15: Due parole e tanta musica; 22.15: La voce di Beniamino Gigli; 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA

20.15: Concerto di ogni sera; 21.20: L'opera di Alfredo Casella: «La donna serpente».

Trasmissioni locali. 9.15: Tre rapsodie di Liszt; 9.40: Orchestra Mantovani; 14.30: El campanon.

TELEVISIONE

10.15: Per gli agricoltori; 15.15: Da Salsomaggiore: ripresa del «Corso dei fiori»; 16: Pomeriggio sportivo; 17.30: Telecamere negli abissi marini; 18: Ritorno alla gloria, film; 21: Telematch; 22.5: Invito alla danza; 22.35: Cineselezione; 23: La domenica sportiva.

Le famiglie GEROMETTA e de WALDESTEIN,

commosse per le affettuose attestazioni tributate alla loro cara

Mamma

ringraziano tutti coloro che in vario modo presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla Direzione e dipendenti della Società Elettrica della Venezia Giulia, ai tassametristi locali, al Gruppo Droghieri ed alle donne Cattoliche della Parrocchia di S. Vincenzo.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi, per le molteplici attestazioni di affetto e cordoglio, dimostrateci in occasione della perdita della nostra cara

Giuseppina Carbone nata Biziach

ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorarne la memoria, e presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

RINGRAZIAMENTO

Papà, mamma e parenti tutti dell'indimenticabile adorato

Paolo

impossibilitati ringraziare personalmente esprimono tutta la loro riconoscenza alla direzione, colleghi e personale tutto del Lloyd Triestino-Italia, agli insegnanti e ai condiscepoli della Scuola media «D. Alighieri», e a quanti in varia guisa hanno partecipato al loro immenso dolore.

Famiglia BEDINI

I FAMILIARI della cara

Giovanna ved. Alberti

ringraziano sentitamente, tutti coloro che presero parte al loro grande dolore.

In modo particolare il dott. N. Reija e l'infermiera A. Coverlizza per le loro amorevoli cure.

Le famiglie congiunte di

Linda Mariani n. Zacutti

ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero onorare la memoria della loro cara Scomparsa.

Famiglie:
VASCOTTO - ZACUTTI

Nel I anniversario della scomparsa di

Paolo Welponer Velloni

verrà celebrata martedì 18 corrente alle ore 10 una Santa Messa in suffragio nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Ricorrendo il I anniversario della perdita dei nostri indimenticabili

Silvia Fragiacomo e cap. Nino Noventa

una S. Messa verrà celebrata il giorno 17 c. m. alle ore 8 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Le FAMIGLIE CONGIUNTE

Nel X anniversario della morte del nostro caro

Francesco Potocco

I FAMILIARI lo ricordano con immutato dolore a quanti lo ebbero caro.

Una S. Messa sarà celebrata alle 9 di domattina, in S. Antonio Vecchio.

Trieste-Milano, 16 giugno 1957.

† Dopo lunghe sofferenze il nostro adorato

Arnaldo Gregori
d'anni 15

non è più.

Ne dànno il triste annuncio i desolati genitori ROSETTA e ROMANO, la nonna ANTONIETTA GREGORI, il nonno VITO BELLO, gli zii GREGORI, CHIAMA, ZENNARO con le z

IERI E' SPIRATO IL TERMINE DEL CONCORSO DEI FIDANZATI

LA PAROLA FINE SUL VOLUME CHE RACCHIUDE SOGNI E SPERANZE

Si inizia adesso il lavoro della giuria che deve vagliare tutte le storie raccontate da decine di giovani triestini

Alla mezzanotte di ieri, il concorso «Coroniamo un sogno d'amore», bandito nell'edizione 1957 dal «Piccolo» e dall'Ente Fiera campionaria di Trieste è stato dichiarato chiuso. Sono trascorsi ventitrè giorni dalla domenica in cui, sulle colonne del «Piccolo», s'accendeva, per i giovani innamorati di Trieste, una luminosa fiaccola di speranza per il loro domani.

Numerosissime sono le storie d'amore pervenute al «Piccolo» in questo pur breve periodo. Storie che possono costituire la più genuina e umana antologia del sentimento. Vi sono narrate le vicende di fidanzati che hanno saputo affrontare il dolore e accettare i più pesanti sacrifici senza porre i loro sentimenti sulla fredda bilancia dei calcolatori. Tutte le storie rispecchiano fedelmente l'animo di coloro che, malgrado tutti gli eventi, non si sono allontanati nemmeno per un istante dalla riva estrema di un giuramento d'amore. Le lettere parlano di innumerevoli sofferenze, di rinunce, di ostacoli e di avversità d'ogni genere ma, nonostante la selva di difficoltà in cui si muovono gli innamorati, appare evidente che essi sono rimasti con il cuore alla finestra e hanno vissuto giorno per giorno un romanzo disperato e senza parole, quasi una misteriosa partitura dalla quale hanno ascoltato gli accordi più dolorosi. Tutte le vicende meriterebbero di essere premiate perchè il motivo che le domina è unico: è la semplice ma toccante storia di due giovani che, tenendosi per mano, sono usciti dai labirinti dello sconforto nei quali la fede si smarrisce.

La giuria che dovrà scegliere il fiore più mirabile in questa serra di sentimenti si è già riunita una prima volta, è tornerà a riunirsi nei prossimi giorni. Essa opporrà all'estro del caso il suo ragionato giudizio: di essa fanno parte un sacerdote, alcune signore, dei professionisti; persone che sanno intendere la voce del dolore e la forza sovrumana del sentimento.

Le riunioni della giuria avvengono nel massimo riserbo e la stessa atmosfera di comprensibile segreto circonda le votazioni. Ogni storia d'amore viene letta e valutata non con la spietata logica della ragione ma con la dolce comprensione del cuore. Una lettura che sarà soprattutto una meditazione e una serena valutazione degli episodi semplicemente e sinceramente narrati. La storia che si eleverà su tutte le altre per nobiltà di sentimento, per ricchezza di valori spirituali e per fermezza morale verrà letta durante la grande serata del 5 luglio quando, nel Cortile delle Milizie, al Castello, gli «sposi dell'anno» verranno presentati da Mike Bongiorno ed Edy Campagnoli alla loro città. La lettera verrà ridotta e sfrondata di quei particolari che costituiscono il segreto patrimonio intimo dei due innamorati i quali non avranno lo imbarazzo di dover mettere a nudo la loro anima di fronte a migliaia di persone.

Alla fine delle riunioni della giuria, i componenti faranno una rapida inchiesta attorno ai giovani che hanno acquisito, con i loro meriti interiori, maggiori voti. Dalla rosa dei candidati verrà scelta quindi la coppia dell'anno e, prima ancora del 5 luglio, i due giovani verranno avvicinati dai componenti la giuria, che daranno loro la notizia del sogno diventato meravigliosa realtà.

L'ultima ora del concorso è scoccata su un volume di storie d'amore, e tra le pagine di questo romanzo vero ci sono i nomi dei due fidanzati attorno ai quali stanno per sbocciare i fiori d'arancio.

Da Rapallo a Nizza con un treno turistico

UNO STUPENDO VIAGGIO PER IL CORPUS DOMINI ORGANIZZATO DALLE FERROVIE DI TRIESTE

Un treno turistico fuori del comune è quello che prenderà le mosse mercoledì sera, vigilia del Corpus Domini, da Trieste, alle 21.05. Attraversando, nella frescura notturna, tutta la pianura padana, porterà i gitanti alle riviere incantate di S. Margherita, di Portofino, di Sanremo, fino a Montecarlo e a Nizza, lungo l'intero arco del Mar ligure. Non si tratterà di una corsa fuggevole alle due Riviere, ma di una gita ben organizzata che impiegherà quattro giorni interi, dei quali due festivi, e permetterà ai partecipanti di godere veramente le bellezze dei luoghi, tutti noti ed apprezzati e taluni addirittura celebri.

Le Ferrovie hanno compiuto un atto di coraggio ed insieme di fiducia, nell'organizzare questo viaggio. Fiducia nel buon gusto e nella passione turistica della popolazione triestina, che ha sempre dimostrato di saper valutare, con la sua adesione, le iniziative ben dirette. Le adesioni dovevano chiudersi ieri sera, sabato. Ma, visto che la maggiore affluenza di prenotazioni si è avuta proprio nel pomeriggio di sabato, e molti hanno manifestato il desiderio di una breve proroga, la Sezione Commerciale delle Ferrovie ha acconsentito a che il termine per le prenotazioni venisse portato alle ore 18 di lunedì 17.

SPETTACOLI

Entusiasmo a Parigi per la «Cenerentola» di Rossini

Vivo successo dell'orchestra e del coro del «Verdi»

Abbiamo da Parigi:

Il grande successo della rappresentazione della «Cenerentola» di Rossini al Teatro delle Nazioni è registrato stamane da tutti i giornali di Parigi. «France Soir» scrive che i cori, le voci, l'orchestra sono una meraviglia di perfezione. Il «Figaro» ha scritto: «Appena spento l'ultimo vocalizzo della "Cenerentola" di Rossini, Jean Cocteau, che parla correntemente l'italiano, gridò: "Bravo!" Più tardi, durante l'intermezzo, l'autore del "Aigle a deux Têtes" doveva tradurre il suo pensiero, rivolto a una minoranza non transalpina: "E' un incantesimo!"». Un altro giornale ha scritto: «Philippe Heriat — un noto critico — non era il solo ad entusiasmarsi con applausi frenetici per la voce di Giulietta Simionato, la Cenerentola».

Il successo è merito indubbiamente dei protagonisti e del direttore d'orchestra Oliviero De Fabritiis, che è stato molto apprezzato per la precisione, la tempestività, l'armonia e la foga con cui ha dato vita all'opera del maestro pesarese, che Parigi onora e che trova accesi sostenitori in Paul Abram, Nora Auiric e Philippe Heriat e in un pubblico eletto, che sempre accorre ad ogni esecuzione del «bel canto italiano». Ma un particolare successo è stato ottenuto dal coro e dalla massa orchestrale, l'uno e l'altra del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste. «Non avranno avuto tanti applausi a Trieste — commentava ieri sera il pubblico — quanto questi che ricevono meritatamente a Parigi».

Stasera si è avuta la seconda rappresentazione, anch'essa a cura di Remigio Paone, di un opera che non era conosciuta a Parigi e che Rossini compose nel 1804, un anno dopo «L'italiana in Algeri», «Il turco in Italia». Protagonisti della seconda opera rossiniana che il Teatro delle Nazioni ha voluto presentare a Parigi sono stati Nicola Rossi Lemeni, Elena Ratti, Melchiorre Luise, Agostino Lazzari, Mariano Stabile, Jolanda Gardino e Renato Ercolani. Il coro e l'orchestra sono sempre del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste. Direttore d'orchestra, sempre il maestro Oliviero De Fabritiis, la cui bacchetta è nuovamente piaciuta.

Anche questa sera il successo della recita è stato grandissimo. Il pubblico che gremiva la sala del «Sarah Bernhardt» ha chiamato numerosissime volte gli artisti alla ribalta e vi sono stati, come ieri, vari applausi a scena aperta.

Domani verrà data la rappresentazione di «Lucia di Lammermoor» di Donizetti con Virginia Zeani, Enzo Sordello, Fabio Giongo, Giacinto Prandelli, Lorenzo Sabatucci, Sonia Croci, Franco Taino. Direttore d'orchestra sarà Giuseppe Antonicelli. Il coro e la massa orchestrale rimangono quelli del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste.

I Micheluzzi al Teatro Nuovo

Oggi, con inizio alle 17, ultima de «Il primo della classe» di Giuseppe Zucca. Domani, alle 21, la Compagnia Micheluzzi presenterà «Il minuetto» un atto di Attilio Sarfati e «I recini da festa» due atti di Riccardo Selvatico. Prezzi: settore A L. 800, settore B L. 600, galleria L. 300. Sono valide le riduzioni per gli studenti. Prenotazioni alla biglietteria del teatro, tel. 24163.

Musica riprodotta all'USIS

A chiusura del ciclo di concerti di musica riprodotta, martedì alle 19, al Centro culturale USIS di via Galatti 1, il maestro Bruno Bidussi presenterà la «musical comedy» americana «Rose Marie» di Rudolf Friml, illustrando e commentando i brani più noti. Ambientata completamente nel Nuovo Mondo, «Rose Marie» segna la nascita della tradizione americana delle «musical comedies». «Rose Marie» sarà eseguita il prossimo mese per la prima volta a Trieste al Castello di San Giusto in occasione del Festival dell'operetta. L'ingresso è libero.

Replica di «Serata... gialla» al Circolo ORDA. Il Piccolo teatro della prosa diretto da Bruno Sardi replicherà oggi alle 17 nella sala teatrale del Circolo Cantieri, via S. Francesco 5, la commedia di E. Caglieri «Serata... gialla». I biglietti si possono acquistare presso la cassa del teatro, via San Francesco 5, dalle 16 in poi.

La Scuola di avviamento commerciale e alberghiera di bordo «Fratelli Fonda-Savio» comunica, ancora una volta, che mercoledì 19 corr. avrà luogo la chiusura dell'anno scolastico, secondo le modalità già stabilite.

La rivista «Adriatico»

L'ultimo fascicolo di «Adriatico» è dedicato alla imminente Fiera campionaria internazionale, della quale il presidente Ernesto Sospisio espone in felice sintesi gli estremi della strutturazione, il significato della larga partecipazione estera e il programma delle manifestazioni collaterali. Accanto alla presentazione della IX Fiera di Trieste, la bella rivista diretta da Sergio Battigelli affronta alcuni tra i temi di maggior rilievo dell'attuale momento politico ed economico con un editoriale dedicato agli incontri internazionali austro-italiani per il porto di Trieste e quelli italo-jugoslavi per la tutela delle minoranze. «Punto di partenza non traguardo di arrivo» è il titolo del commento dettagliato che Luciano Cossetto presenta sulla conferenza per il porto; lo stesso tema è ripresa con il corredo di recenti statistiche su «Possibilità e limiti dell'incremento dei traffici austriaci in Adriatico» da Felice R. Incardona. Giovanni Palladini fa il punto sui programmi di realizzazione dell'aeroporto per la Regione Friuli-Venezia Giulia; Tullio Stravisi offre un esame sulla «Scuola professionale di pesca a Trieste»; Pietro Marino presenta, negli «Itinerari adriatici» un vivace quadro di Bari turistica. Panorami della raffineria dell'«Aquila» e dalla Fabbrica macchine, oltre al consueto «Notiziario adriatico», completano lo interessante fascicolo in vendita da stamane.

Viaggi e crociere

Coloro che intendono effettuare un viaggio o una crociera possono ritirare presso l'**Ufficio centrale viaggi - CIT** - di Piazza Unità i programmi di tutti i viaggi in treno e autopullman per i Paesi Europei nonchè delle interessanti Crociere nel Mediterraneo e ai Paesi Nordici.

Prenotazioni, distribuzione materiale turistico e informazioni per viaggi individuali, in comitiva, soggiorni in Italia e all'Estero, assegnazione valuta, passaporti, documenti per autoveicoli: CIT - Piazza Unità - Tel. 24-793, 24-796.

Gite CIT per il Grossglockner

Dal 6 luglio al 31 agosto la CIT organizza tutti i sabati, con ritorno domenica sera, gite per il Grossglockner. Informazioni CIT Piazza Unità.

Autolinea per Graz e Lago di Wörth

Giovedì 27 giugno verrà effettuata la prima corsa dell'autolinea internazionale estiva, **Trieste - Villaco - Lago di Wörth - Klagenfurt Strada del Pack - Graz**, gestita dall'Impresa Torta di Trieste e dal K. W.D. di Vienna (Servizi Automobilistici delle Ferrovie Federali Austriache). Per questo importante collegamento internazionale vengono usati dei modernissimi autopullman, che partiranno sia da Trieste che da Graz ogni giovedì e sabato. Vengono accettati passeggeri anche per tutte le località intermedie.

Informazioni e biglietti: CIT Piazza Unità, tel. 24-793, 24-796 — CIT Autostazione Piazza Libertà, tel. 24-006 e altri uffici viaggi.

PER L'INCREMENTO E LO SVILUPPO DEL MAGNETISMO UMANO

403 allievi dell'ISMU mandavano quattrini al «professore»

Disgraziatamente tutto è finito in Tribunale e i giudici non si sono lasciati affatto ipnotizzare

Giornalmente appaiono sulla stampa nazionale avvisi propagandistici di corsi per corrispondenza: promettono specializzazioni in questo o quel settore oppure sono di perfezionamento scolastico e linguistico. Ogni tanto però si scopre che tali annunci altro non sono che il paravento per un sistema di truffa ormai collaudato da anni ma che si rivela sempre redditizio, naturalmente fino a quando dura il giochetto che consiste nel richiedere agli «allievi» un dato importo di denaro necessario per l'invio a domicilio degli opuscoli e di altro materiale di studio; intascati i quattrini logicamente il materiale promesso resta solo tale. Il sistema solitamente dura abbastanza; trattandosi di importi lievi, qualche migliaio di lire, i gabbati si rassegnano alla piccola truffa piuttosto che adire a vie giudiziarie.

A tale metodo è ricorso per sbarcare il lunario anche l'ex radiotelegrafista Roberto Roberi nato a Cosenza 44 anni fa e residente a Trieste da oltre vent'anni. Dopo esser stato alle dipendenze del Ministero degli Interni, poi delle FF. SS. e quindi della Polizia civile, nel '49 il Roberi venne a trovarsi senza occupazione. Vent'anni prima aveva partecipato per corrispondenza ad un corso di scienze occulte; il magnetismo era stato sempre il suo «hobby» e così nacque in lui la idea di fare quanto altri avevano attuato tempo addietro: creare un istituto di magnetismo fisico con corsi per corrispondere. Sorse così l'ISMU (Incremento, sviluppo magnetismo umano) che si proponeva di divulgare il magnetismo fisico e ipnotico per consentire agli «allievi» di guarire dalle loro malattie senza l'ausilio del medico ma affidandosi esclusivamente alle cure medianiche e alla teoria dell'occultismo. Forse inizialmente il Roberi si proponeva di svolgere una attività in regola con i canoni della giustizia. Fatto sta comunque che ben presto si mise a trarre ingiusto profitto intascando i quattrini che gli allievi fiduciosi inviavano e mai spedendo per contropartita il materiale e gli opuscoli divulgativi promessi.

Avvisi propagandistici apparvero periodicamente su quasi tutta la stampa nazionale; perfino sui giornali sportivi e sulle pubblicazioni a carattere enigmistico l'ISMU prometteva di svelare il sistema per guarire dalle proprie malattie grazie al metodo autorizzato e alle cure scritte caso per caso in stato di veggenza. Bastava inviare 100 lire alla casella postale 342 di Trieste, della quale era titolare il «prof. Roberti» a titolo di iscrizione e per ricevere il primo saggio che giungeva regolarmente. Le spedizioni successive invece si facevano attendere.. all'infinito: solo in pochi casi sono giunte e dopo alquanto tempo. Si trattava di quattro pubblicazioni-dispense che all'allievo costavano 250 lire mentre l'iscrizione all'allettante corso di magnetismo e di scienze occulte costava duemila lire.

Fioccavano così lettere di adesione alla casella postale 342; pervenivano da ogni parte e il prof. Robert intascava i quattrini. A completamento del primo corso ne aveva istituito un secondo, relativo all'uso di uno speciale disco ipnotico che costava 1450 lire se di tipo normale e 1800 lire se di tipo fosforescente (tali dischi gli costavano in effetti poche centinaia di lire). Ma un bel giorno alle varie Questure e soprattutto all'Arma dei Carabinieri incominciarono a pervenire decine di denunce a carico del «prof. Roberti». E da Occhieppo Inferiore, in provincia di Biella, prese il via l'azione che ha portato ora il «prof. Roberti» a comparire dinanzi al Pretore in quanto imputato di truffa continuata e di stampa clandestina (avendo stampato gli opuscoli senza alcuna autorizzazione). Nei confronti del Roberto Roberi si costituirono parti lese ben 403 persone e molte di costoro, provenienti perfino dall'Italia meridionale, sono intervenute al processo. Il Roberi sostanzialmente ha ammesso i fatti asserendo però esser stata sua intenzione quella di svolgere una attività legale e di non aver potuto mantenere gli impegni programmatici a causa di una grave situazione economica.

Il Pretore l'ha condannato per il reato di truffa continuata a sei mesi di reclusione, 30 mila lire di multa e 5 mila di ammenda con sospensione della pena per cinque anni; l'ha invece assolto dal secondo reato (stampa clandestina) perchè il fatto non costituisce reato.

Pretore: Lo Cascio; P. M. Padovani; canc. Scelzo; difesa avv. Nardi.

Decesso all'ospedale

E' deceduto, ieri l'altro, nel reparto ortopedico dell'ospedale, dove era stato ricoverato il 30 maggio scorso, con prognosi di due mesi, per la frattura esposta della gamba sinistra, il carpentiere Carlo Petronio di 71 anni, abitante in via Cordaroli 8. Il poveretto era rimasto vittima di una grave caduta da un'impalcatura alta circa tre metri.

LA CASA

Assegnazione per un anno di un appartamento di due stanze cucina e servizi, al fitto simbolico di lire una — offerto dalla C.E.G. - Costruzioni Edili Generali del gruppo Imprese ing. Guglielmo Persichetti

Una camera da letto — offerta dalla Ditta Zerial

Una cucina americana — offerta dalla Ditta Stegù

La biancheria per la casa — offerta dalle Assicurazioni Generali

Un frigorifero e un ferro da stiro — offerti dalla «Universaltecnica»

Un apparecchio radio — offerto da Radiobacchelli

Un servizio di piatti e bicchieri — offerto dalla Ditta Giovanni Cesca

Un servizio da tè e caffè per sei persone — offerto dal negozio Ceramiche, S. Giacomo 14

Un lampadario per la stanza da letto e una lampada per cucina — offerti dalla Ditta Giovanni Ficich - Casa della Lampada

Una bambola portafortuna — offerta dalla Ditta Olga Goos

Un quadro a olio — offerto dal pittore Guido Buttiro

LE NOZZE

Le fedi nuziali — offerte da «Il Piccolo»

L'abito da sposa — offerto dalla Ditta Beltrame

Il velo da sposa — offerto da Mode Lya

Le bomboniere portaconfetti — offerte dalla Cartoleria «abc»

Acconciatura e manicure per la sposa — offerte dal salone Olga

Le partecipazioni, i biglietti da unire ai confetti e i cartoncini da visita — offerti dalla Cartoleria Bobolini e Vissi

La torta nuziale — offerta dalla «Cittadella»

I fiori per la sposa, l'addobbo sull'altare, dell'auto, del banchetto nuziale, con l'aggiunta di un cofanetto trittico di calze e una collana di perle — offerti dalla Ditta Carli

Due vetture di lusso con autista per le cerimonie — offerte dalla Ditta Carlo Franco, autonoleggi.

Disco microsolco con registrazione della premiazione al Castello di San Giusto e della cerimonia nuziale — offerto dalla «Raifon»

L'album di fotografie ricordo del rito nuziale — offerto da «Giornalfoto»

La luna di miele

Viaggio di nozze con soggiorno di una settimana a Merano — offerto dall'UTAT

Assegno di lire 100 mila per le piccole spese — offerto dalla Cassa di Risparmio di Trieste

Due valigie di cuoio — offerte dalla Pelletteria Ghita

Calzature per gli sposi — offerte dalla Ditta Monico di Corso Garibaldi 8

Una sveglia da viaggio — offerta dalla Ditta Cavallar

L'INGEGNOSO ESPEDIENTE DI DUE TRUFFATORI

Dei pacchetti di dinari autentica solo la facciata

Agli infiniti sistemi escogitati fino ad oggi per truffare il prossimo, il bracciante Carmelo Giorgesi (Iurissevich) di 35 anni, abitante in via Bergamasco 13, e l'autista Silvano Iurissevich di 23 anni domiciliato al numero 15 di via della Guardia, hanno aggiunto un altro ingegnoso espediente.

Da qualche tempo i due avevano preso l'abitudine di presentarsi a dei negozianti della zona di Muggia e della fascia di confine narrando di essere in rapporto di affari con dei loro conoscenti. Naturalmente avevano avuto l'accortezza — prima della «visita» — di prendere le dovute informazioni in modo da non correre il rischio di qualche gaffe che avrebbe mandato a monte tutto il loro piano.

Una volta convinto l'esercente che realmente avevano dei conoscenti in comune, i due gabbamondo affermavano di essere debitori verso quelli di importi imprecisati. Di conseguenza essi traevano da una borsa che avevano con sè dei pacchetti, composti, apparentemente, da svariati biglietti da 1000 dinari, tenuti assieme da un robusto elastico, e li porgevano al negoziante pregandolo di custodirli o, meglio, di consegnarli direttamente al «conoscente comune». Il più delle volte, ingannato dall'aspetto distinto dei due compari (spesso essi arrivavano a bordo di una automobile), l'esercente accondiscendeva ed allora il congegno truffaldino scattava: con un pretesto o l'altro i due uomini si facevano prestare delle piccole somme di denaro, dicendo di essere rimasti privi di moneta italiana. Di solito i «prestiti» si aggiravano sulle cinque o sulle diecimila lire.

Naturalmente i pacchetti di dinari nascondevano il trucco in quanto solo la prima banconota era autentica, mentre le altre erano solamente dei cartoncini bianchi tagliati nella giusta misura.

Carmelo Giorgesi e Silvano Iurissevich sono però ben presto incappati nella rete tesa loro dagli agenti del Commissariato di P. S. di Muggia e si sono visti piombare tra capo e collo una denuncia in stato d'arresto per truffa e tentata truffa.

Piccoli furti da UPIM commessi da una jugoslava

Una giovane jugoslava, Liliana Miklavec in Sever, di 20 anni, residente a Smarie di Sesana, è stata ieri denunciata a piede libero per furto aggravato in quanto sorpresa mentre stava impossessandosi di alcuni oggetti esposti sui banchi-vendita dei Magazzini UPIM di corso Italia.

Verso le 10.30 di ieri, gli agenti della Squadra Mobile venivano chiamati telefonicamente in quell'emporio per procedere al fermo della Miklavec. La sorvegliante, Norma Fusar in Postogna, aveva infatti colto sul fatto la ragazza mentre stava asportando da uno dei banchi di vendita alcuni oggetti di scarso valore. Tradotta in Questura la Miklavec ha ammesso ogni addebito e, piangendo, ha raccontato che, approfittando della disattenzione delle commesse, aveva rubato una camiciottiera in filo, un pezzo di sapone da bucato, una saponetta profumata, una matassa di fettuccia ed un fermaglio in osso per capelli.

Data la lievità del danno la Miklavec, pur essendo stata colta sul fatto, è stata denunciata a piede libero e successivamente rimandata al paese di origine.

E' morto il bambino caduto al Bagno Ausonia

Nonostante le pronte cure dei medici dell'Ospedale Maggiore che hanno tentato anche due successivi interventi chirurgici il piccolo Giorgio Semec, di 2 anni, precipitato ieri l'altro dalla terrazza del solario del bagno Ausonia, è deceduto ieri mattina in seguito a sopravvenute complicazioni. Dopo il suo ricovero nel reparto neurologico con prognosi riservata, il piccino era stato sottoposto ad una serie di radiografie che avevano confermato la prima diagnosi e cioè la frattura cranica; di conseguenza i medici, d'accordo con i genitori, avevano tentato un primo intervento chirurgico e, poco dopo, un secondo, ma tutto inutilmente.

In merito alla versione del tragico incidente, l'affranto padre è venuto nella nostra redazione per dirci che, al momento della caduta del piccino dal terrazzo del solario, la mamma non era scesa per fare una breve nuotata, ma si trovava accanto a lui. Purtroppo l'incidente non ha potuto essere assolutamente evitato in quanto tutto si è svolto fulmineamente nei brevi istanti in cui la povera signora aveva voltato il capo per cercare qualche cosa nella borsa da spiaggia che aveva al proprio fianco.

Perchè è bene assicurarsi una pensione con l'Istituto Nazionale Assicurazioni:

1. PERCHE' l'I.N.A. offre tutte le garanzie più una: quella dello Stato.
2. PERCHE' l'I.N.A. non persegue fini speculativi.
3. PERCHE' l'I.N.A. prevede la partecipazione dei suoi Assicurati agli utili di bilancio.
4. PERCHE' l'I.N.A. mette gratuitamente a disposizione degli Assicurati i suoi Centri Sanitari.
5. PERCHE' l'I.N.A. è l'unico Ente in tutta Europa che ha spontaneamente provveduto alla rivalutazione dei capitali assicurati e delle rendite vitalizie per i contratti in vigore stipulati prima del 1945. (Delibera del Consiglio d'Amministrazione del 28 giugno 1956).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO NUOVO. Ore 17: Comp. Micheluzzi: «Il primo della classe» di G. Zucca. Ultima replica. Prezzi: settore A L. 800; settore B 600; galleria 300. Prenotazioni botteghino del teatro, telefono 24163. Sono valide le riduzioni per studenti.
TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5). Ore 17: replica: «Serata... gialla» di E. Caglieri.

CIRCO A TRE PISTE TOGNI (via Broletto). Tutti i giorni due spettacoli, ore 16 e 21.15. Vendita biglietti alla cassa del Circo o presso ATEC, piazza Goldoni 1, tel. 93520.

EXCELSIOR. 15.30: «Oltre Mombasa», con Cornel Wilde, Donna Reed. Technicolor. Mombasa è la soglia misteriosa dell'Africa nera.
FENICE. 15: «La strega», con Marina Vlady, Nicole Courcel, Maurice Ronet. Regia di André Michel. Aria condizionata.
NAZIONALE. 15: «La grande caccia», con Gaby André, Fausto Tozzi, Marshall Thompson. Vistarama, Eastmancolor.
ARCOBALENO. 15: «L'imputato deve morire», con Glenn Ford. Un film M.G.M. Aria condizionata.
SUPERCINEMA. 14.30: ritorna Marisa Allasio e il quartetto Carosone con i suoi celebri motivi in un film allegro e spensierato «Maruzzella», in cinemascope technicolor. Un successo di brio e di belle canzoni.
FILODRAMMATICO. 15: uno spettacolare technicolor: «Huk! Il grido che uccide», con G. Montgomery, M. Freeman e J. Baer. Una pagina d'amore, sui luoghi dove si sono svolte le più cruente battaglie della guerriglia.
GRATTACIELO. 15.30: Elsa Martinelli, J. Adams, M. Cook, G. Scala, S. Chaplin nel delizioso Cinemascope Universal «Quattro ragazze in gamba». Aria condizionata.
CRISTALLO. 14: «Rififi», il capolavoro di Jules Dassin. Il film che mozza il respiro, con Jean Servais, Carl Mohner e Magali Noel. Proibito ai minori.
ASTRA ROIANO. 15: «Pane, amore e...», con S. Loren, V. De Sica e A. Cifariello. Cinemascope in technicolor Titanus.
CAPITOL. 16.30: «Le donne hanno sempre ragione». Delizioso technicolor cinemascope Fox con Ginger Rogers, D. Dailey, D. Niven, B. Rush. Locale refrigerato.
ALABARDA. 15: «Rififi», il capolavoro di Jules Dassin. Il film che mozza il respiro, con Jean Servais, Carl Mohner e Magali Noel. Proibito ai minori.
ARISTON. 16 (estivo 20.30): «La regina delle piramidi», cinemascope technicolor con Jack Hawkins.
ARMONIA. 14: «La figlia dello Sceicco». Superscope in technicolor. Nuovo varietà.
AURORA. 15: «Autostop», con J. Allyson e J. Lemmon. Una deliziosa e divertentissima storia di amore. Cinemascope in technicolor Columbia.
IDEALE. 16: «Notre Dame de Paris», il capolavoro, con Gina Lollobrigida e Anthony Quinn. Cinemascope a colori.
IMPERO. 15: «La bambola viva» (Baby Doll), l'ultimo eccezionale film di Kazan con la conturbante giovane attrice Carroll Baker. Vietato ai minori.
ITALIA. 15: «Totò, Peppino e la... malafemmina», il film più comico dell'anno. Una continua esplosione di risate, con Totò, Peppino De Filippo, Dorian Gray e Teddy Reno.
MARE. 15: «Il mio amante è un bandito». Naturama a colori. Stupendo Western con Barbara Stanwyck, B. Sullivan e M. Murphy.
MODERNO. 16: «Paris Palace Hôtel», con Charles Boyer, Françoise Arnoul e Roberto Risso. Un divertente technicolor, su schermo panoramico.
S. MARCO. 16: «La bella mugnaia» con Vittorio De Sica, Marcello Mastrojanni, Paolo Stoppa e Sophia Loren. Titanus cinemascope.
SAVONA. 15: «Tempesta sul Nilo». Spettacolare cinemascope in technicolor con Anthony Steel e L. Harvey.
VIALE. 14.30: «Occhi senza luce», con un eccezionale complesso di interpreti: Luciano Taioli, Milly Vitale, Dante Maggio. Un film pieno di sentimento, di comicità e di belle canzoni. Primissima visione.
VIALE. Oggi mattinata ore 10 e 11.30: «Il mago di Oz» in technicolor per grandi e piccini.
VITT. VENETO. 15: Cinemascope «Papà gambalunga». Leslie Caron, Fred Astaire, Teddy Moore. Capolavoro Fox, colore De Luxe.

AZZURRO. 14: grandioso, spettacolare in cinemascope technicolor Metro: «Diana la cortigiana», con Lana Turner.
BELVEDERE. 15: «Inferno sotto zero», avventuroso technicolor, con A. Ladd e J. Tetret.
LUMIERE. 14: «Casa da gioco», techn., Rock Hudson, A. Baxter.
MARCONI. 16 (estivo 20.30): «La spia dei ribelli».
MASSIMO. 14.30: il più colossale Cinemascope e technicolor finora realizzato: «Zarak Khan», con Victor Mature, Anita Ekberg dalla statuaria bellezza, e Michael Wilding (Columbia).
NOVO CINE. 14.30: «Come prima... meglio di prima». Un film indimenticabile in technicolor con Rock Hudson e Cornell Borghers.
ODEON. 14: «La grande savana», una spettacolare realizzazione in technicolor con Lua Manda e Leo Sandri.
RADIO. 15: «L'ultima caccia». Capolavoro cinemascope in technicolor con R. Taylor, S. Granger e D. Paget.

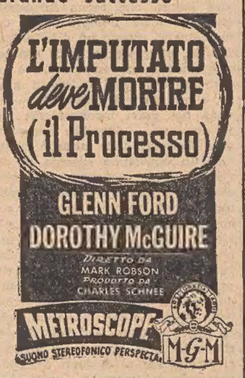
ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20.30 (cassa 20): il capolavoro Superscope: «La più grande corrida», technicolor con il piccolo grande attore Michel Ray. Si ripete il I tempo.
ARENA ARMONIA (via Madonnina). Ore 20: «La figlia dello Sceicco». Superscope in technicolor. Nuovo varietà.
ARISTON. 20.30 e 22.15: «La regina delle Piramidi». Sfarzoso avvincente, colossale cinemascope in technicolor con Jack Hawkins e Joan Collins. Grandioso successo.
GARIBALDI. 20.30 e 22.15 (cassa 19.45): «La figlia dell'Ambasciatore». Un divertentissimo cinemascope technicolor Dear con Olivia De Havilland, John Forsythe. Seconda visione.
GIARDINO PUBBLICO. 20.30 (cassa 20): «Mia sorella Evelina». Cinemascope technicolor con Janet Leigh, Jack Lemmon, Betty Garret. Si ripete il I tempo.
GINNASTICA. 20.30 (cassa 19.45): «Scialuppe a mare», technicolor. Guerra sui mari con Jeff Chandler, George Nader e Julie Adams.
MARCONI. 16: estivo 20.30: «La spia dei ribelli», technicolor con Van Heflin, Anne Bancroft e Richard Boone.
PARADISO. 20.15 (cassa 19.30). si ripete il I tempo. «I pilastri del cielo», grandioso cinemascope in technicolor con Jeff Chandler.
PONZIANA. 20.15: «Elena di Troia», spettacolare technicolor cinemascope con Rossana Podestà e Jack Sernas.
ROIANO. 20.45 (cassa 20): «Un napoletano nel Far-West». Grandioso cinemascope in technicolor con Robert Taylor ed Eleanor Parker. A grande richiesta.
SCOGLIETTO. 21: «Le diciottenni», colossale cinemascope a colori, con Marisa Allasio e Virna Lisi.
SECOLO (S. Giovanni). 20.30: «Non c'è amore più grande». Antonella Lualdi, Gino Cervi, Franco Interlenghi.
SERVOLA. Cassa 20: «Scarpetta di vetro», divertente musicale MGM
STADIO. 20.30: «Gente di notte», cinemascope technicolor. La più grande interpretazione di Gregory Peck.
VALMAURA. 20.30: «Una tigre in cielo». L'ebbrezza e il dramma dello spazio in un gigantesco Warnercolor con Alan Ladd e June Allison.

BASTIONE FIORITO. Ore 21: dancing con l'orchestra «I cinque chez vous».
BOTTEGA DEL VINO. Seralmente, ore 21: concertino e ballo con il Quartetto S. Giusto.
PICCOLO MONDO (V. Miramare 69). Seralmente duo Cergoli-Safred coi loro complesso. Servizio buffet.

AL CINEMA ARCOBALENO

Grande successo



Il caldo massacrante di questi giorni

e l'intensa umidità dell'aria vi debbono convincere che

è indispensabile

avere in casa un buon

frigorifero

per conservare integre tutte le vivande — per mantenere fresche le bevande e per avere sempre pronto il ghiaccio per tutte le necessità della casa.

Consegna immediata — Rateazioni da lire 3000 mensili — Garanzia 5 anni — Consumo 12 lire ogni 24 ore

UNIVERSALTECNICA

Corso Garibaldi 4

Concessionaria:
FIAT - REX - IGNIS - INDES - PHILCO
C.G.E. - ATLANTIC - A.E.G. - ELECTROLUX

CRESIME! REGALI! **MARZARI**
GIOIELLERIA,
LARGO BARRIERA VECCHIA 13 — TELEFONO 95269
VIA G. CARDUCCI N. 24 — TELEFONO 41702
Concessionanario ufficiale dell'orologio
OMEGA - TISSOT

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - Viale MONZA, 31 - Telef. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE

I modelli classici possono essere confezionati con i tessuti di

NYLON

ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO

E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire

IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000

La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso

VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE 15.30 ALLE 19 PRESSO LA

FILIALE DI **TRIESTE** STUDIO MEDICO Via Carducci 10 - Tel. 91803

SI COMUNICA

CHE IL DIRETTORE SANITARIO DELL'ISTITUTO RICEVERA' A
TRIESTE, presso la Filiale: lunedì 24 e martedì 25 giugno
GORIZIA, presso l'«Albergo Posta»: mercoledì 26 giugno

CONFEZIONI *Godina*

Abiti estivi in lana Tropical - Alpagas inglesi - Areado - Pelecia ecc., abiti di lino inglese di cotone e canapa, in tutte le conformazioni, comprese le forti e fortissime, nelle migliori produzioni delle Case CAESAR - FACIS - MARZOTTO - MEDICEA - FALCO - NICO - LIGHT - NEBRUN - ALEF - CONTES - MODART - PAVES - NESFUL ecc.

Casacche estive in 12 modelli di popeline, canapa e lino.

Camicie estive con collo regolabile brevettato Cit - Ippocampo - Alcione ecc.

Esclusiva per Trieste delle grandi marche nazionali ed estere

COSTUMI DA BAGNO IN OLTRE 200 MODELLI

Vestiti estivi per bambine e maschietti nelle deliziose produzioni fiorentine, tutte ricamate a mano

Il meglio ai prezzi migliori!!!

IMMINENTE DISCUSSIONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

Nuove attrezzature ospedaliere al complesso psichiatrico di S. Giovanni

Quattro padiglioni per complessivi 200 posti letto tra le prossime realizzazioni - Le relazioni sui lavori delle commissioni consiliari

Il progetto di nuovi padiglioni all'Ospedale psichiatrico provinciale sta per terminare il suo «iter» ufficiale. Domani sera si prevede che i progetti saranno presentati all'approvazione del Consiglio provinciale; e non appena si avrà il benestare dalla direzione dei LL. PP., che dovrebbe essere imminente, essi diventeranno esecutivi, almeno per quella parte che potrà avere immediata attuazione con i fondi attualmente disponibili.

Come in parte è già noto, si tratta di quattro nuovi padiglioni. Due di questi dovranno ospitare i reparti osservazione e cure, rispettivamente per uomini e per donne; gli altri due gli analoghi reparti per tubercolotici.

I due padiglioni osservazione e cure sorgeranno nella parte bassa del villaggio ospedaliero, non lungi dagli edifici della direzione. Ciascuno darà ospitalità a 70 ammalati, distribuiti in 40 letti al pianterreno, per primo accoglimento e il reparto osservazione, e 30 letti al primo piano, per il reparto cure. Nello scantinato verranno sistemati gli accessori, tra cui la centrale elettrica, la fardelleria e altri locali di servizio. Per ciascuno di questi padiglioni è preventivato un costo di 122 milioni; e si osserva che se qui il costo unitario per posto letto risulta superiore a quello che si dà negli altri ospedali, questo è dovuto ai particolari accorgimenti richiesti da un sanatorio psichiatrico e alle particolarità costruttive di cui si deve tener conto al fine di conciliare il gradevole e sereno aspetto degli edifici con le necessarie garanzie di sicurezza.

Gli altri due padiglioni, per tubercolotici, sorgeranno nella parte alta dell'Ospedale dietro la chiesetta. La loro capienza sarà di 30 letti ciascuno, di cui 20 al pianoterra, destinati ai degenti «tranquilli» e dieci al primo piano, per gli «inquieti». Dati i compiti specifici che sono chiamati a soddisfare, questi padiglioni saranno dotati di ampie verande in modo da assicurare a tutti i degenti ospitati ampio spazio all'aperto. Vi sarà anche una stazione di disinfezione, oltre agli altri servizi normali. Il preventivo per ciascuno di questi padiglioni è di 5 milioni.

Il costo totale dei progetti ammonta pertanto a 394 milioni, cui vanno ad aggiungersi 30 milioni per accessori. Dei complessivi 424 milioni, la Provincia dispone attualmente di 250, a questo scopo destinati dai piani economici del Commissariato. Potranno quindi avere immediata realizzazione o i due padiglioni maggiori, per complessivi 140 letti, o uno dei maggiori e uno dei minori, per complessivi 100 letti. Dato il sovraffollamento dell'Ospedale, che rende urgente la realizzazione di nuovi posti letto, la Giunta provinciale pare orientata favorevolmente verso la costruzione dei due padiglioni maggiori; mentre la Direzione dell'Ospedale, sulla base delle specifiche necessità dei vari settori, è orientata a favore del padiglione di osservazione per le donne e di un padiglione per tubercolotici da destinare eventualmente in parte alle donne e in parte agli uomini, in attesa che possa essere costruito anche l'altro.

La cosa dovrà presumibilmente essere discussa al Consiglio provinciale nella sua prossima seduta di domani, alla quale sarà presente, e parteciperà con voto consultivo, anche il direttore dell'Ospedale psichiatrico prof. Donini.

Venerdì sera, si sono avute invece al Consiglio alcune relazioni sullo stato dei lavori alle commissioni provinciali. L'avv. Persoglia ha riassunto i risultati fin qui raggiunti dalla commissione economica, dopo l'intervento dei tre esperti chiamati a esprimere il proprio parere in merito alla richiesta del gruppo comunista per la Zona franca integrale. Il dott. Saiovitz, ha espresso parere favorevole, in considerazione delle possibilità che l'extraterritorialità doganale aprirebbe nei confronti dei mercati esteri, in fattispecie centro danubiani, al nostro porto. Il dott. Vatta e il signor Sabini sono stati invece d'avviso contrario, auspicando un maggior inserimento dell'economia locale in quella nazionale, anzichè un suo distacco, non giudicando che la situazione politica ed economica presente permettano alla nostra città di prestare i suoi servizi ai paesi del retroterra in modo più accentuato dell'attuale. Anche le sorti dell'industria triestina creerebbero preoccupazioni con la perdita del mercato italiano, non trovando conveniente alternativa nelle possibilità di collocamento all'estero. La commissione sta attualmente vagliando i risultati delle discussioni fin qui svolte e si riunirà quanto prima per trarre le sue conclusioni.

In margine a questo argomento, l'assessore dott. Delise (DC) ha chiarito al Consiglio che le sue affermazioni in sede comunale, alla presenza del dott. Tenti, direttore generale del Ministero delle Finanze, rese note recentemente con il verbale della seduta del 16 maggio in cui egli si era espresso a favore di una Zona franca sul tipo di quella goriziana e contrario alla formula «integrale», non potevano andare intese a nome della commissione, appunto in quanto i lavori di questa non sono ancora conclusi, bensì a titolo personale e in conformità alla linea del suo partito.

Il prof. Gregoretti ha presentato una relazione sulla attività svolta dalla commissione per l'Ente Regione, il cui lavoro è stato precipuamente indirizzato alla formulazione di un progetto di Statuto. Gli uffici provinciali hanno già provveduto a redigere uno schema di Statuto, una prima parte del quale è stata sottoposta all'esame dei consiglieri e degli esperti membri della commissione. Attualmente il lavoro della commissione verte intorno alla definizione delle materie che dovranno essere di competenza legislativa degli organi della Regione; questo lavoro sarà ripreso entro il corrente mese e presumibilmente portato a termine. Si tratta di uno dei temi più delicati e importanti, elaborato il quale, la restante parte del progetto sarà meno impegnativa.

Ultima relazione è stata quella dell'ass. Corberi sulla commissione per l'agricoltura. Benchè appena al suo esordio, questa attività alla Provincia è stata intensamente curata al fine di promuovere sotto ogni aspetto lo sviluppo dell'economia agricola della nostra Provincia. La commissione ha partecipato ai lavori degli altri enti interessati all'agricoltura, ha svolto indagini di carattere tecnico, ha ottenuto una proroga del permesso provvisorio di passaggio di confine per gli agricoltori, ha aderito e sostenuto iniziative per la coltivazione della vite e la produzione di vini locali, è intervenuta presso le autorità per sostenere varie istanze degli agricoltori. Pur al suo esordio, ha dato ampio motivo di fiducia per una feconda e costruttiva attività nel prossimo futuro.

Aperte le Mostre dell'U.P.

Sin dal momento della loro inaugurazione, le Mostre d'arte ed artigiane, allestite dall'Università Popolare per illustrare i risultati raggiunti in questo particolare settore di attività culturale e didattica, sono state visitate da un gran numero di cittadini. Si ricorda che la Mostra artigiana di taglio e cucito e di modisteria e fiori artificiali, si trova in piazza della Libertà n. 6-11, mentre quella artistica di pittura e decorazione su ceramica è allestita presso la Galleria «Casanuova» di via San Francesco n. 22. Ambedue queste Mostre saranno aperte liberamente al pubblico fino a questa sera con l'orario dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

La Mostra dei corsi di pittura e disegno è allestita, invece, presso la Galleria d'arte comunale in piazza della Unità e rimarrà aperta fino a tutto il 19 giugno p. v., con l'orario quotidiano delle altre Mostre.

SEGNALAZIONI

«Abbiamo letto il Vs. articolo dal titolo: "Scarsi maestri e professori per le scuole italiane in Istria"; e ci siamo domandati se la perplessità quivi esposta, sia stata veramente sincera. Dunque, se non erriamo, si tende ad arrivare ad una doppia conclusione: o le scuole italiane concesse dalle autorità jugoslave non potranno funzionare per accertata mancanza di sufficienti insegnanti; oppure la concessione jugoslava sarebbe una abile mossa per dar diritto ad un parallelo riconoscimento a Trieste, dove invece abbondano gli insegnanti sloveni. Dunque conclusione unica: rinunciare all'insegnamento italiano ai nostri connazionali istriani, rinunciare alla conclusione giobertiana tutta posta in aiuto ai nostri connazionali; ed in compenso dare di catenaccio alle scuole slovene qui a Trieste, dove veramente abbiamo visto sono in spontaneo declino. Davvero che arrivare oggi, in questo clima propizio a costruttive distensioni, a tali conclusioni, ci appare veramente uno... stordimento molto triste! Ma come non abbiamo ancora rilevato che il generoso slancio del Governo italiano potrebbe anche... assicurare stipendi da disagiata residenza per quegli insegnanti italiani autoctoni, che certamente sarebbero svolgere la loro missione solamente con un generoso zelo pedagogico? Non abbiamo rilevato la solerte tutela del nostro Console Generale? Non abbiamo rilevato la calda accoglienza alla nostra cultura? Non abbiamo ancora compresa l'espansione del nuovo clima di abbandonare ogni triste ricordo e sterile deplorazione..., per darsi ad un generoso e provvido futuro? Ed allora come possiamo oggi insistere ancora per un programma contrario, che sarebbe veramente misero e sterile?! Oggi invece abbiamo un passato da sorpassare; abbiamo una locale depressione da colmare; abbiamo un baluardo di pace locale e centroeuropea da costruire!! E questo clima esige di spazzar via qualsiasi angolo afoso e viziato. Ed allora appunto per questo programma odierno noi potremo mettere a nudo quello che vi è di "sincero", da quello che vi è di "falso"; come anche avremo una buona occasione per portare ai nostri connazionali un valido aiuto e solare tutela; invece che sterili memorie, deplorazioni e ...saluti!!» Queste lettere è firmata «Marco Todaro», pseudonimo dietro il quale si nasconde un professionista istriano. A lui vorremmo rispondere che il problema della scuola italiana in Istria, messo in luce dal nostro articolo del 12 giugno u.s. non è così semplice come sembrerebbe. Noi non abbiamo voluto affatto sabotare iniziative o rinunciare a vantaggi futuri per i nostri connazionali in Istria. Abbiamo semplicemente rivelata una certa situazione che si prestava a qualche equivoco, (Ci conceda, il signor «Marco Todaro», che negli equivoci i nostri vicini jugoslavi sono piuttosto maestri). In ogni modo il problema sta in questi termini: gli jugoslavi vogliono dare libertà alla scuola italiana in Istria ma manca loro il personale adatto. Sarebbe come dire, nel giorno dell'anniversario del matrimonio alla propria moglie: «Senti cara, ieri avevo deciso di comperarti un visone, ma oggi non posso farlo perchè i soldi li ho perduti al poker. Gradisci comunque il pensiero». Se il marito che parla non è un giocatore abitudinario la moglie può gradire il pensiero e perdonare. Ma se invece i «pokerini» sono un'allegra consuetudine in quel «ménage» la moglie ha tutto il diritto di non credere alle intenzioni, nè, eventualmente, di premiarle con atti di compiacenza. Siamo d'accordo che un'altra era si è sperta in Europa e che «costruire» è importante, sgombrando la strada dai rancori e dagli equivoci; siamo d'accordo anche di appoggiare qualsiasi iniziativa tendente a ristabilire in Istria almeno l'ombra di quella che era la tradizione della cultura e della civiltà italiana. Maestri italiani da mandare laggiù, con congrue indennità, garanzie precise e ampia libertà di movimento? Magari. Il giorno in cui si prospettasse questa possibilità saremmo i primi a salutare l'avvenimento e ad appoggiarlo con tutte le nostre forze. Ma, siccome la cicatrice non è ancora del tutto chiusa, dobbiamo pure vigilare perchè qualcuno non la riapra.

«Primo argomento: coloro che si recano al cimitero di S. Anna restano dolorosamente sorpresi nel rilevare con quanta trascuratezza è tenuto il sacro recinto. Basti notare fra l'altro che l'erba non è stata ancora tagliata e la gramigna e le ortiche crescono in libertà. Secondo argomento: sotto la tabella circolare di divieto di sosta situata a lato del portone d'ingresso degli uffici finanziari in piazza Chiesa Evangelica, è stata apposta una tabellina rettangolare portante la seguente dicitura: "Per 20 metri sosta concessa per il carico e lo scarico dei passeggeri". Pare quasi impossibile che esista un funzionario che autorizzi a considerare i passeggeri di una macchina alla stessa guisa di pacchi postali. Firmato: L. L.». In calce alla letterina seguono le generalità complete del nostro lettore, del quale condividiamo i rilievi rinviandoli a chi di competenza per i necessari provvedimenti. Vorremmo solo aggiungere che al posto di «carico» e «scarico» si potrebbe, con soddisfazione di tutti e miglior rispetto della lingua, adottare le accezioni «salita» e «discesa».

La signore Maria C. ha alcune osservazioni da fare sul funzionamento del servizio postale: dice che, mentre ella ha scritto quattro lettere dirette a Malta, nel periodo tra il 26 maggio e il 9 giugno, nessuna le risulta sia ancora arrivata a destinazione. «Questa non è la prima volta — scrive la signora — che si ricevono due o tre lettere assieme, pur essendo state scritte a intervalli di quattro o cinque giorni». Al ritorno le lettere viaggiano invece spedite, ci mettono tre giorni da Malta a Trieste. Anche questa segnalazione, come tante altre precedenti, va rimessa alla direzione delle Poste, che già tempo addietro si è offerta di esaminare tutti i casi del genere, nei limiti di propria competenza. Probabilmente il problema della signora C. esula dalla competenza territoriale delle Poste di Trieste; ad ogni modo noi teniamo a disposizione degli organi interessati il nome e l'indirizzo della scrivente, per favorire tutte quelle ricerche che essi riterranno di poter fare. Se ci sono dei disservizi, a nostro parere, è necessario localizzarli ed eliminarli, indipendentemente dal settore o dalla città dov'essi si verificano. Per questo confidiamo di poter anche in questa occasione contare sulla sollecita collaborazione della locale direzione delle Poste.



«La Festa della Repubblica è stata ricordata a Trieste piuttosto in sordina, a parer mio», scrive il signor Paolo Goitan. «Mentre nelle altre città ha avuto luogo la tradizionale rivista delle Forze armate — vedi Udine, per non citare che una città a noi vicina —, a Trieste ci si è limitati a una semplice cerimonia nel cortile della caserma di via Rossetti, per quanto fosse in programma anche la consegna di alcune decorazioni al Valor militare. Perchè? E' appena il caso di aggiungere che parata e consegna delle decorazioni avrebbero avuto altro rilievo se effettuate in piazza Unità e sulle rive. Si sarebbe così anche dato maggior festosità alla ricorrenza, tanto più che non mi è sembrato — e preferirei sbagliarmi — che vi fossero molte bandiere alle finestre. Sono convinto — conclude il signor Goitan — di interpretare in tal modo il pensiero di molti». Infatti, molti cittadini hanno fatto le medesime osservazioni, esatte e giuste per vari aspetti. La manifestazione in piazza Unità avrebbe di certo avuto maggior concorso di pubblico e maggior solennità. Si deve osservare tuttavia che la caserma di via Rossetti è stata prescelta anche perchè, dato lo spostamento, causato dal maltempo ma in un certo senso non inappropriato, della Festa del decorato dal 26 maggio al 2 giugno, la celebrazione della Giornata della Repubblica avrebbe potuto così essere abbinata alla consegna delle decorazioni. Non sappiamo se il nostro lettore abbia assistito alla manifestazione; la quale, comunque, è riuscita indubbiamente su quel tono austero e solenne che si addice alla circostanza. La partecipazione del pubblico è stata limitata, ma non perchè non vi fosse spazio, chè, anzi, il cortile della caserma ha tutta la capienza di una grande piazza; e anche di questo ci dobbiamo un po' rammaricare, soprattutto perchè le autorità militari hanno voluto per l'occasione aprire tutta la caserma alla visita dei cittadini per permettere quell'intimo contatto tra la popolazione e gli uomini in armi che è sempre artefice di maggior simpatia e solidarietà reciproca. Infine, anche considerazioni di ordine organizzativo ed economico hanno indotto alla scelta della caserma, sia pure non senza rammarico delle nostre autorità militari; le quali, peraltro, hanno fin da ora espressamente annunciato che il prossimo anno la celebrazione della Repubblica avrà svolgimento nella maggiore piazza della città, con completo spiegamento di forze e di mezzi in dotazione al Presidio. Quanto al numero delle bandiere esposte in città, anche questo rilievo è sostanzialmente giusto; non dimentichiamo però, caro lettore, che l'anima nazionale non necessariamente si deve ammantare di bandiere, quella di Trieste forse meno di altre, per avere tante e tali tradizioni da non potersi certo mettere in relazione al numero di bandiere esposte alle finestre. E' mancata la coreografia, d'accordo; ma la Festa della Repubblica è cosa assai più profonda, cui la coreografia può esteriormente giovare, ma sostanzialmente aggiungere o togliere assolutamente nulla.

IL MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO

Bilancio dei primi giorni di attività nel nuovo edificio

L'entrata in funzione dell'impianto ha coinciso con la «punta» delle contrattazioni - Alcuni rilievi degli utenti

L'entrata in funzione del mercato ortofrutticolo all'ingrosso, avvenuta in mezzo a tante polemiche, è coincisa con un periodo piuttosto movimentato per questo genere di commercio, quando le merci affluiscono, in maggior copia per il consumo che appunto se ne fa d'estate. Sicchè la concomitanza dell'apertura del mercato con la particolare attività estiva, ha reso possibile l'immediato collaudo dell'impianto stesso.

Il mercato è in questi giorni, infatti, in piena attività, e ciò consente una concreta verifica della sua funzionalità. Il primo ingresso dei commercianti e dei dettaglianti ha ingenerato, com'era del resto prevedibile per la novità dell'ambiente, un certo senso di disorientamento, passato il quale, coloro che vi svolgono il loro lavoro hanno avuto modo di constatare con una certa obiettività pregi e difetti dell'opera. Da principio nessun giudizio definitivo poteva essere tratto, per la provvisorietà e per l'esigenza del primo assestamento; neanche oggi si può parlare ancora, con la sicurezza che viene dalla pratica, sull'effettiva funzionalità del nuovo mercato. Molti sono stati infatti gli inconvenienti registrati, che nei primi giorni si pensava fossero imputabili a difetti insiti nella stessa costruzione architettonica. Difetti che poi si sono dimostrati in verità inesistenti, in seguito alla assuefazione ai nuovi sistemi organizzativi.

Ma fin d'ora si può comunque parlare di certi piccoli inconvenienti lamentati dagli operatori.

Bisogna tener presente, innanzi tutto, che le operazioni commerciali si svolgono nel breve spazio di due o tre ore, dalle 7 alle 10 del mattino; questo pressappoco è il periodo della giornata in cui si svolge tutta l'attività del mercato; e si può di conseguenza immaginare quale sia il movimento, il traffico intenso, la vivacità delle contrattazioni: tutto si svolge appunto in un brevissimo spazio di tempo.

Il trambusto è perciò indescrivibile, e la marea dei dettaglianti riesce a stento a fluire in mezzo alle corsie riservate appunto allo affluxso dei compratori. Per i primi giorni l'esiguità dello spazio nelle corsie ha generato un inconveniente piuttosto grosso; tuttavia il disagio non va attribuito a un difetto di costruzione — per quanto effettivamente le corsie siano abbastanza strette, anche dopo l'ampliamento effettuato, ancora in sede di progettazione, in seguito all'intervento degli interessati presso il Comune —, quanto piuttosto al fatto che i grossisti espongono le loro merci lungo tutto il tratto di marciapiede antistante ogni singolo magazzino; tale marciapiede è, sì, loro concesso a tale scopo, senonchè la merce venduta viene situata oltre il marciapiede stesso. Altrettanto fanno i produttori locali nella corsia centrale riservata per i loro posteggi, sicchè lo spazio che intercorre tra le merci esposte dai grossisti e dai produttori, risulta per il momento insufficiente a contenere il viavai dei compratori, dei carrelli, e dei piccoli furgoni dei produttori, ai quali è concesso il transito.

Un rimedio abbastanza semplice a questa situazione viene prospettato dagli stessi operatori; basterebbe in sostanza limitare l'esposizione delle merci al solo marciapiede, facendo in modo altresì di lasciare un'ulteriore spazio tra la merce in vendita e quella già venduta.

L'afflusso dei veicoli al mercato è inoltre piuttosto intralciato; i vigili preposti fanno del loro meglio per accelerare la circolazione, ma gli spazi adibiti a posteggio per lo scarico delle merci non si sono rivelati sufficienti; lo scarico deve avvenire in gran fretta, per rendere possibile l'analoga operazione da parte degli autocarri in attesa. Anche qui, c'è da trovare un sistema che regoli con maggiore efficacia il servizio.

Ma un inconveniente di cui tutti gli operatori si sono lamentati, esprimendo unanime disappunto, è quello rappresentato dall'eccessiva calura che regna in queste giornate sotto l'ampia volta del mercato. E' questo un difetto funzionale, al quale va posto senz'altro rimedio. La temperatura è eccezionalmente alta in questi giorni, si sa, ma effettivamente — in vista dei gravi inconvenienti che ne derivano — dovrebbe essere trovato da parte delle autorità comunali un opportuno sistema di aereazione, che consenta nei mesi caldi di mitigare il calore. Perchè ora succede questo: i grossisti sono impediti a usare i magazzini, oltre che come locali di vendita, anche come depositi; le merci, infatti, se lasciate nei magazzini del mercato, vanno incontro a sicuro deperimento. Ciliegie, albicocche, fichi, fragole e così via, sono frutta molto delicate, e devono essere riportate ogni giorno nei depositi privati siti al di fuori del comprensorio del mercato. Questa è la più grave lamentela dei commercianti, i quali hanno d'altra parte suggerito recentemente alle autorità comunali anche il possibile rimedio: un impianto d'aria condizionata, o se possibile un sistema di refrigerazione dell'ambiente praticato sull'esterno della volta mediante spruzzi d'acqua a pioggia; sistema questo già praticato ad esempio al mercato ortofrutticolo di Ferrara. Comunque anche quello di Verona, come del resto la maggior parte dei mercati coperti italiani, sono sufficientemente aereati. Il nostro presenta invece in alto delle aperture laterali piuttosto esigue. Un impianto di aria condizionata presenterebbe d'altra parte una spesa ritenuta eccessivamente alta: circa 40 milioni di lire; per cui, caduta forse questa opportunità, si presenta comunque il caso di provvedere in qualche maniera a evitare il disagio lamentato.

All'infuori di questo difetto, gli altri minori sembrano tuttavia facilmente eliminabili, trattandosi di carenze organizzative, alle quali gli stessi utenti del mercato sono tenuti in fondo a porre rimedio attraverso quelle soluzioni che deriveranno dall'esperienza quotidiana. Essi stessi dimostrano tutta la necessaria buona volontà per ottenere i risultati voluti.

Tuttavia della regolamentazione dell'attività commerciale nell'ambito del comprensorio ortofrutticolo avrà occasione di occuparsi tra pochi giorni lo stesso Consiglio comunale, il quale è chiamato a dare una sistemazione definitiva al regolamento interno del mercato stesso.

Mostra al Circolo filatelico

Oggi alle 18 avrà luogo, presso il Circolo filatelico triestino, via Torrebianca 20, la chiusura della interessantissima mostra postuma del maestro Attilio Battaglia, riguardante gli annulli filatelici italiani. L'interessante esposizione è stata visitata da un rilevante numero di collezionisti ed in seguito alle molteplici richieste il Comitato organizzatore è stato costretto protrarre la chiusura fino a oggi.

LE CONFERENZE

L'opera di Antonio de' Giuliani nella prolusione dell'avv. Cesare Pagnini

Antonio de Giuliani, patrizio triestino, scrittore di cose politiche ed economiche di alto interesse, dopo il silenzio di quasi un secolo, è stato imposto all'attenzione degli studiosi da Benedetto Croce che ripubblicò due dei suoi opuscoli più significativi.

L'avv. Cesare Pagnini, nella conferenza tenuta ieri nell'Aula magna del Liceo «Dante» sotto gli auspici della Società «Minerva», ha annunciato l'esistenza di un ricco fondo di opere manoscritte che vanno dalla fine del '700 al 1825 e che contengono l'ulteriore sviluppo del pensiero dei Giuliani, maturato attraverso le esperienze delle guerre napoleoniche e degli avvenimenti successivi. Fra queste le «Riflessioni politiche sulla stagnazione dell'industria nella monarchia austriaca» tracciano un quadro profetico delle varie nazioni che precorre quelli che un secolo dopo scriverà il Keyserling nel suo «Spektrum Europas». Il manoscritto più voluminoso è un trattato completo dal titolo «Panorama politico della città di Trieste» per lo sviluppo da dare alla città ed al porto.

Tutto questo prezioso materiale che è conservato nelle sue raccolte dal Gr. Uff. Scaramangà è stato da questi posto a disposizione del Pagnini, il quale ha voluto darne una prima riassuntiva relazione ai cittadini. Egli ha cominciato col rifare brevemente la biografia del Giuliani, il quale con i dati contenuti in questi manoscritti, risulta aver viaggiato per ben quarant'anni o per conto del governo o a spese sue, per un bisogno innato acuito poi dall'abitudine del vagabondare allo scopo di trarre insegnamenti sulle iniziative, sui costumi, sulle leggi dei vari popoli. Ha quindi riassunto il «Panorama politico di Trieste», nel quale l'oratore ha profuso a vantaggio di chi doveva formulare un piano lungimirante ad attuazione graduale dello sviluppo da dare alla città ed al porto, tutta la grande esperienza tecnica e filosofica tratta dal suo lungo vagabondare.

Il conferenziere, vivamente applaudito, ha concluso augurandosi che l'opera del Giuliani possa presto trovare la via delle stampe e che il lavoro su Trieste possa essere a portata di mano di quanti hanno l'onore e l'onere di amministrare la nostra città.

TRIBUNALE DI TRIESTE

INCANTO DI IMMOBILE
(II esperimento)

Il 6 luglio 1957 ore 12 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto della casa di abitazione di 3 piani e giardino in via Doda 45 di proprietà di Ubaldo Tomadin, al prezzo base di L. 2.012.000 (ridotto di 1/5 rispetto al prezzo di stima).

Offerte minime in aumento L. 20.000, cauzione da prestarsi prima dell'incanto L. 201.200 più L. 125.000 per approssimative spese fiscali.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il Cancelliere: Cardella

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 13 luglio 1957, ore 11, avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio in condominio sito in Muggia Stramare 891 di proprietà di Vittorio Matcovich (Part. Tav. 1568). Prezzo base lire 800.000. Offerte in aumento non inferiori a lire 10 mila. Cauzione per essere ammessi all'incanto lire 80 mila oltre lire 100 mila per spese fiscali. Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale stanza 240.

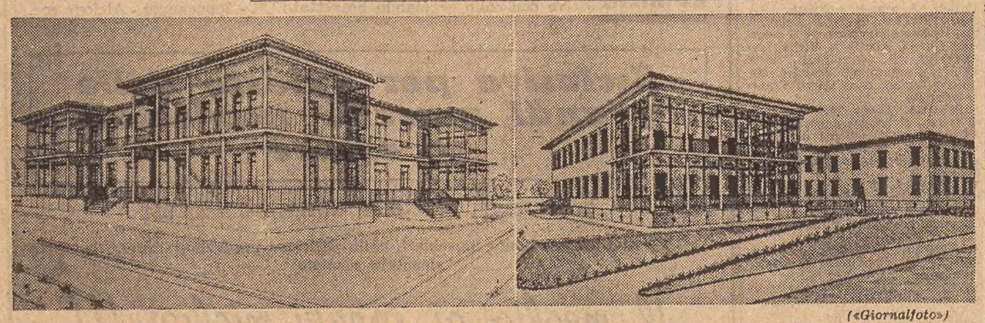
Il Cancelliere: Cardella

Il giorno 17 corr. alle ore 17 in via San Lazzaro 12 procederò alla vendita all'asta di 7 macchine per tipografia.

L'Uff. Giud.

Il 17 c. m., ore 17, in Muggia, via Roma 11, venderò 100 mq. di marmette, 100 mq. di piastrelle, 10 stufe «Forli» e 100 mq. di piastrelle in legnolite.

L'Ufficiale Giudiziario



(«Giornalfoto»)

Gli schizzi prospettici dei nuovi padiglioni per i reparti tbc (a sinistra nella foto) e osservazione e cura (a destra)

TRIBUNALE DI GORIZIA

VENDITA ALL'INCANTO DI BENI MOBILI

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 25 giugno 1957 alle ore 10.30, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Gorizia, si procederà alla vendita per pubblico incanto, al miglior offerente e a pronti contanti, delle attività del fallimento di Francesco Frausin.

La vendita verrà effettuata in due lotti comprendenti: il primo: l'appenditore per carne in metallo cromato, 4 coltelli da macellaio, 2 zopper tagliacarne, un tavolo per la lavorazione delle carni, 2 appenditori in ferro e altri attrezzi da macelleria, al prezzo base di L. 65.000;

il secondo lotto: comprende 1 credenza, 1 armadietto scolapiatti, 1 tavolo con linoleum, 1 fornello a gas, 1 fornello elettrico, 1 contocredenza, 4 sedie, 1 orologio a muro, 2 armadi, 1 psiche, 2 comodini, 3 sgabelli, 1 armadio, 1 tavolo pieghevole, 1 moto Bianchi e altri mobili di casa, al prezzo base di L. 114.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 38 del Tribunale di Gorizia.

Gorizia, 14 giugno 1957

Il Cancelliere
f.to Varacalli

I mitili (peoci) di produzione CASTELREGGIO sono in vendita solo nella pescheria del mercato coperto di via Carducci, tel. 55-287

CASA di SETTE APPARTAMENTI via Giulia VENDESI OCCASIONE Telefonare lunedì num. 35581



...unici al mondo!

i nuovissimi LISTENERS L-25 della Otarion di New York contro la SORDITÀ

gli unici occhiali acustici con un microfono in ogni stanghetta. I due microfoni "in circuito" consentono la ricezione completa su 360° Un orecchio è sempre libero.

Interpellate subito: amplifon

Sede centrale: Milano via Cerva 24 - tel. 792.709

Dimostrazioni gratuite a: TRIESTE - Policlino Tristino, via S. Francesco 3, tel. 36251, mart. 18 e merc. 19 giugno e ogni 3.° martedì e mercoledì del mese. CENTRO AMPLIFON-PADOVA, via S. Biagio 2 Telefono 22516

USATE l'acqua minerale SAN BENEDETTO delle Fonti naturali S. Benedetto

OTTIMA - DIGESTIVA ANTICATARRALE

Depositaria: «TERGESTE» Fabbrica Acque Gazose TRIESTE Via Leo 17 - Telefono n. 90618

Il Vostro abito per l'estate

MEXICO

IN TESSUTO Supertropical

confezionato dalla Brown





PER I GRANDI MAGAZZINI

Coin

AL PREZZO DI L. 19.500

IN TUTTE LE TAGLIE

«I NOSTRI NEGOZI SONO FORNITI ANCHE DI ALTRE ELEGANTI CONFEZIONI ESTIVE DI PURISSIMA LANA «TROPICAL» A PREZZI VARIANTI DA L. 14.900 A L. 16.900»

UNA COLLABORAZIONE CHE HA SOLLEVATO MOLTO INTERESSE

L'INGRESSO DELL'ITALIA NELL'ELDORADO DEL PETROLIO

Fiducia degli ambienti economici e politici persiani per l'accordo ENI-NIOC - Gli sviluppi dell'iniziativa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Teheran, 15

Non si può dire che Teheran sia una gran bella città. E' del tutto diversa da chi arrivandovi, pensa di trovarsi nell'Oriente favoloso. Le sue strade sono piatte, monotone, incupite da una luce che si ha l'impressione che filtri male attraverso il cielo che emana quello odore inconfondibile, che è lo odore del petrolio. E' comunque una città strana, e nonostante la monotonia delle sue linee architettoniche vi si scorge uno spirito profondamente contraddittorio; l'antico e il moderno, la tradizione secolare e il senso dell'avvenire stentano ad amalgamarsi, a fondersi in qualche cosa di armonico. Nell'interno la vecchia Persia si ritrova, ma qui a Teheran, l'Oriente — quello dei nostri sogni infantili — non c'è. E' stato messo in difficoltà dall'oro nero che suscita interessi, ansie e aspirazioni che mai si adattano allo spirito orientale. E fra i due, fra l'oro nero e l'Oriente, quello che ha avuto la peggio è stato quest'ultimo.

Man mano che ci si inoltra nell'interno di questo vasto territorio che ha una superficie cinque volte più grande della Italia ed una popolazione che si avvicina ai 22 milioni di abitanti, l'odore inconfondibile del petrolio prende alle narici. Ma esso non è come nel Texas, lo odore della civiltà industriale, della civiltà meccanica, della civiltà moderna, dove la tecnica è ormai il fattore fondamentale della liberazione dell'uomo e delle masse dalla servitù e dalla fame, ma purtroppo il segno rivelatore di una ricchezza sì naturale che impingua le casse dello Stato ma che per nulla ha mutato le condizioni civili ed economiche del popolo. Ed è questa la caratteristica negativa e se vogliamo precisare la grande contraddizione di tutti i paesi del Medio Oriente; Iran, Iraq, Arabia Saudita e Kuwait, paesi che possono essere definiti con una attuale trasposizione biblica, la Terra promessa del petrolio, ma che dal petrolio non hanno avuto, in questo secolo, una spinta al sorgere e al prosperare di iniziative che avessero potuto comunque mutare le condizioni economiche e civili di quei popoli. Questa considerazione viene subito alla mente se si dà uno sguardo ai paesi che basano esclusivamente la loro economia sulla produzione del petrolio. Essi, nell'apparente prosperità, non hanno fatto un passo avanti nel progresso per lo stagnare di tutte le iniziative non petrolifere e sono rimasti nelle condizioni di area depressa. Non un incremento alla occupazione, non una spinta ad industrializzarsi, non un miglioramento nelle condizioni di vita delle popolazioni, perchè l'abbondanza di valuta pregiata ha favorito esclusivamente le importazioni. Muteranno le cose nel percorso degli anni? Certo negli ambienti governativi ed economici più qualificati della Persia soffia un'aria di rinnovamento, l'ansia di un popolo che vuole affacciarsi ad una vita nuova, che vuole instaurare con i paesi più progrediti e ricchi, rapporti di fattiva reciproca collaborazione e liberarsi, alfine, dal peso di uno sfruttamento che ha isterilito ogni sana iniziativa economica. E' in questa ansia di rinnovamento, è in questa volontà di avanzare nel cammino della civiltà, che va considerato il piano di attività previsto dal Governo dell'Iran per uno stanziamento di 936 milioni di dollari in dieci anni, da finanziare mediante i proventi petroliferi.

La nuova e valutabile ricchezza naturale può fare della cronica miseria di questo paese un ricordo del passato. Questo sognano i persiani, ed essi vorrebbero che questo sogno si trasformasse presto in realtà.

Nelle terre rivarse di questo singolare paese vi sono immensi giacimenti petroliferi, ai quali guardano avide le nazioni europee che, per le loro industrie, hanno bisogno, in misura sempre crescente, di fonti di energia. Qui convergono e si accavallano gli interessi colossali dei gruppi finanziari più potenti del nuovo e del vecchio continente: siamo in una zona infuocata, per la tensione degli interessi, fra i quali l'inserimento, alle nuove società petrolifere, è tutt'altro che agevole. Chi domina la «scena» del petrolio in Persia, come in qualsiasi altra parte del mondo è il Consorzio delle sette più grandi compagnie petrolifere esistenti: la Standard Oil di New Jersey, la Standard Oil of California, la Socony Vacuum, la Gulf Oil, la Texas Oil, la Royal Dutch Shell e l'Anglo Iranian Oil che, nel lontano 1928, strinsero un accordo diretto ad impedire che i produttori americani, inglesi, francesi ed olandesi facenti capo alle predette società si facessero concorrenza. L'accordo impose che ogni aderente rispettasse le zone di sfruttamento ottenute dalle singole compagnie consorziate e che queste vendessero il greggio al prezzo fissato dal consorzio sulla base dei costi più elevati.

C'è, quindi, una situazione difficile; da una parte le sette compagnie sono pronte a reagire, con tutta la loro potenza, ai nuovi concorrenti che si affacciano alle vie mondiali del petrolio, dall'altro le società libere da vincoli con il cartello tentano la via degli accordi con il Governo persiano per inserirsi nella ricerca e nello sfruttamento di giacimenti nelle zone ove le indagini geologiche hanno lasciato scorgere che esse sono ricche quanto quelle — se non di più — nelle mani del Consorzio. Sono interessi di vastissima portata che si scontrano. Eppure spazio, nell'Iran, per chi voglia lavorare nel settore petrolifero, ce ne sarebbe per tutti! Le cose, però, hanno sempre una loro logica e oltre gli interessi dei gruppi, la necessità e la ragionevolezza riescono a farsi strada. Lo dimostra, nel caso del petrolio persiano, il recente accordo che lo E.N.I. ha concluso a Teheran con la NIOC (la Compagnia Nazionale Iraniana sorta nel '51 in seguito alla nazionalizzazione dell'Anglo Iranian Company).

Le trattative iniziatesi fra la AGIP Mineraria, il Governo iraniano e la società petrolifera statale iraniana NIOC nell'agosto del 1955 si sono concluse il 14 marzo, con la firma di un accordo che è stato firmato da parte italiana dall'ing. Enrico Mattei e da parte iraniana dal sig. Morteza Bayat, presidente della NIOC. L'accordo prevede la costituzione di una società mista italo-iraniana denominata SIRIP (Società Italo-Iraniana dei Petroli) il cui capitale è stato sottoscritto in parti eguali dall'AGIP Mineraria e dalla NIOC. Alla società verranno attribuite per la ricerca e lo sfruttamento tre zone, fra le più interessanti e le più contese, situate: la prima sulla piattaforma continentale nell'estremità settentrionale del Golfo Persico; la seconda nella regione del versante orientale del Zagros centrale; la terza nella regione costiera del Mare di Oma. Le tre aree hanno una superficie totale di circa 23.000 chilometri quadrati.

Sui termini dell'accordo delle due aziende statali italiana e persiana, accordo che ha messo a rumore il mondo politico e finanziario, non occorre dire altro, perchè esso è stato portato nelle sue linee essenziali e perfino nei suoi particolari, a conoscenza di tutta l'opinione pubblica internazionale. Quello che giova mettere in rilievo è il fatto che qui a Teheran si guarda, a questo accordo, con fiduciosa attesa come un fatto nuovo che possa avere dei positivi e concreti sviluppi. Gli esperti della compagnia statale persiana hanno — e me lo hanno ripetutamente confermato — una grande fiducia nei tecnici, nel personale specializzato, negli operai e nelle macchine italiane. L'attrezzatura tecnica e industriale dell'E.N.I. è qui conosciuta ed apprezzata anche nei più minuti particolari. Uomini politici, d'altra parte, vedono con particolare simpatia questa nostra coraggiosa iniziativa. L'Italia — essi dicono — ha rinunciato ad una politica colonialistica, si è fatta da anni promotrice di una federazione europea e di una più vasta collaborazione pacifica tra tutti i popoli, ha dato il buon esempio ponendosi in prima linea per la più alta quota di liberalizzazioni, tutte le volte che vi era da rinunciare a qualche cosa in nome della solidarietà occidentale ci ha rinunciato con fermezza. Tutto ciò la mette in una luce che allontana ogni sospetto ed ispira la massima fiducia.

Ma al di là della valutazione e del riconoscimento della nostra attrezzatura industriale e della nostra capacità tecnica, al di là delle considerazioni politiche sopra enunciate, si è fatta strada, negli ambienti interessati politici ed economici la certezza della convenienza economica di una solida e duratura intesa fra la Persia e l'Italia per lo sfruttamento e la valorizzazione delle risorse naturali di questo ricco paese. Da un punto di vista strettamente economico, si fa qui notare che l'Italia è certamente un buon cliente sul quale domani si possa fare sicuro affidamento. Il nostro paese infatti ha una capacità di raffinazione dei prodotti petroliferi che si avvicina ai 26 milioni di tonnellate, ed occupa in questo ramo il terzo posto fra tutti i paesi occidentali. Infatti l'Italia è oggi fra i maggiori esportatori di prodotti petroliferi pregiati (super carburanti, benzina e gasolio) e la sua dislocazione a metà strada fra il Medio Oriente e il resto del continente europeo, lo favorisce nell'espansione dell'industria petrolifera.

Quando le moderne e grandi sonde costruite di recente dalla risorta fabbrica del «Nuovo Pignone» di Firenze entreranno in funzione in queste desolate plaghe, e tutte le grandi e piccole difficoltà che la natura sempre pone al duro lavoro dell'uomo, saranno vinte dalla tenacia e dall'esperienza dei valorosi nostri tecnici e dall'abilità e dallo spirito di sacrificio dei nostri lavoratori e il primo colpo di piccone sarà dato per la costruzione del grandioso oleodotto fra il Golfo Persico e il Mediterraneo, sarà scritta una delle più belle pagine del lavoro italiano nel mondo.

Giulio Santoro

Collisione in Brasile di una nave italiana

Rio de Janeiro, 15

Il mercantile italiano «Due Golfi» di 3041 tonnellate è entrato ieri in collisione con la nave brasiliana «Cabedelo», mentre questa si approssimava a lasciare il porto di Recife, nel Brasile nord-occidentale.

Il «Due Golfi», di proprietà di Giacomino di Torre del Greco, era giunto a Recife per fare un carico di zucchero per Israele. Il mercantile italiano, che è stato costruito in Germania nel 1926, non ha agente in Brasile.

Il «Cabedelo» del «Lloyd Brasileiro» ha riportato una falla di due metri nella fiancata. E' stata aperta una inchiesta ufficiale per l'accertamento delle responsabilità nella collisione fra la nave italiana e quella brasiliana.

Secondo ulteriori notizie pervenute da Recife, entrambe le due navi hanno riportato notevoli danni, ma la più danneggiata è la «Cabedelo». Comunque non risulta che vi siano vittime ed è certo che il pronto intervento delle lance di salvataggio del porto, che hanno messo subito in azione le pompe, ha impedito ad entrambe le navi di andare a fondo.

A quanto sembra, la «Cabedelo» stava manovrando nel porto quando ha tagliato improvvisamente la rotta della nave italiana.

Assassinato un pastore

Caltanissetta, 15

Il cadavere di un pastore crivellato da colpi di arma da fuoco è stato rinvenuto ieri in aperta campagna nella contrada Balate di Campofranco. Si tratta del 34.enne Salvatore Sorce di Calogero, da Campofranco. Non sono ancora noti i motivi del delitto commesso, probabilmente per vendetta.

UN'INTERVISTA CON L'AMBASCIATORE ZELLERBACH

Giudizio positivo sull'economia italiana

Ostacoli all'afflusso di capitali stranieri

Roma, 15

Sull'attualità economica-sociale italiana Zellerbach, Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, ha concesso all'agenzia «Astra» un'intervista.

E' stato anzitutto rilevato all'Ambasciatore che in sue precedenti dichiarazioni alla stampa italiana, egli aveva sottolineato più volte un sensibile miglioramento nella economia del nostro paese negli ultimi dieci anni. Alla domanda quali settori della nostra economia avrebbero realizzato i maggiori progressi, Zellerbach ha risposto: «Ritengo che le cifre recentemente pubblicate dall'Istituto Centrale di Statistica possano darvi una risposta migliore al riguardo; comunque i fatti che mi hanno maggiormente colpito oggi, e che io avevo previsto già come capo dell'ECA in Italia, sono: 1) i grandi progressi nel campo delle costruzioni edilizie; 2) i veramente ottimi risultati raggiunti nel settore agricolo; 3) lo sviluppo del settore industriale. In quest'ultimo mi hanno vivamente impressionato i traguardi raggiunti da aziende del settore chimico e meccanico, che sono riuscite, attraverso una riconversione della loro attrezzatura, ad essere presenti efficacemente sul mercato internazionale. Tutti questi risultati favorevoli sono stati ottenuti con un costoso processo di riconversione del sistema autarchico in un sistema che garantisse un più razionale sfruttamento delle risorse, e nonostante il grave «handicap» dell'economia italiana rappresentato dalle necessità di importare le materie prime da trasformare per il mercato interno e per il mercato internazionale.

«Possibilità di maggiori sviluppi dell'economia italiana risiedono nello sfruttamento delle grandi e tipiche risorse del paese, consistenti nel paesaggio e nelle attitudini particolari degli italiani. Il turismo e lo sviluppo dell'artigianato, in funzione di penetrazione sui mercati esteri, sono le direttive più confacenti, lungo le quali l'economia italiana può compiere nuovi e rilevanti progressi. Ancora nuovi settori di attività si sono schiusi negli ultimi tempi all'economia italiana, basti pensare al grandissimo sviluppo delle costruzioni navali e della moda, che è oggi una grande industria e che ha un immenso valore propagandistico per il paese. Ricordo al proposito che, durante la mia precedente permanenza in Italia, mia moglie doveva ordinare le toilettes a Parigi e adesso è egregiamente servita dalle Case di moda locali».

E' stato poi chiesto a Zellerbach il suo pensiero sul sistema di rapporti tra l'intervento statale e l'iniziativa privata in Italia.

«Su questo argomento — egli ha risposto — mi permetto di esprimere delle mie convinzioni radicali, che derivano dalla mia personale esperienza di uomo d'affari. Nel manifestarvele vorrei sottolineare il fatto che esse sono convinzioni mie personali e non ufficiali. L'industria privata, efficacemente concorrenziale, sgombra di monopoli e cartelli, può operare più efficacemente di qualsiasi Governo. Lo Stato deve provvedere però acchè l'attività industriale privata si svolga liberamente, attraverso un'organica legislazione che impedisca la formazione di trusts o cartelli destinati ad alterare la libera concorrenza. L'intervento statale può essere invece molto efficace per quelle iniziative troppo grandi e rischiose perchè possano essere assunte dall'iniziativa privata: lavori pubblici e monopoli naturali, come i sistemi telefonici e postali. Vorrei però far presente che quanto riguarda il settore dei telefoni, l'iniziativa privata può operare altrettanto bene dell'iniziativa pubblica, e l'esperienza americana al riguardo — American Telegraph and Telephone Cy. — sta appunto a confermare che il Governo non deve intervenire dove l'industria privata, a prescindere dalle dimensioni dell'impresa, può operare efficientemente con vantaggio del pubblico e dei consumatori.

«Per quanto riguarda l'Italia, soprattutto in prospettiva dell'istituendo M. C., è utile osservare che l'esistenza in un dato settore, di attività pubbliche che operino in condizioni privilegiate per particolari trattamenti fiscali ad esse riservati, potrebbe scoraggiare l'impresa privata dall'entrare in quel settore o di dargli pieno sviluppo. E' augurabile che le imprese possano in Italia agire su un piano di perfetta concorrenza, indispensabile alla riduzione dei costi ed alla maggiore competitività dell'industria italiana in campo internazionale. Mi permetto di rilevare ancora una volta che queste idee mi sono suggerite dalla mia esperienza di uomo d'affari, e che rimane sempre valida l'osservazione che ogni paese, nel contemperare l'attività pubblica e l'attività privata, deve seguire la propria strada, secondo particolari esigenze economiche e sociali».

Alla domanda se l'attuale situazione politica ed economica italiana dia sufficienti garanzie agli investimeti esteri, ed in particolare agli investimenti americani nel nostro paese, Zellerbach ha detto: «Per creare un affiusso di capitali esteri in Italia è stato fatto molto, specie negli ultimi anni. Attualmente la situazione della legislazione volta a favorire tali investimenti, eccezion fatta per la legge petrolifera, può dirsi soddisfacente. Tuttavia all'affiusso di capitali, la lentezza burocratica costituisce un grave pregiudizio. Parecchi industriali americani si sono negli ultimi tempi apertamente lamentati dei metodi burocratici che finiscono per scoraggiare il capitale. E' chiaro che nell'investimento dei capitali bisogna tener conto del rischio cui esso è sottoposto in un determinato paese e del rendimento che esso può conseguire. Dove il rischio è massimo, massimo deve essere il rendimento e viceversa».

«Per quanto riguarda la sicurezza dell'economia italiana — ha detto infine Zellerbach — basti osservare il corso dei cambi liberi ed ufficiali del dollaro sulle piazze italiane e la tendenza al progressivo allineamento delle due quotazioni, per rendersi conto della fiducia che gode la lira all'interno ed all'estero. Solo una depressione mondiale, che io non prevedo, potrebbe turbare questo complesso di elementi favorevoli che caratterizzano la situazione italiana in rapporto agli investimenti esteri».



MOVIMENTO DELLE NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania», 21-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa», 1-7 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Leme», verso 21-6 da Genova per il Sud Africa via Suez; «Timavo», verso 30-6 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale; «Cellina», fine giugno da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Vivaldi», verso 24-6 da Trieste, Venezia, (Bari), Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Victoria», 3-7 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente; «Perla», verso 8-7 da Trieste, Venezia, (Bari), Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale; «Tripolitania» 2-7 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale; «Rosandra», primi luglio da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sète) per Algeri, Safi, Dakar, Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida», verso 8-7 da Genova per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa», 15-6 arr. a Brindisi; «Adige», 8-6 arr. a Karaci; «Alga», 10-6 arr. a Calcutta; «Algida», 13-6 part. da Aden per Mogadiscio; «Ambra», 7-6 arr. a Calcutta; «Aquileia», 13-6 arr. a Matadi; «Asia», 14-6 in part. da Bombay per Colombo; «Astra», 14-6 part. da Mombasa per L. Marques; «Australia», 14-6 part. da Colombo per Djakarta; «Bertani», 12-6 part. da Cochin per Aden; «Bixio», 14-6 in part. da Manila per Penang; «Caboto», 11-6 arr. a Bombay; «Diana», 12-6 part. da Catania per P. Said; «Duino», 1-6 part. da Visakhapatnam per Aden; «Europa», 15-6 in arr. a Beira; «Isarco», 10-6 arr. a Genova; «Isonzo», 15-6 in part. da Genova per Livorno; «Leme», 15-6 arr. a Genova; «Neptunia», 14-6 arr. a Fremantle», «Oceania», 11-6 arr. a Genova; «Onda», 6-6 arr. a Calcutta; «Perla», 12-6 part. da Aden per P. Said; «Piave», 13-6 part. da Casablanca per Dakar; «Portorose», 16-5 arr. a Calcutta; «Risano», 14-6 arr. a Beira; «Rosandra», 15-6 part. da Abidjan per Sassandra; «Sistiana», 13-6 arr. a Chalna; «Spuma», 6-6 part. da Aden per Cochin; «Timavo», 12-6 part. da Assab per P. Said; «Toscana», 13-6 arr. a Fremantle; «Tripolitania», 12-6 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Victoria», 12-6 part. da Karaci per Aden; «Vivaldi», 13-6 part. da P. Said per Venezia.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo, 17-6 da Genova per Cannes; Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia», 2-7 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, P.ta Delgada, Halifax, New York; «G. Cesare», 4-7 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus», 9-7 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Gibilterra, New York; «Conte Biancamano», 2-7 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Funchal, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci», 10-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Funchal, Centro America, Sud Pacifico; «G. Ferraris», 28-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «P. Toscanelli», 15-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico; «A. Bozzo», 1-7 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica.

Posizione delle navi: «C. Colombo», 14-6 arr. a Genova; «Augustus», 18-6 part. da Gibilterra per New York; «G. Cesare», 15-6 arr. a New York; «Saturnia», 11-6 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso; «Vulcania», 14-6 part. da Trieste e Venezia per Patrasso, Napoli, Palermo; «C.te Biancamano», 13-6 part. da Rio de Janeiro per Recife, Dakar, Barcellona, Cannes; «C.te Grande», 15-6 part. da Barcellona per Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro; «A. Vespucci», 13-6 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «Marco Polo», 16-6 part. da Genova per Napoli, per Cannes, Barcellona, La Guayra; «A. Usodimare», 14-6 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso; «Nereide», 12-6 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires; «Vesuvio», 10-6 arr. a Necochea; «Etna», 11-6 part. da Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Antonietta Bozzo», 12-6 part. da Genova per Venezia, Trieste; «A. Volta», 12-6 part. da Chemainus per Hoquiam, San Francisco, Los Angeles; «A. Pacinotti», 13-6 part. da Marsiglia per Barcellona, La Guayra, P.to Cabello; «G. Ferraris», 13-6 arr. a Livorno, prosegue per Napoli, Malta, Venezia, Trieste; «Stromboli», 8-6 part. da Seattle per Port Alberni, Portland, San Francisco; «Tritone», 13-6 part. da P.to Cabello per Curacao, Cartagena, Cristobal; «P. Toscanelli», 27-3 arr. a Trieste; «Leme», noleggiata al «Lloyd Triestino» S. p. A. N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza», verso 17-6 da Trieste per Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Istanbul, Deringe; «Messapia», 19-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta», 19-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Napoli, Palermo; «C.te Biancamano», 13-6 part. da Rio de Janeiro per Recife, Dakar, Barcellona, Cannes; «C.te Grande», 15-6 part. da Barcellona per Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro; «A. Vespucci», 13-6 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «Marco Polo», 16-6 part. da Genova per Napoli, per Cannes, Barcellona, La Guayra; «A. Usodimare», 14-6 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso; «Nereide», 12-6 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires; «Vesuvio», 10-6 arr. a Necochea; «Etna», 11-6 part. da Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Antonietta Bozzo», 12-6 part. da Genova per Venezia, Trieste; «A. Volta», 12-6 part. da Chemainus per Hoquiam, San Francisco, Los Angeles; «A. Pacinotti», 13-6 part. da Marsiglia per Barcellona, La Guayra, P.to Cabello; «G. Ferraris», 13-6 arr. a Livorno, prosegue per Napoli, Malta, Venezia, Trieste; «Stromboli», 8-6 part. da Seattle per Port Alberni, Portland, San Francisco; «Tritone», 13-6 part. da P.to Cabello per Curacao, Cartagena, Cristobal; «P. Toscanelli», 27-3 arr. a Trieste; «Leme», noleggiata al «Lloyd Triestino» S. p. A. N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza», verso 17-6 da Trieste per Alessandria, P. Said, Beirut, Lattachia, Istanbul, Deringe; «Messapia», 19-6 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Barletta», 19-6 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Napoli, Palermo; «C.te Biancamano», 13-6 part. da Rio de Janeiro per Recife, Dakar, Barcellona, Cannes; «C.te Grande», 15-6 part. da Barcellona per Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro; «A. Vespucci», 13-6 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «Marco Polo», 16-6 part. da Genova per Napoli, per Cannes, Barcellona, La Guayra; «A. Usodimare», 14-6 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso; «Nereide», 12-6 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires; «Vesuvio», 10-6 arr. a Necochea; «Etna», 11-6 part. da Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci», 10-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Funchal, Centro America, Sud Pacifico; «G. Ferraris», 28-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «P. Toscanelli», 15-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico; «A. Bozzo», 1-7 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica.

Posizione delle navi: «C. Colombo», 14-6 arr. a Genova; «Augustus», 18-6 part. da Gibilterra per New York; «G. Cesare», 15-6 arr. a New York; «Saturnia», 11-6 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso; «Vulcania», 14-6 part. da Trieste e Venezia per Patrasso, Napoli, Palermo; «C.te Biancamano», 13-6 part. da Rio de Janeiro per Recife, Dakar, Barcellona, Cannes; «C.te Grande», 15-6 part. da Barcellona per Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro; «A. Vespucci», 13-6 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «Marco Polo», 16-6 part. da Genova per Napoli, per Cannes, Barcellona, La Guayra; «A. Usodimare», 14-6 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso; «Nereide», 12-6 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires; «Vesuvio», 10-6 arr. a Necochea; «Etna», 11-6 part. da Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci», 10-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Funchal, Centro America, Sud Pacifico; «G. Ferraris», 28-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «P. Toscanelli», 15-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico; «A. Bozzo», 1-7 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica.

Posizione delle navi: «C. Colombo», 14-6 arr. a Genova; «Augustus», 18-6 part. da Gibilterra per New York; «G. Cesare», 15-6 arr. a New York; «Saturnia», 11-6 part. da New York per Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso; «Vulcania», 14-6 part. da Trieste e Venezia per Patrasso, Napoli, Palermo; «C.te Biancamano», 13-6 part. da Rio de Janeiro per Recife, Dakar, Barcellona, Cannes; «C.te Grande», 15-6 part. da Barcellona per Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro; «A. Vespucci», 13-6 part. da La Guayra per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova; «Marco Polo», 16-6 part. da Genova per Napoli, per Cannes, Barcellona, La Guayra; «A. Usodimare», 14-6 part. da Callao per Arica, Antofagasta, Valparaiso; «Nereide», 12-6 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires; «Vesuvio», 10-6 arr. a Necochea; «Etna», 11-6 part. da Genova per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «A. Vespucci», 10-7 da Genova per Napoli, Barcellona, Lisbona, Funchal, Centro America, Sud Pacifico; «G. Ferraris», 28-6 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico; «P. Toscanelli», 15-7 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico; «A. Bozzo», 1-7 da Trieste per Venezia, Fiume, Spalato, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Sud America, Costa Atlantica.

Posizione delle navi: «Barletta», 16-6 a Zara e Ancona; «Enotria», 15-6 da Alessandria per Bari; «San Marco» 15-6 da Bari per Pireo; «Chioggia», 16-6 previsto a Lattachia; «Campidoglio», 16-6 a Istanbul; «Loredan», 18-6 atteso ad Alessandria; «Messapia», 16-6 atteso a Venezia e Trieste; «Vicenza», a Trieste; «Otranto», 16-6 da Ancona per il Pireo; «Esperia», 16-6 da Siracusa per il Pireo; «Grimani», 15-6 da Pireo per Limassol; «San Giorgio», 15-6 da Pireo per Napoli; «Rovigo», 16-6 previsto a Beirut; «Belluno», 16-6 previsto a Limassol; «Udine», 17-6 atteso a Genova; «Treviso», 16-6 previsto a Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania», verso 17-6 da Trieste per Bari e scali di linea Periplo Italico; «C. di Siracusa», verso 21-6 da Trieste per Venezia e scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna; «Cagliari», verso metà luglio da Trieste per Bari, Napoli, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam.

Posizione delle navi: «G. Borsi», a Napoli; «Cagliari», a Londra; «Conte di Catania», a Trieste; «Marechiaro», 15-6 part. da Livorno per Napoli; «Maria Carla», a Malta; «Cello», 15-6 part. da Bari per Catania; «C. di Siracusa», 15-6 part. da Catania per Bari; «C. di Messina», 15-6 part. da Valencia per Marsiglia.

STATO CIVILE

del giorno 15 giugno 1957

Nati 12, morti 10, matrimoni 6.

MORTI: Del Monaco Caterina a. 84; Dapas Angelo a. 56; Feriuga Bruno a. 36; Vitez Valentini in Centini Maria a. 46; Sereni Bruno a. 49; Cauto Gualtiero a. 36; Haracic Enrichetta a. 77; Gregori Arnaldo a. 15; Petronio Carlo a. 71; Francesconi ved. Alberti Giovanna a. 73.

MATRIMONI RELIGIOSI: Montenesi Lino tranviere con Berlot Marina parrucchiera; Ienco Luciano macellaio con Mione Anna casalinga; Meroi Dino Luca agente P. S. con Zanin Albina casalinga; Cossutta Carlo bracciante con Starec Liliana sarta; D'Elia Giuseppe cuoco maritt. con Sinico Maria casalinga; Broili Nereo tornit. mecc. con Poggi Maddalena sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Spanni Ennio barbiere con Kroknje Liliana casalinga; Cossutta Silvano muratore con Regent Darina casalinga; Senesi Giuseppe perito ind. con Olivo Maria Angela sarta; Colombin Carlo meccanico con Cucchini Gioietta parrucchiera; Bubnich Gentile calciatore con Bani Alma insegnante scuola elem.; Vaccaro Vincenzo agente Imp. consumo con Schiavuzzi Iolanda insegn. scuola materna; Millini Celio perito industr. con Valussi Mirella impiegata; Sauro Ruggero panettiere con Miscia Marisa sarta; Zadra Marcello meccanico con Fantin Noris sarta; Russignan Marino operaio con Viezzoli Fulvia casalinga; Silecchia Alessandro sottuff. radiotelegrafista con Magnani Nevia impiegata; Slaucich Giorgio marittimo con Ruzzier Eleonora commessa; Fragiacomo Umberto meccanico con Zamarin Rita Elisabetta casalinga; Missori Fulvio impiegato con Nicoli Annamaria professoressa pianoforte; Riccobon Mario ufficiale di macchina con Lazzari Liliana casalinga; Gerini Vinicio impiegato con Magris Annamaria casalinga; Ballarin Bruno barista con Garbin Psolina casalinga; Petrigna Ugo capitano macchina con Chiodi Elda ostetrica; Sabia Giuseppe studente con Trinchieri Fiamma insegnante elementare; Coppa Mario impiegato con Turchetto Bruna insegnante; Bettin Dono Vittorio carabiniere con Pascutto Gemma casalinga; Sabia Michele marinaio di coperta con Costagliola di Polidoro Emilia casalinga; Petronio Mario ingegnere meccanico con Crocetti Margherita insegnante scuola media; Ambrosi Bruno pittore con Scheriani Maria sarta; Scarioni Carlo impiegato con Lotti Carmela barista; Mininni Gaetano tubista con Giancaspro Anna casalinga; Mosetti Carlo elettricista con Egheoni Guglielma operaia.

LE FOTOGRAFIE DELLE NOZZE!
giornalfoto
Prenotate il servizio fotografico nel negozio di Piazza della Borsa o telefonando al 93523, 93524, 38790





Ditta E. ZANETTI - Trieste, via Cavana 6, telef. n. 24629
Ditta ing. A. FRASSINI - Trieste, viale XX Settembre 13, tel. 95226



AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICHE prestaservizi cameriere personale fidatissimo offre Agenzia Leban, tel. 96816. 1477 A

DONNA pratica prenderebbe bambina bambino in custodia. Telefonare 63046. 65428 A

PENSIONATA ex dipendente tribunale robusta offresi per portinaia o pulitrice con abitazione. Ottime referenze. Trattoria Cervo d'Oro, Rismondo 13. 65407 A

RACCOMANDATA capacissima offresi pomeriggio preferibilmente ambulatorio medico oppure famiglia signorile. Telefonare 27056, dalle 8 alle 12. 22703 A

19.ENNE offresi come bambinaia per Trieste e fuori. Caccioli Mafalda, via Media 11. 65412 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A SIGNORINA ottima presenza, massimo 22.enne, serietà, offresi soggiorno incantevole spiaggia, villa signorile, per lavori domestici leggeri decorosi. Scrivere solo avendo requisiti richiesti. Ottimo trattamento. Cass. 12210 B UPI.

BAMBINAIA 25-35.enne, seria con referenze, conoscenza almeno una lingua estera cercasi, ottimo trattamento. Cassetta 12393 B UPI.

DOMESTICA stabile brava escluso cucina buona paga cercasi. Viale Miramare 311 (vicino caffè Ferre), SAIID, telefono 29679. 65416 B

DOMESTICA stabile trattamento familiare cerco. Bin, Catullo 17, telefono 31922. 45652 B

DOMESTICA stabile capace cucinare, referenze cercasi. Telefonare 28868. 65359 B

DOMESTICHE prestaservizi cameriere alte paghe cerca Agenzia Leban, Toro 8, 12177 B

DONNA tuttofare stabile oppure ore da combinarsi cercasi. Presentarsi pomeriggio, Piazza San Francesco 8, IV piano. 45704 B

PRESTASERVIZI referenze tre ore mattina quattro giorni cercasi. Vignola 12. 12418 B

PRESTASERVIZI cercasi capace onesta. Presentarsi dalle 9-11, Piazza Garibaldi 11, p. 11. 12412 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, referenziata, cercasi. Via Tiepolo 4, II sinistra. 65421 B

PRESTASERVIZI cercano due persone, ore da combinarsi. Conti 19 porta 7. 45717 B

TUTTOFARE pratica cucina escluso bucato cerca persona sola trattamento familiare libertà trisettimanale. Indispensabili referenze. Offerte Cassetta 22725 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili lucidatura offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 22718 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio offresi, D'Azeglio 4 portineria, telefonare 44259. 12439 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine appartamenti offresi. Telefono 25538. 22689 C

A. PITTORE decoratore, appartamenti, tappezziere carta parati, lavoro accurato offresi. Telefono 31187. 45557 C

A. PITTORE decoratore carta parati lavori in genere, accurato offresi. Telefonare 24434. 22683 C

A. RIPARAZIONI orologi un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 45690 C

AUTISTA giovane, II scoppio offresi. Tel 56567. 22757 C

AUTISTA II lunga pratica, perfetto tedesco, occuperebbesi presso seria ditta anche mezza giornata. Referenze. Cass. 12415 C UPI.

CASSIERA contabile pratica contributi, Previdenza Sociale offresi a seria Ditta. Cassetta 45643 C UPI.

COMMESSO vetrinista specializzato offresi. Cass. 12405 C UPI.

CONTABILE pratica amministrazione, riepiloghi contabili e finanziari; preventivi e consuntivi costi; paghe e contributi. Conoscenza francese, inglese, tedesco; stenografia offresi. Cass. 65313 C UPI.

CONTABILE provetta, lunga pratica casa spedizioni, conoscenza perfetta contabilità meccanizzata e disposizioni valutarie, disposta trasferirsi offresi. Cass. 12414 C UPI.

CONTABILE pensionato amministrazione piccole aziende Previdenze sociali offresi lavori anche domicilio. Telefonare 62151. 12374 C

CONTABILE provetto, pratico tutti lavori ufficio anche esterni offresi eventualmente ad ore. Cassetta 45699 C UPI.

CUOCO marittimo offresi Trieste o fuori. Telefonare n. 55523 22744 C

FALEGNAME offresi lucidature rimodernature, riparazioni mobili. Prezzi modici. Telefono 97409. 22751 C

IMPIEGATO pratico ufficio offresi anche a ore. Cassetta 45514 C UPI.

IMPIEGATO conoscenza serbo-croato offresi corrispondenza, anche a ore. Cass. 45514 C UPI.

LAVORANTE barbiere capace offresi. Telef. 39188. 22690 C

PENSIONATO di ruolo cerca occupazione fiducia anche ore. Telefono 23205. 45646 C

PENSIONATO presenza tipografo offresi anche altro lavoro, anche ore. Telef. 49802. 22692 C

PERSONA media età seria, parla tedesco, ungherese, patente II grado cerca qualsiasi lavoro decoroso anche fuori Trieste, telefonare 97254. 12440 C

RAGAZZA 16.enne, svolte due classi superiori, offresi qualsiasi lavoro mattinata. Telefonare 31521. 65436 C

SIGNORINA 30.enne seria pratica offresi bambinaia. Referenze, disposta trasferirsi. Cassetta 22644 C UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente inglese pratica ufficio cerca impiego. Cassetta 22693 C UPI.

TAPPEZZIERE offresi domicilio materassi salotti. Genova 10, pantofoleria, telef. 24540. 45640 C

TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 12411 C

VEDOVA serba quarantenne bella presenza offresi per dama compagnia presso persona anziana. Scrivere Cass. 22735 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, giradischi, amplificatori di tutti tipi e marche. Vasto assortimento valvole ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, modifiche. Taratura. Universalradio, Settefontane 1, telef. 41317. 12370 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni in giornata, preventivi anticipati. Laboratorio Crispi 44/E, angolo Gatteri. 45634 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 45628 CC

A.A. SIGNORE, signori, solo taglio capelli, 150. Servizio accuratissimo. Eseguisce personalmente barbiere-parrucchiere «Mario», ex lavorante prima categoria, specializzato taglio. Esercizio autorizzato, via Giulia 27, mezzanino. 65400 CC

A. PERMANENTI meravigliose, morbidissime, garantite, 1200 complete. Profumeria Villa, Gallina 6, telef. 93922. 65284 CC

A. PERMANENTI americane 1200; a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 22591 CC

LAVORATORIO specializzato in parrucche postiche su misura, confezione accuratissima. «Salone Luciano», via Mazzini 15, telef. 36706. 65137 CC

PERMANENTE Master immensa. Vale cinque milioni solo da Orfeo Cosulich, via San Maurizio 4. 45719 CC

PERMANENTI freddo garantite L. 1000. Salone «Mary», Carducci 12-I, telef. 24588. 45586 CC

RADIO televisori, riparazioni garantite 1 anno. Radio Trieste, Ventisettembre 15. 12497 CC

RADIORIPARAZIONI preventivi gratuiti domicilio, Radiolaboratorio specializzato Gatteri 47, tel. 93497. 65408 CC

RIVOLTIAMO vestiti cappotti uomo come nuovi seimila. Coroneo 5, sartoria. 45668 CC

SARTA signora Postogna, Corso Italia 7, telef. 28598 - Ultime novità, modelli estivi, tailleurs fantasia, confezioni accurate. Prezzi convenienti. 65422 CC

SARTO esperto assume correzioni difficili; rinnova qualsiasi riparazione. Cavana 14-II. 45613 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. STIRATRICE perfetta, apprendista 14.enne, mezza lavorante. Donadoni 35, Pulitura a secco. 45656 D

A. QUINDICENNE apprendista banconiera cercasi. Bar Garibaldi 10, dalle 10.30-12.30. 12493 D

AIUTO commessa pratica abbigliamento cerco. Radio, Settefontane 18. 45641 D

APPRENDISTA fotografo sedicenne cercasi. Indirizzo UPI. 12474 D

APPRENDISTA mezzo lavorante cercasi falegnameria Zovenzoni 6. 12449 D

APPRENDISTA per autorimessa cercasi. Via P. Revoltella, 10-12, Franco. 45675 D

APPRENDISTA bandaio installatore volonteroso cercasi. Indirizzo UPI 45694 D.

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Lunedì 9-10, D'Azeglio n. 6. 45665 D

APPRENDISTA commessa bella presenza, esposizione moto Fiera, possibilità impiego stabile cercasi. Offerte Cassetta 12426 D UPI.

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Vasari 19, IV p. 12429 D

APPRENDISTA commesso 15 anni cercasi alimentari. Via Milano 18, dalle ore 12 alle 13. 12419 D

APPRENDISTA parrucchiera giovane, presenza, cerca salone «Trieste», S. Caterina 8. Presentarsi 11-12, 17-18, oppure tutto lunedì. 45713 D

APPRENDISTA sarta uomo donna cercasi. Via San Lazzaro 9. 22741 D

APPRENDISTA commessa 14 anni cerca importante ditta abbigliamento offerte scritte. Cass. 22730 D UPI.

APPRENDISTA commesso 14-15 anni cerca ditta abbigliamento. Scrivere dettagliatamente Cass. 22732 D UPI.

APPRENDISTI falegnami 15-16 anni cercansi. Tel. 37296. 65410 D

APPRENDISTA e garzona pratica sarta uomo cercansi Corso Italia 27. 22758 D

CERCASI garzona pratica per salone parrucchiera via Sonconi, 29. 12451 D

CERCANSI garzona e mezza lavorante pratiche sarto uomo per Sartoria Nisi Viale XX Settembre n. 17. 12498 D

CERCASI garzona pratica sarto uomo. Misiti, via Geppa 2. 12464 D

CERCASI praticante ufficio diciottenne, offerte scritte Cassetta 1613 D UPI.

COMMESSO praticissimo tessuti e mercerie conoscenza lingua slovena cercasi. Cossetta 22699 D UPI.

GARZONA apprendista 14.enne, mezza lavorante sarta uomo cercansi. Telefonare 38968. 22698 D

GARZONA principiante parrucchiera, altra pratica anche manicure, cercansi. Tel. 38095. 65431 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo capace cercasi. Valdirivo 22. 12396 D

GEOMETRA giovane buona mano disegno e disposizione per arredamenti intelligente, sveglio, possibilmente primo impiego cercasi. Cassetta 22752 D UPI.

IMPIEGATA, corrispondente italiano-tedesco, con cognizioni contabili. Presentare domanda con referenze. Cassetta 65308 D UPI.

IMPIEGATO magazziniere età 20-30 anni cerca primaria ditta. Referenze indispensabili. Cassetta 65322 D UPI.

LAVORANTE barbiere cercasi. Presentarsi lunedì Riva Grumula 10, Rodriguez. 22779 D

LAVORANTE sarta o mezza cerca Sartoria Recanello, corso Italia 29. 22723 D

MACCHINISTE - magliaie provette cercasi, Boccaccio 11, Demola. 12442 D

MEZZA lavorante e garzona sarta donna cercansi. Gatteri 33, porta 15. 12373 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Tel. 92802. 22742 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Tel. 37375, 65435 D

MOTOCARRISTA 30.enne referenze cerca deposito birra. Via Coroneo 38. 22688 D

MOTORISTA esperto motori auto autocarri con referenze cercasi offrendo buon trattamento. Cass. 12407 D UPI.

PANTALONAIE capacissime cercansi. Telefonare 38810. 45508 D

RAGAZZO 15-16.enne pratico macelleria cercasi. Boccardi 6, macelleria. 45720 D

RAGAZZO per pescheria cercasi. Via Ginnastica 37. 65410 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Viale Sonnino 60. 123 D

SARTORIA donna cerca mezza/avorante veramente capace. Presentarsi Giuffrida, Valdirivo 15. 45678 D

SIGNORINA capace lavori segreteria, dattilografa, conoscenza contabilità cercasi. Cassetta 1618 D UPI.

SIGNORINA cercasi per bar età massima 22enne, Strada di Guardiella 52. 12484 D

SIGNORINE bella presenza lavoro propaganda cerca Ente morale. Telefonare 61170. 12406 D

SOCIETA' assume giovani - pensionati per lavoro esattivo produttivo. Referenze Cassetta 12384 D UPI.

TORREFAZIONE Florida via Caprin 3, cerca ragazze sedicenni bella presenza. 12446 D

14-16.ENNE pratico commestibili cercasi. Donota 6. 45718 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CONIUGI distinti cercano mobiliata uso cucina comodità familiari paraggi XX Settembre primi piani o ascensore. Cassetta 22760 E UPI.

STANZA centrica se possibile ingresso libero, cercasi. Cassetta 65390 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. CAMERETTA centrale scrupolosa pulizia affittasi signore stabile, telef. 26641. 12441 F

A. CENTRALE elegante 1-2 letti bagno telefono affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca, 27-I. 45700 F

A DISTINTO unico subinquilino affittasi mobiliata elegantemente bagno telefono, scrupolosa pulizia, cura vestiario presso persona sola centro. Gentili offerte Cassetta 45657 F UPI.

AFFITTASI camera e cameretta mobiliato dipendente, via Canova n. 11, porta 20, 12480 F

AMMOBILIATE biletti, comodo cucina, bagno, affittasi coniugi soli, Giulia 39, II sinistra. 12470 F

CAMERA per due operai affittasi. Via Teatro Romano 16, I, 340 F

CAMERA cucina gabinetto esterno affitto 1.o luglio due persone. Brainich, Stazione, Muggia. 45635 F

CAMERA mobiliata vicino Posta centrale affittasi. Tel. 32528.

CAMERE vuote in villa (centro) affittasi. Gelateria Zampolli, Ghega 10. 22767 F

CAMERA scrupolosa pulizia bagno vitto buono abbondante affittasi. Telefonare 36614. 45710 F

CAMERE vuote centrali bambini eslusi. Bar Tommaseo 10 - 12. 12447 F

CAMERETTA con vitto prezzo conveniente offresi. Informazioni portineria Belpoggio 1. 22716 F

CAMERETTA mobiliata centralissima affittasi escluso donne. Telefonare 63046. 45669 F

CENTRALISSIMA, restaurata, arredata una persona, bagno, telefono 26937 affittasi 8000. 22729 F

COMPAGNO stanza cercasi. XX Settembre 12, Kaucich, porta 9. 45627 F

DONNA di cuore prenderebbe bambino a costo. Telefonare 56980, domenica, ore 9-11. 45637 F

ELEGANTE un letto bagno telefono eventualmente vitto affittasi. Zanetti 1 II sinistra. 22776 F

MATRIMONIALE bella centrale esclusa cucina affittasi distinti, Tel. 37375. 65435 F

MATRIMONIALE uso cucina comodità, centrale offresi escluso bambini. Cass. 22736 F UPI.

MATRIMONIALE centralissima bagno affittasi a distinti. Telefono 96037. 12434 F

MOBILIATA centro soleggiata libera affittasi uomo stabile lire 7000. Cavalli 5. 22701 F

MOBILIATA affittasi persona sola, zona tranquilla. Via Vespucci 33. 22687 F

MOBILIATA una persona affittasi uso bagno, telefono. Via Commerciale 10, III p. 45662 F

MOBILIATA tranquilla affittasi anche provvisoriamente. XX Settembre 49-I, sinistra.

MOBILIATA una persona affittasi anche provvisoriamente. Piazza Goldoni 10-I, porta 1 22743 F

MOBILIATA bella centralissima affittasi distinto. Tel. 37375. 65445 F

STANZA ingresso libero vuota affittasi. Pietà 6, II, Tamaro. 22783 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina affittasi. Via B. Cellini 2-III, destra. 22708 F

STANZA vuota comodo salotto anche ufficio affittasi, tel. 44162. 12478 F

STANZE due oppure tre affittansi uso ufficio o ambulanza conforts. Telefonare 24067.

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTURA Enenkel. Esami riparazione qualsiasi materia. Medie, Avviamento, Istituti, Licei. Corsi commerciali: Dattilografia - Stenografia - Contabilità. Traduzioni. Lingue. Trieste, Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telef. 3055. 12410 G

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6, abiti, confezione, camiceria. 22740 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 43 G

BERLITZ School, lingue estere lezioni individuali e collettive, traduzioni, perizie, esami. Corsi anche estivi. Ponterosso 2, telefono 28121. 3 G

BRASILIANO - portoghese, inglese, spagnolo, francese, tedesco, italiano, croatoserbo, sloveno, eccetera: ripetizioni, lezioni. Traduzioni. Legalizzazioni. Giulia 41-IV, telef. 47726. 45693 G

C.I.M.S. Inizio Corsi taglio estivi. Informazioni: XX Settembre 9, telefono 94128. 45542 G

ESAMI riparazione latino, matematica, italiano, tedesco, inglese, francese, computisteria, stenografia. Giulia 26 - I. 22677 G

FISARMONICA, provetto insegnante impartisce lezioni metodo speciale rapidissimo. Telefonare 43817. 12475 G

FRANCESE - tedesco. Accurata preparazione esami riparazione. Sistema pratico - grammaticale. Conversazioni, traduzioni. Telefonare lunedì 94128. 12470 G

ISTITUTI «Galilei», Zovenzoni 1, telef. 90578 - Preparazioni esami autunnali. Iscrizioni: 11-12, 19-20. 45622 G

LEZIONI matematica Scientifico, Ginnasio, Liceo, Industriali. Tel. 30393, ore 9-12, 16-19. 65370 G

PERITO industriale, insegnante tecnico, impartisce anche domicilio lezioni meccanica, macchine. Telefonare 40872. 65358 G

PERSONA buona conoscenza stenografia per esercitazioni reciproche cerco. Cass. 45645 G UPI.

SIGNORINA viennese impartisce lezioni tedesco. Telefonare 43160, dalle 8-10. 22707 G

STENOGRAFIA lezioni accurate, preparazione esami, miti pretese. Tel. 33419. 65425 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO d'oro a corda smarrito. Lauta mancia rinvenitore. Tel. 34498. 65464 H

OROLOGETTO oro ricordo smarrito giovedì via Genova, mancia telefonando 24360. 12452 H

PAPPAGALLINO verde sfuggito giovedì paraggi Montebello, mancia generosa, telefonare 44879. 12439 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. CASETTA libera 1.o luglio, bistanze grandi, cucina, piccolo orto, 8.000 mensili compensando. Julia, via Malcanton n. 16 magazzino mq. 70, 3 fori facciata; affittansi Julia Piazza Tommaseo 2. 12494 I

A. AGEP, Beccaria 13 - Appartamento viale, 5 stanze, bagno affittasi. 45668 I

AFFITTASI appartamento nuovo 3 stanze accessori, centralnafta, vista mare. Alabarda Spiridione 6. 45705 I

AFFITTASI Barcola-riviera appartamentino prelevando mobili. Alabarda, S. Spiridione 6. 45705 I

AFFITTASI prontamente appartamento via Farneto 4/I, 4 stanze, ripostiglio, cucina e poggiuolo. Visita lunedì ore 11-12.

AFFITTASI prontamente appartamento moderno centrale quattro camere, cameretta, doppi servizi, bagno maiolicato, riscaldamento autonomo, terrazza, cantine, garage, ascensore. Cassetta n. 12455 I UPI.

AFFITTASI garage via Romagna, telefonare 23961. 12467 I

AFFITTASI prontamente appartamento 5 stanze, cucina, stanza domestica, camerino bagno, ascensore, Geppa 4/II. Rivolgersi portinaia. 12481 I

AFFITTASI 1-7-1957 appartamento 3 stanze, cucina, anticamera, riscaldamento autonomo, Geppa 2/II. Rivolgersi portinaia da lunedì esclusivamente ore 15 - 17. 12481 I

AFFITTASI prontamente appartamento 5 stanze, cucina, camerino bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, Geppa 2/II. Rivolgersi portinaia da lunedì ore 10 - 12. 12481 I

AFFITTASI 1-7-1957 appartamento 6 stanze, stanza domestica, cucina, camerino bagno, poggiuolo, riscaldamento autonomo, adatto ufficio, Coroneo 3. Rivolgersi portinaia da lunedì ore 10 - 12. 12483 I

AFFITTASI soleggiato città 4 stanze stanzino cucina ventimila mensili compensando Agenzia Leban Toro 8. 12177 I

AMMINISTRAZIONE Buttignoni avrà disponibili in proprie nuove palazzine di viale Romolo Gessi per primo luglio e primo agosto appartamento quadristanze, stanzino, doppi servizi, poggioli, riscaldamento, ogni comfort, vista mare, sole, affitto 34.000 e 39.000. Telefonare mattino 61249, pomeriggio 24326. 12385 I

APPARTAMENTI signorili stabile nuovo, via S. Francesco affittansi. Rivolgersi Amministrazione Nezzo, Roma 20, dalle 16-18. 22697 I

APPARTAMENTI posizione ottima 3 - 4 stanze affitta Velicogna 15. 12454 I

APPARTAMENTO soleggiato vista mare, 4 vaste stanze accessori, IIII piano, senza compenso spese affittasi 35.000. Lazzaretto Vecchio 9, portineria. 22706 I

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino accessori affittasi. Zovenzoni 6-IIII, sinistra. Visitare 11-12. 22694 I

APPARTAMENTO lussuoso grattacielo Sanfrancesco cinque stanze accessori affittasi primi luglio. Offerte Cassetta 45632 I UPI.

APPARTAMENTO in casetta 2 camere cameretta cucina doppi servizi affittasi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 45638 I

APPARTAMENTO moderno 3 stanze accessori bagno completo due poggiuoli riscaldamento autonomo ascensore telefono senza compenso affittasi immediatamente. Telefonare 61134, lunedì, ore 16-18. 12368 I

APPARTAMENTO centrale 5 stanze bagno riscaldamento rimesso nuovo 42.000 affitto, cedesi senza compenso. Visitare ore 16-18 giorni feriali. V. Diaz 15, III p. 22754 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze bagno cucina due poggiuoli vista mare affittasi, telefonare 38638. 12496 I

APPARTAMENTO signorile affittasi paraggi stazione, vista panoramica, Tel. 62224 oppure 48804. 22713 I

APPARTAMENTO centralissimo 6 camere accessori adatto ufficio, ambulanza, pensione cedesi. Gelateria Zampolli, Ghega 10. 22767 I

APPARTAMENTO camera cucina affittasi compensando. Telefonare 23828 ore ufficio. 45716 I

APPARTAMENTO lussuoso tre camere pronto luglio affittasi 38.000. Intermediari. Cassetta 22770 I UPI.

(Continua in 10.a pagina)

all'ombra
di un abito
leggero
elegante
fresco
passerete una piacevole estate
Da
Beltrame
moltissimi di questi abiti, in pura lana, a tutti i prezzi, nonchè il modello «Sahara» in Tropical



CRONACHE SPORTIVE

SENZA QUARTIERE IN UN CLIMA DI ALTA TENSIONE

Triestina e Atalanta chiedono la salvezza all'incontro di oggi

Bassetto infortunato: lo sostituisce Borsani - Anche Gustavsson in condizioni non perfette, come Olivieri che si fa rimpiazzare da Renosto - Enorme aspettativa - Forse un arbitro austriaco - Comitive da Bergamo e dalla provincia

Si va preparando per oggi allo Stadio di Valmaura una di quelle partite destinate a rimanere negli annali del campionato e nella memoria degli sportivi. Straordinaria l'importanza di questa partita: la squadra che la vince rimane in Serie A; la squadra che la perde ha novanta probabilità su cento di retrocedere. La sorte della perdente è legata all'esito di un altro incontro; di quello che il Genoa disputa oggi stesso contro il Napoli.

La situazione della classifica è nota: il Palermo è condannato alla retrocessione mentre in ballottaggio si trovano quattro squadre, il Genoa a 28 punti, l'Atalanta e la Triestina a 29, il Lanerossi di Vicenza a 30. Il Genoa si salva se batte il Napoli e se l'incontro di Trieste termina con un vincitore; se invece termina con un pareggio sia il Genoa che la Triestina e l'Atalanta, chiudendo a 30 punti, dovranno disputare un «barrage». Al torneo di spareggio parteciperebbe anche il Lanerossi qualora, verificandosi il pareggio di Trieste, la compagine vicentina perdesse la gara con il Milan. Come si vede, le vie della salvezza e della condanna sono... infinite.

Il «match pari» non basta alla Triestina e non basta alla Atalanta; la salvezza matematica dell'una e dell'altra sta nella vittoria. Logicamente pertanto le due squadre si batteranno per il traguardo più alto. La Triestina non adotterà misure tattiche speciali al di fuori della solita concessione a Cazzaniga del biglietto di libera circolazione che il centravanti normalmente chiede per dare sfogo alla sua inclinazione di uomo-tuttofare. E' stato constatato infatti che Cazzaniga libero di spostarsi secondo la sua ispirazione e la sua innata generosità vale molto di più che se tenuto al guinzaglio della disciplina tattica.

Sulla condotta tattica della Triestina l'allenatore Pasinati è stato esplicito: «Abbiamo giuocato aperto contro le migliori squadre (vedi la Fiorentina) e quelle sono state le nostre partite più riuscite. Non vedo per quale ragione, in questo incontro che bisogna vincere dovremmo adottare tattiche difensive».

Abbiamo chiesto a Pasinati quale impressione gli faccia la squadra avversaria: «E' un avversario molto pericoloso, una squadra che mi piace. Ma ne abbiamo incontrate di ancor migliori e di più pericolose».

L'allenatore dei rossoalabardati spera di vincere: «I miei ragazzi sono preparati a dovere. Probabilmente sostituirò Olivieri con Renosto e ciò per la semplice ragione che Olivieri lamenta un lieve disturbo a una caviglia. Volendo, potrei anche farlo giuocare, ma in un incontro di grande impegno agonistico, come si presenta questo, voglio gente senza la più piccola tara atletica. Bisognerà correre a tutta birra per un'ora e mezza. Conto su Renosto che è in pieno vigore e in ottime condizioni di forma. Io, francamente, credo nella vittoria dei nostri ragazzi».

Una parte non di contorno è riservata al pubblico: è necessario che la Triestina in questa decisiva partita senta battere col suo il cuore della città. La squadra vuole sentire intorno a sè un clima di amicizia e di fiducia; gli ipercritici oggi sarebbero fuori luogo. Ma noi sappiamo che l'aspettativa non andrà delusa perchè in tutti gli ambienti sportivi della Venezia Giulia — non soltanto di Trieste — si va preparando la solidarietà intorno ai colori con l'alabarda. Molto forte è stata ieri la prevendita dei biglietti, che continua stamane alla Biglietteria Centrale; numerose gite di gruppi di sportivi sono annunciate dalle province vicine. Ma anche da Bergamo sono partite gite collettive in pullman e in treno. Anche i seguaci dell'Atalanta vogliono essere accanto ai loro beniamini nell'incontro decisivo.

La squadra nerazzurra è arrivata ieri pomeriggio. A quanto s'apprende, Bassetto difficilmente potrà scendere in campo a causa di uno strappo muscolare. Lo sostituirà il più giovane Borsani. Nemmeno il centromediano Gustavsson è nelle migliori condizioni fisiche; anche lui soffre di uno stiramento muscolare ma, in mancanza di un degno sostituto, lo svedese sarà ugualmente della partita. Vuol dire che i due bravi mediani laterali (l'anziano Angeleri e il giovane friulano Ianich, una vera promessa) lo assisteranno.

Quasi tutti i grandi giornali avranno il loro inviato speciale. I fogli non rappresentati da un loro redattore hanno richiesto ai corrispondenti servizi particolari di testo e di telefoto: ciò sta a indicare l'enorme interesse che la partita desta in tutti i circoli sportivi nazionali.

Se le nostre informazioni sono esatte, l'incontro sarà diretto da un arbitro austriaco. Per la seconda volta lo Stadio di Valmaura vedrà all'opera un arbitro del vicino Paese. Nella precedente occasione la direzione dell'arbitro austriaco è stata perfetta e noi ci auguriamo che oggi si abbia il bis.

Per gli amatori della statistica riportiamo i risultati conseguiti dalle due squadre negli ultimi sette anni di milizia nella massima categoria.

*Campionato 1955-56: *Triestina-Atalanta 0-0, *Atalanta-Triestina 2-0; 1954-55: *Triestina-Atalanta 3-1, *Atalanta-Triestina 0-0; 1953-54: *Triestina-Atalanta 3-2, *Atalanta-Triestina 4-2; 1952-53: *Triestina-Atalanta 3-1, *Atalanta-Triestina 2-0; 1951-52: *Triestina-Atalanta 3-1, *Atalanta-Triestina 7-1; 1950-51: *Triestina-Atalanta 0-1, *Atalanta-Triestina 1-0; 1949-50: *Triestina-Atalanta 0-1, *Atalanta-Triestina 0-1.*

Nei sette campionati menzionati gli incontri diretti tra rossoalabardati e nerazzurri segnano un perfetto equilibrio: la Triestina ha conseguito 14 punti, quanti ne ha conseguito la Atalanta. Entrambe le squadre hanno riportato una vittoria e un pareggio in campo esterno nonchè cinque vittorie interne. L'equilibrio risulta spezzato dal risultato della partita d'andata del campionato in corso, partita vinta dai nerazzurri per 3-1. Di quell'incontro oggi si disputa la rivincita.

Per questa gara la direzione della Triestina ha deciso di ridurre i prezzi nella misura seguente: tribuna centrale lire 1500, ridotti 1000; tribuna laterale 800, ridotti 600; gradinata centrale 500, ridotti 300; popolari 200, ridotti 100.

In precedenza a Triestina-Atalanta verrà giocata una interessante partita: saranno di fronte la squadra monfalconese del CRDA brillante protagonista di primo piano del girone D della IV Serie ed una formazione mista rossoalabardata nella quale oltre ad ottimi rincalzi saranno inclusi altri giovani giuocatori triestini e friulani attualmente in prova presso la Triestina.

TRIESTINA
Bandini
Belloni Ferrario Brunazzi
Petagna Tulissi
Szoke Mazzero
Renosto Cazzaniga Petris

Longoni Mion Lenuzza
Borsani Annovazzi
Angeleri Ianich
Corsini Gustavsson Roncoli
Boccardi
ATALANTA

CONDANNATA DALLA COMMISSIONE DI CONTROLLO

Accertata la corruzione d'una società pericolante

La denuncia dell'Udinese documentata

Milano, 15

A quanto s'apprende, la Commissione di controllo, dopo una severa inchiesta sarebbe decisa a proporre la retrocessione per una società della Serie A, risultata colpevole di tentativo di corruzione. La Commissione ha agito verso denuncia della Udinese e l'indagine avrebbe accertato le colpe della società denunciata. La società che verrà proposta per la retrocessione è una delle quattro che si battono per la salvezza. Il nome della società non è stato comunicato ma ad analoga domanda è stato precisato che non si tratta della Triestina.

La Juventus vorrebbe Cullis per allenatore

Londra, 15

La Juventus, che sei settimane or sono ha acquistato in Inghilterra il calciatore John Charles, sarebbe ora in trattative coi dirigenti della squadra di prima divisione di Wolverhampton Wanderers per ingaggiare Stan Cullis, che vorrebbe utilizzare come allenatore.

Cullis, che ha uno stipendio di circa 100 mila lire alla settimana avrebbe dovuto incontrarsi ieri con un agente della Juventus, ma non ha potuto mantenere l'appuntamento per impegni più urgenti. Egli ha dichiarato di non aver contratto ancora nessun impegno, ma di aver accettato di incontrare «una persona molto nota» della squadra piemontese, inviata probabilmente da Agnelli per discutere del suo eventuale trasferimento in Italia.

Altre trattative sono in corso per un altro allenatore, Alec Stock, del Leyton Orient, che verrebbe richiesto dalla Roma. Il presidente della squadra romana, Renato Sacerdoti, ha mandato a Londra un suo rappresentante con l'incarico di parlare con Stock per convincerlo ad andare in Italia ad assistere all'ultima partita di campionato e a trattare la sua eventuale assunzione come allenatore della Roma. L'incontro del calciatore con l'inviato di Sacerdoti non è ancora avvenuto. Sembra che lo stesso Sacerdoti venga a Londra in settimana, perchè Alec Stock non è incline a lasciare l'Inghilterra in questi che per lui sono giorni di vacanza. Oggi egli si è incontrato col suo presidente, Harry Zussman, per metterlo al corrente della situazione e per consultarsi con lui.

Bygraves squalificato: vince Neuhaus

Dortmund (Germania), 15

Nell'incontro disputatosi stasera a Dortmund, il campione dell'impero inglese dei pesi massimi, Joe Bygraves è stato sconfitto per squalifica.

I tifosi si sono infuriati per il brusco arresto dell'incontro. Alcuni di essi si sono arrampicati fra le corde del quadrato e hanno tentato di assalire l'arbitro, il 26.enne negro della Giamaica, Bergstrom, il quale è stato ricondotto agli spogliatoi sotto scorta della polizia. Il campione inglese — prima che il gong segnasse la sua squalifica — aveva dimostrato di possedere una classe di gran lunga superiore a quella del tedesco Neuhaus.

Coppi non ristabilito

Torino, 15

Fausto Coppi è stato oggi a Torino per una visita di controllo da parte dei sanitari dell'ospedale Maria Vittoria. Egli dovrà portare ancora per qualche tempo l'apparecchio ortopedico e successivamente osservare un lungo periodo di riposo.

S'allena a Trieste la Nazionale di basket

Stasera nella palestra della Ginnastica, la Nazionale italiana maschile di pallacanestro si allenerà contro la squadra biancoceleste. Si tratta praticamente dell'ultima partita degli azzurri prima della partenza per Sofia dove prenderanno parte ai campionati europei, in programma dal 20 al 30 corrente. La partenza della comitiva italiana avrà luogo domani pomeriggio.

Per la partita di stasera, l'allenatore federale Paratore avrà a disposizione i seguenti giocatori: Posar, Gamba, Alesini, Volpato, Conti, Rocchi, Zagatti, Macoratti, Motto, Sarti, Costanzo e Pomilio. La Ginnastica Triestina si schiererà con la migliore formazione. L'inizio della partita è fissato per le ore 19.

Costituita a Opicina la Polisportiva Libertas

A Opicina è stata costituita la Polisportiva Libertas. Alla riunione per la sua costituzione ufficiale, avvenuta nella sede della Democrazia cristiana, erano presenti il dott. Gentile, delegato provinciale del Movimento Libertas, il segretario della Sezione dott. Luigi Cividin e il delegato sportivo sig. Pitacco.

Il trotto a Montebello

Fachiro su Oldrado nella gara di centro

Piccola maratona molto vivace quella di ieri a Montebello. Fachiro passato a condurre a metà percorso, si è poi reso imbattibile, forte di una posizione allo steccato che non gli è costata fatica. In arrivo Oldrado cercava di risalire, ma non riusciva a debellare il cavallo di Baldi, che conservava nel finale un apprezzabile guizzo per resistere. Notevole la quota della duplice dell'accoppiata: oltre un quarto di milione di lire.

I risultati: Premio delle Lenze, L. 165.000, m. 2100: 1) Granozzo (L. Baraldi) 27,1; 2) Ultimo di Zara 27,9. 4 part. Tot.: 18; 15, 16; (37). Premio delle Barche, L. 100 mila, m. 1700: 1) Clipper (G. Trevisin) 23,9; 2) Vassallo 23,9. 6 part. Tot.: 32; 11, 10; (35); 54. Premio delle Esche, L. 165.000, m. 2100: 1) Euterpe (R. Feraboli) 25,8; 2) Zeriba 27. 5 part. Tot.: 17; 12, 20; (67); 48. Premio delle Vele, L. 100.000, m. 1700: 1) Diana Cheverny (L. Piratti) 25,9; 2) Tiglio Nero 26. 5 part. Tot.: 35; 17, 22; (81); 83. Premio delle Reti (discendi), L. 100.000, m. 1640-1700: 1) Marodior (G. Zeugna) 25,1; 2) Pavia 24,8; 3) Fremente 25,5. 9 part. Tot.: 292; 85, 36, 22; (723); 1.370. Premio della Pesca, L. 125 mila, m. 2480: 1) Fachiro (A. Baldi) 26,1; 2) Oldrado 26,2. 5 part. Tot.: 16; 14, 18; (44); 979. Premio degli Ami, L. 126.000, m. 1700: 1) Rigogliosa (M. Susmel) 26,1; 2) Gledissia 26,1. 6 part. Tot.: 28; 11, 11; (29); 48; d.a. 5.a e 7.a L. 251.900.

Nel convegno odierno, che si inizierà alle 16, le prove di centro sono riservate al Totip. Particolare spicco ha il Premio degli Oceani in cui Fiordaliso, partente a m. 2100, sarà chiamato a rendere venti metri ai seguenti avversari: Dominio, Blitz, Dario, Badoero, Notorio, Fachiro, Berghetto, Aldifà. Alcuni sono stati visti ieri in pista, ma il pronostico rimane quello dei giorni scorsi, basato cioè su Fiordaliso, Fachiro e Aldifà. L'altra Totip vedrà dodici trottatori alla pari sui 1700 metri.

I nostri favoriti. Premio dei Fiordi: Gledissia, Ultimo di Zara, Glossilde. Premio delle Isole: Euterpe, Niccolino, Zeriba. Premio delle Correnti: Mirabilis, Browni, West End. Premio della Risacca: Laurasca, Nanduska, Fremente. Premio degli Oceani: Fiordaliso, Aldifà, Fachiro. Premio delle Lagune: Cantastorie, Rigogliosa, Gardella. Premio dei Promontori: Adamantina, Nocina, Zarro.

Nomine al CONI provinciale

La Presidenza del CONI di Trieste per il quadriennio 1957-1960 i concittadini rag. Aurelio Cotterle e l'avv. Fulvio Amodeo.

QUINTA DEL CAMPIONATO DI HOCKEY

Fermato il Monza a Trieste s'accentua il vantaggio del Modena

Battuti senza scampo il Ferroviario a Milano e il CRDA Monfalcone dal Novara - Sempre imbattuti i «leaders»

Triestina-Monza 3-3

Al fischio finale le due squadre si sono trovate inchiodate sul risultato di parità: tre reti per parte. Il verdetto non ricompensa che in parte minima i protagonisti di questa accesa ed equilibrata contesa e le energie sprecate nel corso di un'ora di gioco sono certamente sproporzionate al risultato conseguito. Triestina e Monza hanno dato vita ad una partita condotta a ritmo sostenuto, impegnando nella lotta ingaggiata tutte le armi a disposizione, peraltro con poca tecnica. Il gioco infatti è stato per lunghi tratti d'interesse soltanto agonistico e ciò benchè in campo ci fossero i campioni d'Italia.

Dalla Triestina non si poteva pretendere cose eccelse. Lo schieramento degli alabardati è composto in prevalenza da elementi giovani e dell'inesperienza risente il gioco sia in fase difensiva che ancor più nella conclusione sotto la rete avversaria. Il regista c'è (Prinz) ma ieri il bravo centro ha dovuto moltiplicarsi per fare anche ciò che gli attaccanti — a causa della scarsa prestazione di Russo, Martellani e Bertuzzi terzo — non facevano, vale a dire i gol. Prinz però ne ha fatti due, sorprendendo in azioni personali, con le sue fiondate, il portiere della Nazionale.

Tra le file monzesi è mancato in pieno l'accordo tra il settetre avanzato e la retroguardia, in cerca quest'ultima di un affiatamento, che non è stato mai trovato. Levati e Gelmini II si sono pertanto trovati soli a competere sia nelle fasi di raccordo che nelle puntate avanzate. Un Monza privo di un regista si è lasciato trasportare nella lotta, improvvisandosi così squadra battagliera, e non lo è.

Al 4' Pennati marcava con un tiro da lontano; Bertuzzi III al 6' si vedeva parare un rigore, mentre due minuti dopo Gelmini II mandava in rete un penalty. Levati colpiva un palo al 13', Martellani al 14' raccorciava le distanze, mentre al 23' Prinz con un secco tiro, scoccato in corsa, pareggiava. Al 25' Gelmini I, filtrato tra le maglie della retroguardia alabardata batteva Mari da distanza ravvicinata. Prima dello scadere del tempo Villa veniva espulso per tre minuti per scorrettezza ai danni di Russo. Il Monza iniziava il secondo tempo senza Villa e con Pennati infortunato. Il pareggio della Triestina si aveva al 14' per merito di Prinz. Al 17' Bolis parava un rigore di Martellani che al 19' colpiva l'incrocio dei pali. Al 22' un rigore di Gelmini I veniva deviato al lato.

TRIESTINA: Mari, Cervo, Prinz (2), Russo, Martellani (1), Loggia II, Bertuzzi III.

MONZA: Bolis, Villa, Pennati (1), Levati, Gelmini II (1), Gelmini I (1), Bosisio. *Arbitro:* Vesce di Novara.

Burrascoso finale

Modena-Pistoia 2-0

Pistoia, 15

Se al termine della gara gli agenti dell'ordine non fossero stati tempestivi l'uomo in bianco avrebbe probabilmente subito un duro e spiacevole confronto con un pubblico dispiaciuto non tanto per la sconfitta dei propri beniamini quanto per un errato comportamento del direttore di gara. Infatti l'arbitro Piovani di Genova, concedendo dopo appena 45 secondi un «rigore» agli ospiti per un presunto fallo del portiere Mazzoni lasciò sorgere sulla pista e ai bordi gremiti di pubblico un certo nervosismo che poi egli stesso doveva gradatamente alimentare. Però, prima che l'incontro degenerasse si ebbe da parte dei locali, più giovani e generosi, un giuoco veloce e ficcante che dette molto lavoro al valido Artioli, il quale fece davvero miracoli. Come lui si comportò il giovane Mazzoni, un ragazzo che migliora sempre. I modenesi forti della presenza di Marchetto, Dagnino e Tavoni furono sorpresi quando si accorsero che il praticare un giuoco ricercato e troppo tecnico era difficile se non impossibile per la velocità e l'irruenza dei ragazzi di Guiducci. In entrambe le squadre sono emersi i portieri.

AMATORI MODENA: Artioli, Dagnino, Marchetto, Tavoni (1), Rinaldi (1), Baraldi, Pedretti. PISTOIA: Mazzoni, Bombardi, Bellari, Capecchi, Nencioli, Guiducci, Ponziani. ARBITRO Piovani di Genova.

Arbitro deludente

Pirelli-Trieste 11-5

Milano, 15

Nuova sconfitta del Ferroviario che questa sera opposto ai milanesi della Pirelli ha dovuto incassare ben undici reti. In verità il pesante passivo è ingiusto verso i triestini e va attribuito in massima parte a una errata decisione dell'arbitro che nel primo tempo, quando i locali conducevano per 3 a 1, ha annullato per la presunta carica di Sicignano Tobia ai danni di Paparella una segnatura di Bissoli. Questa decisione ha scoraggiato oltremodo i giuliani che sono rimasti in balia dell'avversario per tutta la durata della gara. Vano il serrate finale dei triestini. Si sono salvati dal naufragio generale i fratelli Sicignano e il bravo Krassevich. Infelice l'operato dell'arbitro Garosi di Novara.

PIRELLI: Paparella, May V., Bedogni (1), Crotti (3), Vighenzi (7), May R., Bergamaschi. FERROVIARIO: Capecchi, Sicignano F. (1), Scieghi, Bissoli (1), Krassevich (2), Sicignano T. (1), Fonda. ARBITRO: Garosi di Novara.

Noro il migliore

Lazio-Marzotto 8-1

In una partita di scarso contenuto agonistico i biancoazzurri della Lazio hanno nettamente battuto il Marzotto per 8 reti a una (primo tempo 5-0). I romani partiti fortissimo, ben presto prendono in pugno le redini del gioco e cominciano a bombardare il portiere Noro e lo battono nel solo primo tempo 5 volte. I veneti, allo inizio del secondo scorcio di gara, cercano di reagire ma i laziali stroncano ogni loro velleità e senza forzare concludono la partita mettendo nella rete di Noro altri 3 gol. L'unico punto segnato dagli ospiti è quello di De Gerone.

Bella partita del laziale Masala che ha messo a segno 4 delle 8 reti per la sua squadra. Si sono anche distinti sempre per la Lazio Rautnich (2 reti) Cacioli (1 rete) e Forti (1 rete). Per il Marzotto superlativa la gara del portiere Noro, che ha parato il possibile e lo impossibile salvando così la propria squadra da un risultato ancor più duro.

Ed ecco le formazioni: Lazio: Di Vanna, Forti, Natali, Rautnich, Masala e Cacioli. Marzotto: Noro, De Franceschi, Betto, Sbalchiero, De Gerone, Urbani, Giai. Arbitro, Poggi.

LA CLASSIFICA

Am. Modena	5	5	0	0	34	12	10
Novara	5	4	0	1	37	26	8
Lazio	5	4	0	1	35	24	8
Monza	5	3	1	1	18	14	7
Pistoia	5	3	0	2	16	18	6
Pirelli	5	2	0	3	33	29	4
Triestina	5	1	1	3	20	16	3
Marzotto	5	1	0	4	12	22	2
Ferroviario	5	1	0	4	11	23	2
CRDA Monf.	5	0	0	5	15	33	0

Grande Panagini

Novara-CRDA Monfalcone 11-4

Monfalcone, 15

Era impossibile per il cronista questa sera registrare le reti che si succedevano a ritmo velocissimo; pertanto diremo che per gli azzurri monfalconesi, non vi era nulla da fare per contenere i piemontesi guidati da quel grande giocatore che risponde al nome di Panagini. Questo atleta con la sua classe e generosità possiamo dirlo senza sbagliare rimane senza dubbio ancora oggi uno dei migliori hockeisti d'Italia, se non il migliore. Il risultato parla troppo chiaro per dilungarci su questo incontro, perchè troppo grande era la differenza delle due compagini in campo. I monfalconesi, contro tanto avversario, vanno elogiati perchè si sono battuti con tutte le loro forze anche quando il risultato li vedeva enormemente distanziati.

CRDA MONFALCONE: Talocchi, Tognon, Bertuzzi (1), Radollovich (1), Passudetti, Torre (1), Valente (1). NOVARA: Sacchi, Aina (1), Nanotti (2), Cerina (4), Panagini (3), Mora (1), Zaffinetti. ARBITRO: Naccari di Trieste.

La Serie B

Hockeisti Ts.-Patt. Viareggini 4-3

Dopo un primo tempo chiuso in parità (2-2), i triestini sono riusciti a passare attraverso le strette maglie della difesa avversaria che, a cinque minuti dalla fine, perdeva il terzino Sani a causa di espulsione. La partita nel complesso è stata movimentata, specie nella parte finale; numerose le azioni offensive dei triestini, bene controllate dalla retroguardia alabardata.

Hockeisti Triestini: Russiani, Pertoldi, Soic (1), Martellani II (3), Italia, Bonaccorsi, Scabar. Pattinatori Viareggini: Baccelli, Sani, Cupisti, Barsotti, Bargellini (3), Minniti, Baccherotti. Arbitro: Citterio di Milano.

Campionato riserve di hockey: CRA CRDA Monfalcone - Dopolavoro ferroviario Trieste 4-2.

Leva calcistica. Il C.S. Ponziana, indice una leva calcistica per i nati dal 1939 al 1944. Le iscrizioni sono aperte in Sede, via Ponziana 21 dalle ore 19 alle 21.

Rugby Trieste. Mercoledì 19 corrente, ripresa degli allenamenti sul campo di S. Luigi, alle ore 18.30.

UN ITALIANO COMANDA IL GIRO DELLA SVIZZERA

Fornara non si lascia stanare nella tappa vinta da Sorgeloos

A Berna il gruppo compatto disputa la volata finale - Con l'abbuono il belga al secondo posto

Berna, 15

La quarta tappa del Giro ciclistico della Svizzera, la Chaux de Fonds-Berna di km. 213, è stata appassionante soltanto nell'ultima parte dove si è assistito alla coraggiosa fuga solitaria dell'italiano Gismondi che si è visto raggiungere quando ormai era entrato nello stadio di Berna e mancavano soltanto 400 metri al traguardo.

Come è stato detto, la prima parte della tappa non ha offerto niente di interessante: 100 chilometri quasi insignificanti. Poi una fuga di Assirelli provoca un certo sbandamento anche perchè Fornara ha seguito l'esempio del suo connazionale. E' bastato che si fosse mossa la Maglia Gialla perchè il plotone si scuotesse e partisse alla controffensiva.

Perciò la scalata del colle Sante Croix (m. 1091) s'inizia a ranghi uniti. Soltanto al termine della salita scattano i migliori e si dispongono per il traguardo della montagna che viene vinto da Hollenstein davanti a Sorgeloos e Fornara. Nella discesa si registra un ritiro alquanto clamoroso. Lo svizzero Schellenberg, detentore fino all'altro ieri della maglia gialla, abbandona la corsa e ritorna a casa. Poi fino a Losanna la carovana continua ad avanzare tutta compatta. Ma nella salita del Sallaz tenta l'avventura l'italiano Gismondi il quale ad Oron (km. 121) ha già 2' di vantaggio sul gruppo. Poi si fa raggiungere da Lampert, ed insieme procedono per altri 73 chilometri finchè a 5 chilometri dall'arrivo Gismondi rimane ancora una volta solo, avendo staccato Lampert, e si avvicina a Berna sicuro vincitore della tappa. Gli ultimi chilometri risultano fatali per il corridore italiano che comincia a risentire del grande sforzo e progressivamente il suo vantaggio diminuisce fino a 400 metri dallo striscione d'arrivo quando viene raggiunto e superato. Nella volata ha la meglio il belga Sorgeloos che con i 30" di abbuono si avvicina notevolmente a Fornara in classifica generale.

Ecco la classifica del Gran Premio della montagna dopo la tappa odierna: 1) Fornara punti 19, 2) Sorgeloos 16.50, 3) Couvreur 14, 4) Friedrich 11.50, 5) Moresi 9.

Ordine d'arrivo: 1) Sorgeloos (Bel.) in 6.3'6"; 2) Muller (Germ.); 3) Reinecke (Germ.); 4) Geminiani (Fr.), 5) Keteleer (Bel.), 6) Hollenstein (Svi.); 7) Wuest (Svi.) 8) Bugdahl (Germ.), 9) Graser (Svi.), 10) Christian (Austria), 11) Cassano (It.), 12) Traxel (Svi.), 13) Declerq (Bel.), 14) Couvreur (Bel.), 15) Lurati (Svi.), 16) Reisser (Fr.), quindi tutti gli altri con il tempo del vincitore.

Classifica generale: 1) Fornara (It.) 23.31'40"; 2) Sorgeloos (Bel.) a 51"; 3) Moresi (Svi.) a 1'21"; 4) Friedrich (Germ. a 1'44"; 5) Junkermann (Germ.) a 1'59"; 6) Couvreur (Bel.) a 2'30"; 7) Traxel (Svi.) a 3'1" 8) Geminiani (Fr.) a 3'23"; 9) Assirelli (It.) a 5'14"; 10) Clerici (Svi.) a 8'24"; 22) Gaggero (It.) a 9'8", 24) Emiliozzi (It.) a 19'15".

Basket femminile

C.M.M. - Klagenfurt 49-30

E' stata una piacevole sorpresa per gli appassionati accorsi sul campo di Barcola, assistere ad un incontro che è andato molto più in là di ogni più ottimistica aspettativa. Ci si attendeva una facile vittoria delle ragazze triestine su di una formazione che era preceduta da buona fama locale ma che si credeva non potesse opporsi alle squadre italiane della maggiore categoria. Invece il «Neka» di Klagenfurt ha dimostrato che anche il basket femminile ha fatto in Austria notevoli progressi, tanto da poter misurarsi senza sfigurare anche con le nostre migliori formazioni.

C.M.M.: Baitz 9, Dalla Pietra 17, Rorhegger 4, Reganzin, Zucchiatti 4, Biasco 4, Balbi, Rocco 1, Moro 4, Lah 4. NEKA: Lange 14 Achatz 3, Schober 8, Lebitschnig, Kersitz, Pichler 5, Feichtinger, Dobrantz. ARBITRI: Cenni e Gerruzzi.

Questa sera alle ore 18, in occasione dell'inaugurazione della nuova palestra comunale di Muggia, le due squadre disputeranno un incontro di rivincita.

Gara di caccia pratica per cani da ferma

I preparativi per l'annunciata gara di caccia pratica per cani da ferma sono ormai volti alla fase conclusiva. La Sezione provinciale di Trieste della Federazione Italiana della Caccia, ci è demandata l'organizzazione della prova ha inviato ai propri soci circolari e programma che illustrano la finalità sportiva dell'interessante competizione.

Sul campo di gara, fissato sul pianoro, sommità al Monte d'oro, nella Riserva sociale di Zaule, gentilmente messa a disposizione, fervono le ultime prove di allenamento per la gara che, per necessità tecniche, è stata anticipata di qualche giorno e avrà luogo giovedì 20 p. v. festa di Corpus Domini, anzichè domenica 23 giugno come precedentemente fissato. Le iscrizioni pertanto si chiuderanno improrogabilmente mercoledì 19 giugno alle ore 12.

Giudice della competizione sarà il cav. Gino Gioncheitti di Gorizia, notissimo e stimato competente e a direttore di gara è stato nominato il prof. dott. Pierguidi appassionato allevatore e fattivo presidente del locale Gruppo Cinofilo.

PROPOSTE DEL CONSIGLIO FEDERALE DELLA FIGC

La Serie «A» in due gironi con due tornei di finale

Chiara qualificazione dei dilettanti

Roma, 15

Il Consiglio federale della F.I.G.C. ha tenuto da stamane a stasera la seconda delle sue riunioni da che gli sono stati conferiti i pieni poteri.

Presieduto da Barassi, il C. F. ha affrontato «in primis» la situazione dilettantistica a cui sono stati dati precisi ed ampi confini. Delegando alla commissione federale competente la codificazione, il C. F. ha ribadito che il titolo nazionale dilettanti è il fine di questi campionati a cui si partecipa con eliminatorie regionali. Una serie di documentazioni configurerà il dilettante, come: sana costituzione, brevetto d'idoneità ginnico-atletica, residenza obbligatoria nella provincia o nella regione; certificato di lavoro o di impresa di lavoro vistato dal competente ufficio sindacale; anche per i disoccupati occorrerà dimostrare l'esistenza del nucleo familiare in quella determinata residenza; per gli studenti occorrerà esibire il certificato di frequenza. Perfino il prestito di giocatori viene limitato nei confini regionali, con ovvia esclusione di qualsiasi elemento diversamente tesserato.

Particolare severità il C. F. ha dimostrato nei riguardi degli allenatori che saranno sottoposti ad un assiduo controllo disciplinare e tecnico. La FIGC li classificherà e interverrà con provvedimenti di autorità o su richiesta delle società. Sarà inibito loro il passaggio ad altra società durante i campionati ed anche per questa fase la FIGC si riserva indagini e controlli. Tutti i contratti con allenatori saranno depositati alla FIGC prima dell'inizio dei vari campionati.

Importantissima la nuova suddivisione del campionato Serie A, su cui la Lega professionale è stata interpellata per la definizione, partendo dal presupposto, teorico, di diciotto squadre. Le ammesse alla Serie A sarebbero divise in due gironi di nove squadre ciascuna, con distribuzione differenziata per le società della stessa città o finitime. Il campionato si dividerebbe in due fasi: la prima che comporterebbe 16 partite e 18 giornate di cui due di riposo, servirebbe a designare le prime quattro classificate per girone che disputeranno nella seconda fase con le pari classificate dell'altro girone i confronti per il titolo. Analogamente le restanti cinque di ciascuno dei due gironi disputerebbero le gare per la retrocessione. Il tutto su andata e ritorno, con considerazione del quoziente reti. Similmente per le Serie B e C. Altra importantissima definizione, il confermato carattere dilettantistico per la IV Serie, per la quale si è confermato il fine, che è la conquista del titolo nazionale.

Le Leghe interregionali si esprimeranno su questo progetto entro il prossimo 10 luglio, chiarendo il proprio punto di vista sul reclutamento provinciale dei giocatori, fissazione del limite di età, esclusione di ogni elemento professionistico e documentazione del tesseramento. Non viene riconosciuta ad alcuna squadra della serie dilettantistica il diritto al passaggio alla serie superiore.

Con la ripresa dei lavori si procederà alla nomina della «commissione per il tesseramento, licenze e trasferimento» nelle persone di Eraldo Guadenzi quale presidente, Ghisio Marcello, Siniscalco Ugo, Franchi Artemio e altro membro da nominare. Segretario l'avv. Lino Raule.

Il C. F. ha preso atto della proposta avanzata dall'UEFA circa il campionato europeo tra squadre nazionali, di prossimo dibattito a Copenaghen. Ha ammonito, su rapporto della FIFA, il giocatore Chiappella (gara col Portogallo) e respinto la richiesta avanzata dal giocatore Palmer; ha ratificato gli scambi arbitrali italo-jugoslavi ed ha stabilito salvo particolari deroghe, dal 1.o luglio al 14 agosto il periodo di inattività. La presentazione delle liste di trasferimento si svolgerà nel periodo 29 luglio-8 agosto.

Il C. F. si radunerà altre due volte nel mese di luglio; e la prima riunione è prevista per la prima decade del mese venturo.



APPARTAMENTO cucina, stanza, stanzetta rimesso a nuovo affittasi, compenso spese. Cassetta 45725 I UPI.

CENTRALISSIMO quadristanze quindicimila mensili compenso spese affittasi. Offerte Cassetta 45664 I UPI.

CONDOMINIO due camere e cucina centro scambiasi con portineria. Ind. UPI 65386 I.

FONDO con tettoie circa mq. 1000 adatto deposito legname affittasi. Amministrazione Zudenigo, telef. 95725, lunedì, ore 14-16. 45661 I

I.A.C.P. Valmaura mezzanino 3 camere, scambiasi 2 camere, ultimo piano, Giarizzole-Perugino. Baiamonti, telef. 55277. 65359 I

LOCALE d'affittare prontamente via Gatteri adatto negozio, latteria, parrucchiere ecc. Rivolgersi Amministrazione Petelli, tel. 35627. 45695 I

LOCALE interno portineria 620x190 affittasi via Rittmeyer adatto rimagliacalze o piccolo artigiano. Telefonare 33280. 45681 I

LOCALE mq. 30, via Piccardi 15, affittasi. Telef. 23127. 65321 I

LOCALE circa 10 mq. Gretta adatto mercerie, sarto ecc. affittasi. Telefonare 45539. 45725 I

MAGAZZINETTO esterno affittasi solo per deposito. Indirizzo UPI 22739 I.

MAGAZZINO 340 mq perfetto ingresso indipendente, corrente industriale, acqua affittasi. Via Media, telefono 90958. 65353 I

MAGAZZINO piccolo un foro via Donadoni 2, affittasi prontamente lire diecimila mensili senza ulteriori spese. Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, telefono 28818. 12369 I

NEGOZIETTO elegante centralissimo adatto pizzeria, barbiere, gelateria, modisteria affitto 12 mila cedesi. Galleria Rossoni, Totocalcio. 22754 I

NEGOZIO con grande vetrina già oreficeria affittasi. Caprin 12. Oggi e lunedì, 9-12 o telefono 95634. 12435 I

NEGOZIO moderno affitto 14 mila mensili adatto salumeria, barbiere, botteghino, panetteria, trattoria, spacciovini, cedesi senza spese. Galleria Rossoni, Totocalcio. 22754 I

OPICINA villa tre stanze bagno telefono giardino affittasi. Offerte Cassetta 45679 I UPI.

QUARTIERE camera 2 cameriette cucine e accessori affittasi compenso spese. Via Economo 4, dalle ore 13-15, Rovere 22696 I

QUARTIERE bistanze cucina affittasi prelevando mobilio. Via Bergamasco 24. 22715 I

QUARTIERE 2 stanze cucina giardino periferico scambiasi con centrale anche 2 stanze. Agenzia Montina, Caccia 3.

QUARTIERE camera, cameriino e cucina affittasi. Löwe. Campo S. Giacomo 11, esclusi giorni festivi. 22762 I

QQUARTIERI 1-2-3 stanze servizi affittansi. Agenzia Montina, Caccia 3. 45714 I

QUARTIERINO una stanza grande centro affitto minimo scambierei con due stanze periferia, oppure cederei affittanza prelievo mobili seminuovi. Offerte Cass. 12433 I UPI.

QUARTIERINO camera cucina accessori 9000 più spese 100 mila affittasi coniugi. Altri 4 - 5 camere Sannicolò 22. Amministraz. Stabili Failla. 12460 I

SCAMBIANSI 2 camere cameriino 12.000 affitto Bramante, camera in meno centro. Cassetta 65331 I UPI.

STANZA con focolaio 3000 mensili compreso acqua luce, 40.000 spese, affittasi. Telefonare 61298. 12421 I

STANZE due, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, telefono, affittasi lire 20.000 mensili, due annualità antecipate. Telefonare lunedì 39810. 45642 I

TRISTANZE nuovo, paraggi viale D'Annunzio, cucina, servizi, contratto biennale 20.000 mensili, 100.000 cauzione, affittasi. Tel. 58613, ore 10.30-12.30. 45609 I

VEDOVA sola subaffitta a distinta famiglia, stanza matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno, telefono, ascensore, centrale. Telefonare mattinata n. 38711. 22749 I

VILLA Opicina 4 stanze doppi servizi garage giardino 37 mila mensili. Appartamento città 26.000 affittansi. Telefonare 61298. 12421 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO cercasi 6-7 stanze, doppi servizi, riscaldamento, possibilmente giardino, semi mobiliato, anche immediate vicinanze Trieste. Cassetta 45688 L UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze cercano distinti coniugi compensando spese. Cassetta 3231 L UPI.

APPARTAMENTO da 3-4-5 stanze compensando cerca ingegnere piccola famiglia. Cassetta 3232 L UPI.

APPARTAMENTO in affitto cerco paraggi via Romagna. Cassetta 45676 L UPI.

GIOVANI coniugi soli cercano piccolo quartierino indipendente affitto aggiornato possibile anticipo. Telefonare 23501. 45701 L

GORIZIA cerco camera cucina anche soffitta se abitabile; oppure compero soffitta abitabile. Carta Identità 32565927, Fermoposta Gorizia. 2224 L

LOCALE cedesi in affitto compensando spese. Lunedì, via Giuliani 19. 45683 L

MAGAZZINO o locale adatto deposito 25-30 mq. paraggi via Gambini cercasi affitto. Telefono 95919. 45680 L

MAGAZZINO cerco possibilmente centro. Telefonare 62678.

QUARTIERE camera cucina ripostiglio cerco pagando 7 mila mensili, 100 mila spese, esoluso mediatori. Cass. 22688 L UPI.

QUARTIERE bistanze affitto 10.000, piccolo compenso spese cercano coniugi. Cassetta 22746 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A.A. FRIGORIFERI «Zoppas», «Stice», modelli recenti. Cucine miste legna elettrogas. Fornelli. Mobiletti poggiafornelli. Scaldabagni Radi. Rateazioni. Deposito: Zennaro, S. Lazzaro 16. 22769 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI delle migliori marche da lire 98.000 in poi; fornelli a gas 4000; mobiletti porta fornelli 9500. Cucine economiche legna carbone miste a gas e elettricità. Lavatrici, ghiacciaie, lampadari, elettrodomestici e casalinghi in genere. Vendita rateale presso Casalinga Triestina, via San Maurizio 16, angolo Tarabochia, telefono 55555. 132 M

A.A.A.A. FRIGORIFERI Fiat, nuovi modelli poco ingombranti, rateazioni mensili lire 4.650. Concessionario: Zennaro, San Lazzaro 16. 22768 M

A.A.A. «FIAT» frigoriferi 120 e 210 litri. Garanzia cinque anni. Pagamento rateale fino 24 mesi. Rate da lire 4.650. Radiovalmaura, via Valmaura 1, telefono 44140. 22776 M

A.A.A. MACCHINE cucire semplici ed automatiche, ultimi modelli, Singer, Gritzner, Weiber, Cleveland. Corso ricamo gratuito a domicilio. Facilitazioni di pagamento. Radiovalmaura, via Valmaura 1, telefono 44140. 22778 M

A.A.A. TELEVISORI 17-21-22-24-27 pollici, Siemens, Allocchio Bacchini, Radiomarelli. Vendita straordinaria in occasione del concorso RAI, Rateazioni fino 18 mesi. Radiovalmaura, via Valmaura 1, telefono 44140. 22778 M

A.A. KOZMANN, bagni completi, cucine, stufe, lavatrici, pavimentazioni - rivestimenti. Piazza Ospedale 7. 2466 M

A PERSONA di cuore regalasi gattino due mesi. Tel. 31154. 45653 M

ASPIRAPOLVERE, lucidatrici, radio, televisori, giradischi Lesa tre velocità, registratori a nastro Geloso vendonsi ratealmente da L. 2.000 in poi. Casa della Macchina S. Caterina 9. 22438 M

ATLANTIC-Philco e Fiat, famosi frigoriferi. Rateizzazioni da lire 3375 in poi. Ditta Gelovizza, Battisti 22, telef. 36530. 45433 M

BANCO gelateria completo frigo vendesi occasione. Telefono 96739. 22777 M

BANCO ordegni falegname vendonsi. Cammerciale 13, Surriano. 22724 M

BAULE armadio 101x55x62 seminuovo, valigia cinghiale nuova grande vendonsi. Tel. 53410, lunedì. 22700 M

BETONIERE, frantoulo, spruzzatrici ed altro materiale per Imprese costruzione vendonsi. Telef. 93339. 45692 M

BILANCIA automatica seminuova vendesi. Viale Sonnino 51, Struchel, officina. Lunedì dalle 10-13. 45686 M

BIBLIOTECA Circolante, Largo Barriera Vecchia 16-I, per vacanze vende romanzi vari e gialli usati. 45639 M

BICICLETTA bambino vendesi. Via Coroneo 29 (spaccio vini), in mattinata. 12371 M

BICICLETTA gas «Triplex» con forno, armadio vestiti vendo occasione. Campi Elisi 18, porta 4. 12372 M

CUCCIOLI Cocker, fulvi, pedigree, due mesi. Leo, XX Settembre 27, Gorizia. 2226 M

DISCHI settantotto sinfonici collezione vendonsi. Sannicolò 36-IV, Polo. 12390 M

FISARMONICA Scandalli 80-96 vendesi occasione. Fornace 7 porta 19. 12475 M

FORNO elettrico per cementazioni tempere con accessori, altri utensili officina vendonsi Cassetta 12417 M UPI.

FRIGORIFERI 90 litri lire 60.000 garanzia quinquennale. Ventisettembre 15 negozio. 12465 M

FRIGORIFERI delle migliori marche Fiat - Rex Ignis cinque anni garanzia vendonsi ratealmente L. 4000 mensili senza acconto. Casa della Macchina S. Caterina 9. 12438 M

FRIGORIFERO 160 litri vendesi occasionissima. Via Doda 12, latteria. 45689 M

GATTINI siamesi vendonsi. Telef. 34696. 45629 M

GHIACCIAIA piccola 3000; altra grande vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 22784 M

GHIACCIAIA «Jupiter» 108 x 67x45 vendesi. Raffineria 4, porta 20. 45669 M

GHIACCIAIA laccata bianco bella, frigorifero perfetto vendonsi. Parini 6, porta 14, dopo le 12. 45663 M

GIOCATTOLI meccanici, elettrici, treni Märklin, bambole infrangibili, lusso, prezzi imbattibili. Negozio giocattoli, Coroneo 1. 22669 M

GIOCATTOLO automobilini elettrici con gimcana perfetta imitazione realtà. Tel. 25342. 22780 M

GIRADISCHI una tre velocità da lire 5000. Ventisettembre 15 negozio. 12465 M

IL FRIGORIFERO Zenith famoso per le sue superiori caratteristiche tecniche ed estetiche è in vendita a Trieste nei due tipi da 140 e 155 litri solo presso il Negozio «Borletti», via Mazzini 16, telefono 23477. 6 M

LETTINO bambini cromato moderno ottimo stato, materasso vendesi. Telefono 27023. 45584 M

LETTINO come nuovo vendesi lunedì mattina via Media 19 Luisa. 12437 M

MACCHINA perfetta 8000 spola rotonda; Singer 15.000; rientranti bellissime seminuove. Nuove «Diamant» con mobile lussuoso massima garanzia, minimi prezzi. Riparazioni, rimodernature perfette. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 45698 M

MACCHINA cucito ricamo macchinario germanico 26.000, 29.000, 40.000, garantite. Lezioni gratuite. Zig-zag garantita prezzo d'occasione, disegni. Straordinario assortimento mobiletti. Riparazioni rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 45723 M

MACCHINA scrivere portatile vendesi occasione. Torrebianca 24, pianoterra, Maggiola. 65432 M

MACCHINA cucito nuova ricamo 25.000, rientrante 30.000, mobiletto 38.000, zig-zag automatica ultimo modello occasione, garanzia. Vasto assortimento mobiletti novità Fiera 14.000. Rimodernature, facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 65420 M

MACCHINA stiratrice «Siemens», utilissima alberghi, ristoranti, vendesi occasione. Scrivere Petronio, Gorizia, Crispi 2. 2225 M

MACCHINA Singer lussuosa 34.000, zig-zag occasione; altre 8000, 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 12436 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45.000, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59.000, originali germaniche Pfaff, automatiche; originali svizzere ELNA; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni Ditta Delponte. Via Timeus 12, telefono 90279. 17 M

MAGAZZINO tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser, Cleveland, Aster, Singer nuove ed usate 30.000 in poi; radio portatili 12.000 in poi, radiofono portatili 39.000 in poi; giradischi microsolco da L. 17.000 in poi; televisori Phonola, Irradio, Kennedy, Smart Baby, Transcontinents 118.000 in poi; frigoriferi Fiat, Kennedy, C.G.E., Rex, General 99 mila in poi; cucine gas, miste, migliori marche 27.000 in poi; armadietti portabombole e fornelli da 10.000 in poi; pentole a pressione; rasoi Philips, Remington, Sumbean, Braun da L. 2000 mensili; dischi 300 in poi. ecc. 12432 M

MACCHINE cucire Necchi Supernova automatica eseguisce 200.000 disegni; Necchi Esperia a mobiletto con ricami moderni lire 66.000. Altre Singer occasione. Scuola ricamo gratuita. Vendonsi macchine maglieria Dubied. Tullio, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, piazza Unità 17; Muggia, calle Tiepolo 6. 45498 M

MOTORI per frigoriferi completi da lire 20.000. Ventisettembre 15 negozio. 12465 M

OCCASIONISSIMA due caschi per parrucchiere vendo lire 15 mila. Telefono 93221. 65431 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, fotografia, dischi, casalinghi. «Bazar». Bramante 1. 46 M

POLTRONALETTO bellissima vendesi causa ingombro occasione. Telefonare 57193. 65418 M

RADIO - grammofono con dischi, bellissimo mobile vendesi. Carlo Alberto 6-III, sinistra. 45699 M

RADIO Phonola 5000, portatile batteria occasione; piccola nuova 12.000; rasoio nuovo Remington Super 60 occasione; aspirapolvere Lincoln. Via Roma 17, pianoterra. 65420 M

RADIO occasione, rimesse nuovo, vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 45628 M

RADIO Magnadyne piccolo nuovo recentissimo occasione 16.000 vendo. Indirizzo UPI. 12487 M

RADIO Telefunken Phonola ripassati lire 5000, garanzia. Ventisettembre 15 negozio. 12465 M

RADIO portatili funzionanti batterie e corrente 14.000. Negozio Ventisettembre 15. 12497 M

RADIOGRAMMOFONO, carrozzella, vendesi L. 10.000. Telefono 39252. 12376 M

RADIOGRAMMOFONO eventualmente solo giradischi mobile vendesi vera occasione. Telefono 97567. 45721 M

ROLLEYFLEX «D», nuova, Planar 2,8, con borsa lire 110 mila vendesi. Cassetta 22734 M UPI.

SCALDABAGNO automatico gas «Askania» buono stato vendesi. Telefonare lunedì n. 93440. 65414 M

TAVOLO con marmo quattro sedie vendesi buono stato occasione. 45651 M

TAVOLINI per televisione scorrevoli da lire 6000. Ventisettembre 15 negozio. 12465 M

TAVOLO adatto ufficio, 2 sedie, cassaforte Wertheim, macchina scrivere Underwood tutto ottimo stato vendesi. Telefono 56-222. 12476 M

TAVOLO gioco completo di poltroncine vendo. Telef. 23600. 45670 M

VALVOLE per radiotelevisione assortimento tutte le marche. Ventisettembre 15 negozio. 12465 M

VESTITO cresima bambina, bellissimo modello prezzo occasione vendesi. Telefonare 45-487. 12463 M

VESTITO cresima bambina 9 anni vendesi. Via Cadorna 25, secondo, destra. 22775 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi Vittori. Carpison n. 20, telefono 38008. 61 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli, acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900 6560 N

LIBRI intere biblioteche e singoli acquistansi, arte, letteratura, enciclopedie, scolastici, musica. Telef. 28578. 65219 N

LIBRI d'arte storia tecnici qualsiasi altra qualità. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 65403 N

SEGA a nastro Balilla usata cercasi. Tel. 37296. 65410 N

VENTILATORI, motori elettrici, ordegni lavoro, libri, binocoli, stufe gas, elettriche acquisto. Timeus 9, negozio. 45654 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto pranzo cucine mobili singoli acquisto per Veneto. Telefono 31428. 12461 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO stanze pranzo letto cucine soprammobili Telefonare 31037 oppure 39731. 45722 NN

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO stanze letto e pranzo, cucine, mobili singoli e soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 22561 NN

A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine mobili singoli. Telefonare lunedì 23485. 45545 NN

A A A A. BOREAN - cucine, camere matrimoniali, pranzo, tinelli, divanietto, stipoletto attaccapanni, anticamere; facilitazioni. Visitate la mostra a due piani, Campo Belvedere 1 e via Udine 28. Tel. 36490 226 NN

A.A.A. NEGOZIO Madalosso. Estivi giardino spiaggia. Stanze, Cucine, Salotti. Guardaroba. Carrozzelle. Lettini bambini. Rateazioni. Trenta Ottobre angolo Torrebianca. Mostre via Valdirivo 29 - via Filzi. 12495 NN

A.A. CUCINE tipo americano altri modelli, matrimoniali attaccapanni. Via Ugo Foscolo 7. 12383 NN

A. ACQUISTO cucine stanze letto pranzo mobili singoli macchine cucire, pagando massimo prezzo. Tel. 38196. 45516 NN

A. «ALABARDA» - Mobili: matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, seggioloni, ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. 65316 NN

A. ATTACCAPANNI laccati imbottiti 11.000 armadi guardaroba 15.000 librerie 30.000 scrivanie, tavoli, sediame, divanietto 12.000 poltrone letto, 15.000 materassi molleggiati 12.000, crine vegetale 2.800, brandine valigia, cromate reti metalliche, suste imbottite, assortimento lettini, carrozzine, soggiorni, cucine, matrimoniale, salottiletto, Tarabochia 6. 45480 NN

A. CUCINE: assortimento vastissimo americane, angolo, scomponibili, corpo unico, tre pezzi; massima accuratezza solidità garanzia; facilitazioni. «Esposizione Polli», Petronio n. 32. 46 NN

A. MATRIMONIALI, cucine, divanietto, poltroneletto, armadi, mobili singoli. Risparmiate viaggi tempo denari. Molinavento 33, tel. 96543. 22722 NN

A. PIANOFORTE concerto Steinweg verticale, perfetto stato vendesi. Tel. 49790, dalle 14 alle 17. 65401 NN

(Continua in 12.a pagina)



Chinotto e Aranciata della

NOCERA UMBRA

con frutti selezionati purissimi e con l'Acqua delle rinomate e antiche Fonti

LA NOCERA UMBRA è di BISLERI

ULTRA

assegnati i premi della 6ª inchiesta Motta



- si è conclusa la 6ª inchiesta **Motta** collegata alla carta d'identità del panettone, della colomba **Motta** e del mottino
- nei giorni 29 e 31 maggio con tutte le garanzie di legge è avvenuta la 2ª estrazione

ecco i vincitori dei premi di collaborazione

inchiesta panettone e colomba:

1° premio assoluto:
1 PANETTONE ORO 18 CARATI DA 5 CHILOGRAMMI: IENO MAGDA, Roma.
1° premio:
1 ALFA ROMEO GIULIETTA: FRIEDMANN LUCIANA, Genova.
2° premio:
1 CUCINA CON MOBILI COMPONIBILI HOMELIGHT CON LAVELLO: Donin Lede, Verona.
3° e 4° premio:
2 ARREDAMENTI COMPONIBILI I.S.A. (tinello-soggiorno, camera-letto, studio): Colombo Domenico, Vobarno (Brescia) **Drago Anna,** Roma.
dal 5° al 9° premio:
5 TELEVISORI 17": Berlati Annamaria, Pavia - **Campiani Aida,** Cagliari - **Carli Paolo,** Borgo Buggiano (Pistoia) **Dessi Balbina,** Montevecchio (Cagliari) - **Piantino Patrizia,** Biella.
dal 10° al 14° premio:
5 CUCINE A GAS FARGAS « STILE 15 »: Bartoletti Cesare, Viareggio - **Berchio Giovanni,** Cairo Montenotte (Savona) **Menegoni Maria,** Trento - **Sorano Letizia,** Catania - **Speranza Elena,** L'Aquila.
15° e 16° premio:
2 FRIGORIFERI NOVA READY 180 LITRI: Alessandri Giorgio, Roma - **Cuberli Vera,** Vicenza.
17° premio:
1 MOTO GUZZI ZIGOLO 89 CC. LUSSO: Ginelli Elena, Verona S. Michele.

inchiesta mottino:

1° premio:
1 ALFA ROMEO GIULIETTA: PASTEUR ELENA, Genova.
dal 2° al 4° premio:
3 TELEVISORI 17": Begni Rodolfo, Brescia - **Biagioni Noemi,** La Spezia - **Ragazzini Renato,** Firenze.
dal 5° al 9° premio:
5 MOTTINI ORO 18 CARATI DA 250 GRAMMI: Cincotti Olga, Napoli - **Ignesti Angelo,** Messina - **La Rocca Giuseppe** Partanna (Trapani) - **Sterbini Franco,** Roma - **Tarallo Gigi,** Napoli.

Premio speciale Mottino:

consistente in viaggio e soggiorno gratuiti a Milano e gita ai laghi lombardi (2 giorni) vinto dai bambini e dagli insegnanti della classe 1ª media A dell'Istituto S. Filippo Neri di Catania.

sono stati inoltre assegnati i seguenti premi:

2 Macchine per cucire « Singer Automatica » - 3 Macchine per cucire « Singer Casa » - 2 Frigoriferi Nova Ready 155 lt. 15 Frigoriferi Nova Ready 36 lt. - 7 Lavabiancheria Candy Matic - 15 Centrifughe « Turmix 450 » - 1 Moto Guzzi Cardellino 73 cc. - 8 Bilance Berkel Mod. 8 cromato Automatiche - 5 Macchine per maglieria Texilia Negri Lanafix 6 Macchine per maglieria Minitex Negri Lanafix - 11 Express Grill Antonello e Orlandi - 55 Rapid Grill Antonello e Orlandi - 20 Orologi Breitling oro automatici per uomo - 20 Orologi Breitling oro per signora 10 Cucine Fargas « Superior » - 11 Macchine per scrivere Olivetti Mod. « Studio 44 » - 50 Trenini elettrici Conti « Europa Express » - 25 Bambole Conti Milady cm. 85 - 30 Nuovissima Enciclopedia Ill. 5 vol. Ist. Edit. Italiano Milano 50 Apparecchi Radio ART Supereterodina - 100 Rasoi elettrici Omnia Lagomarsino Braun Spec. conf. lusso 392 Cassette con prodotti e conf. Motta - 140 Confezioni con profumi e prodotti di bellezza Bertelli - 61 Penne Aurora 88 M

tutti i collaboratori premiati sono stati direttamente avvertiti con lettera raccomandata.

Motta s.p.a. ringrazia i collaboratori, si congratula coi vincitori ed è lieta di annunciare l'inizio

della 7ª inchiesta dotata di premi di collaborazione per un valore di 100 milioni di lire

Motta

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

REPLICA DI MACMILLAN AL MARESCIALLO BULGANIN

Fondamentale per l'Europa la riunificazione della Germania

Auspicato un accordo sul disarmo per diminuire la tensione mondiale
Concrete proposte per lo sviluppo di trattati commerciali anglo-russi

Londra, 15

Nella sua risposta alla nota inviatagli da Bulganin il 20 aprile scorso, il Primo Ministro inglese Macmillan dichiara che il problema internazionale attualmente più urgente è quello del disarmo e che un accordo sia pure limitato in questo campo «costituirebbe un reale contributo alla diminuzione della tensione mondiale e al regolamento di numerosi problemi cui ci troviamo di fronte».»

Il Primo Ministro inglese respinge d'altra parte la «proposta sovietica di un trattato di sicurezza collettiva basata sulla divisione permanente della Germania»», che, egli osserva, «è e resterà inaccettabile per il Governo britannico».

Egli respinge poi l'idea di un patto di non aggressione tra i membri della NATO e del Patto di Varsavia, affermando che «un simile ... non aggiungerebbe nulla agli obblighi già assunti da tutti i membri dell'ONU e consacrerebbe inoltre l'attuale divisione dell'Europa e della Germania, che è la principale causa di tensione in Europa».

Macmillan afferma che «il fattore principale dell'alterazione delle relazioni anglo-sovietiche è la politica di repressione seguita attualmente in Ungheria».

Il Primo Ministro presenta in conclusione due proposte:

1) Lo sviluppo del commercio anglo-russo, in particolare mediante l'acquisto da parte dell'URSS della serie di beni di consumo e di veicoli proposti nel luglio scorso alla Granbretagna; 2) lo sviluppo delle relazioni culturali, mediante la abolizione degli ostacoli alle relazioni e comunicazioni tra i due paesi, e in particolare mediante la cessazione dei disturbi delle trasmissioni radiofoniche».

Nella sua risposta, Macmillan non fa alcuna allusione a una sua prossima visita a Mosca.

La risposta di Macmillan a Bulganin tratta anche della situazione del Medio Oriente, a proposito della quale il Primo Ministro britannico accusa la URSS di «seguire una politica dannosa al benessere di quei paesi e non conforme alle professioni di amicizia» che accompagnavano il messaggio cui ora Macmillan risponde. Questi comunque fa appello a Bulganin perchè cooperi alla soluzione di quello che è «il problema centrale» del Medio Oriente: il conflitto arabo-israeliano.

In merito all'Ungheria, Macmillan fa presente che «l'opinione pubblica britannica è stata vivamente scossa dall'uso di truppe sovietiche per sopprimere la spontanea rivolta del popolo ungherese». «Noi — dichiara Macmillan — consideriamo la rivolta ungherese come un movimento appoggiato dalla stragrande maggioranza della popolazione allo scopo di liberarsi da un sistema ad essa estraneo, impostole con la forza. La politica di repressione che viene attuata ora in Ungheria da un regime mantenuto al potere dalla presenza di truppe sovietiche e il rifiuto continuo dei Governi sovietico ed ungherese ad uniformarsi alle risoluzioni dell'Assemblea generale dell'ONU sono destinati ad ostacolare ancora gravemente qualsiasi vero miglioramento dei rapporti anglo-sovietici».

In quanto al disarmo, Macmillan precisa i seguenti punti: «Un qualche accordo sul disarmo convenzionale e nucleare rappresenterebbe un vero contributo alla riduzione della tensione mondiale e alla definizione di molti problemi cui oggi ci troviamo di fronte».

Un accordo sulla limitazione o cessazione degli esperimenti nucleari non è di per se stesso un accordo per il disarmo e non sostituisce un più vasto accordo sulle armi convenzionali e nucleari e su un adeguato sistema di controllo; occorrerebbe accordarsi immediatamente in merito alla registrazione preliminare degli esperimenti e alla presenza di osservatori internazionali agli esperimenti stessi.

La Granbretagna non può consentire a riduzioni di vasta portata nelle difese occidentali senza la sicurezza che parallelamente vengono raggiunti accordi nel campo politico; le proposte sovietiche non contengono un piano veramente efficace, di controllo per il disarmo nucleare; gli accordi sulla carta non bastano. La Granbretagna non può abbordare questi problemi separatamente dai paesi con cui è associata nel Commonwealth o nel mondo occidentale.

Circa il patto di non aggressione, proposto dall'URSS, tra i paesi membri della N.A.T.O. e del Patto di Varsavia e la questione della divisione della Germania, Macmillan precisa: la NATO è un'organizzazione difensiva. La Germania ha il diritto di decidere per quanto riguarda la sua collaborazione con altri paesi. Il piano Eden per la creazione di una zona smilitarizzata in Europa è una condizione per una Germania riunificata. Un patto di non aggressione fra i paesi della N.A.T.O. e quelli del Patto di Varsavia non contribuirebbe alla sicurezza europea.

A proposito del problema tedesco Macmillan fa presente che le proposte formulate a Ginevra da Sir Anthony Eden le quali suggeriscono la creazione di una zona smilitarizzata e la limitazione degli effettivi e degli armamenti in Europa, erano collegate a «una soluzione d'insieme» la quale avrebbe avuto lo scopo di pervenire sia alla riunificazione della Germania nella libertà, sia alla creazione di un sistema di sicurezza soddisfacente per tutti.

Il Primo Ministro inglese ricorda inoltre che gli occidentali si erano dichiarati disposti a dare l'assicurazione che «nel caso in cui una Germania riunificata decidesse di aderire alla NATO essi non avrebbero sfruttato il vantaggio militare che sarebbe risultato dal ritiro delle truppe sovietiche».

Il Primo Ministro insiste quindi sul fatto che tutte le proposte occidentali sono necessariamente collegate alla riunificazione tedesca e indica che, per questa ragione, la proposta sovietica per un trattato di sicurezza collettiva basato sulla divisione permanente della Germania è e rimarrà inaccettabile da parte del Governo inglese».

Un accordo di non aggressione tra i membri della NATO e del patto di Varsavia non costituirebbe, peraltro, un reale contributo alla sicurezza europea, afferma Macmillan il quale aggiunge: «Un accordo del genere non aggiungerebbe nulla agli obblighi già sottoscritti da tutti i membri dell'ONU. Il mezzo migliore, per l'URSS, di testimoniare praticamente il desiderio che essa esprime di risolvere i principali problemi internazionali, consisterebbe nel permettere al popolo tedesco di eleggere liberamente il suo Govrno e di decidere del proprio avvenire. Il Primo Ministro inglese pone quindi al Primo Ministro sovietico le seguenti domande: A) Il Governo sovietico riconosce sempre la sua responsabilità nei confronti della riunificazione della Germania, in base ai termini della dichiarazione comune dei quattro grandi a Ginevra, nel luglio 1955? B) Il Governo sovietico è d'accordo nel considerare come desiderabile la riunificazione tedesca al più presto possibile? C) E' anche d'accordo a che il popolo tedesco designi il suo Governo per mezzo di elezioni libere organizzate in tutta la Germania? D) Riconosce esso a questo futuro Governo dell'insieme della Germania il diritto di decidere la sua politica interna ed estera?



L'imperatrice Soraya e lo Scià di Persia sono stati ospiti in questi giorni del noto centro mondano di Deauville

TRE RAGAZZI UCCISI da gas venefici a Napoli

Napoli, 15

Tre ragazzi, i fratelli Antonio e Vincenzo Mellino e un loro cugino, Giuseppe Mellino, rispettivamente di 10, 7 e 10 anni, sono rimasti uccisi dalle esalazioni di gas venefici prodotte dall'incendio di un deposito di residui vari, tra cui un notevole quantitativo di celluloide. La disgrazia è avvenuta poco prima delle ore 14 in uno scantinato di un grosso edificio di via Cinquesanti ai Tribunali, recentemente demolito.

I tre ragazzi, penetrati nel locale, sotterraneo attraverso un ingresso di fortuna, si sono trovati di fronte al cumulo di materiale e ignari del pericolo cui andavano incontro, lo hanno dato alle fiamme. Il denso fumo, che subito si è sprigionato dalla combustione, ha rapidamente invaso il piccolo ambiente rendendo impossibile ai piccoli, già storditi, di ritrovare la via d'uscita. Hanno cercato riparo in un angolo del vano ma inutile è stato il loro tentativo perchè, ormai privi di sensi, si sono abbattuti al suolo senza potersi più muovere.

I vigili del fuoco, avvertiti da alcune persone che hanno visto il fumo uscire dalla buca, dopo aver domato l'incendio, si sono introdotti nello scantinato ed hanno trovato i tre ragazzi semiasfissiati e lievemente ustionati in varie parti del corpo. Trasportati di urgenza all'ospedale dei Pellegrini vi sono giunti purtroppo cadaveri.

Non meravigliatevi! È più affilata perché è...



...LA NUOVA LAMA PAL SUPER-THIN (=)!

La nuova lama PAL "Super-Thin" vi garantisce le più dolci rasature che abbiate mai provato.

- *È più sottile e più resistente.*
- *Taglia i peli a zero.*
- *Rade meglio e dura di più.*

Adottate oggi stesso la lama PAL "Super-Thin"... e finalmente vi raderete con soddisfazione.

- *Garantite originali, importate direttamente dalla fabbrica d'oltremare*



4 lame Super-Thin: 100 lire

Radetevi PAL

AMERICAN SAFETY RAZOR Corp. NEW YORK-LONDON

L'IMPENETRABILE «CORTINA DI SILENZIO» SULLA NUOVA ISTRUTTORIA

Interrogata per due ore la fidanzata dello zio Giuseppe

Molte supposizioni sul fatto che Rossana Spissu non sia stata ufficialmente incriminata - Verso un processo unico e colossale?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Roma, 15

L'istruttoria Montesi vive più di parole, di supposizioni e di previsioni che di fatti (alludiamo beninteso a quanto è possibile sapere attraverso la «cortina del silenzio» instaurata dal dott. Gallucci).

I fatti di oggi sono soltanto due: un lungo colloquio mattutino tra il dott. Gallucci ed il Procuratore Generale dott. Sigurani, e un interrogatorio a Mariella Spissu, fidanzata di Giuseppe Montesi. Un colloquio tra un giudice istruttore ed il Procuratore Generale è una cosa sufficientemente normale, e non sarebbe stato neppure notato se non avesse avuto una durata insolita: dalle otto del mattino sino alle dieci e tre quarti! Naturalmente tutti gli aspetti del caso saranno stati sviscerati, ed è probabile che sia stata esaminata l'opportunità o meno di incriminare Rossana Spissu, per falsa testimonianza, come era già stato annunciato senza che alla voce seguissero i fatti.

Poi è venuto l'interrogatorio di Mariella: lungo anche questo, due ore intere. Ma non doveva essere terribile, in quanto all'uscita dall'ufficio del dott. Gallucci, l'esile e fragile ragazza non appariva nè scossa nè stanca. Anzi è apparsa serena e per nulla turbata. Ha cercato di evitare i fotografi che l'attendevano all'uscita ed ha preso il primo autobus che si è fermato dinanzi al Palazzo di Giustizia. Non ha voluto fare alcuna dichiarazione, ed ha risposto con un sorriso imbarazzato a tutte le domande che le sono state rivolte.

Nulla si sa in merito all'argomento dell'interrogatorio. Con ogni probabilità il magistrato ha voluto sapere altri particolari sulla cena che ha avuto luogo in casa Montesi di via Alessandria, la sera del 9 aprile 1953 alle ore 21, e se prima che la riaccompagnasse a casa, nei pressi della Batteria nomentana, Giuseppe Montesi, presente alla cena, avesse già appreso della telefonata di Maria Petti, che annunciava ai suoceri la scomparsa della nipote Wilma.

E passiamo alle voci. Il fatto che Rossana Spissu non sia stata ancora almeno ufficialmente incriminata ha dato adito a molte supposizioni. Come mai, ci si chiede, un giornale autorevole come «Il Messaggero» ha dato la notizia per sicura, con molto rilievo? L'avv. Piero Pisenti, difensore di Rossana, ha avuto parole molto dure contro il diffusore della notizia. A suo parere non si è trattato di un errore, bensì di un tentativo scoperto di intimidire i testimoni in una fase particolarmente delicata dell'inchiesta. La notizia sarebbe stata diffusa a ragion veduta per impressionare quei testi che — come appunto Rossana Spissu — potrebbero ancora sostenere l'alibi numero due di Giuseppe Montesi. L'accusa dell'avvocato è molto grave. Vedremo se il direttamente interessato riterrà opportuno rispondervi.

Un'altra voce circolata in serata parlava della possibilità che si arrivasse ad un processo unico e colossale. L'istruttoria a carico di Giuseppe Montesi si gonfierebbe strada facendo con la denuncia per falsa testimonianza a carico delle sorelle Spissu, di Ida Montesi e dei familiari più diretti di Wilma.

Su un altro binario, una seconda istruttoria si occuperebbe di Anna Maria Moneta Caglio e degli altri testimoni di Venezia giudicati mendaci: don Tonino Omnis, Lola Marri, suo marito Procopio e sua madre Adelmina Marri. Le due istruttorie verrebbero infine unite in un grande processo che vedrebbe sul banco degli accusati quelli che prima erano gli accusatori. E' però difficile precisare sino a che punto una voce del genere possa corrispondere a verità: nessuno ancora sa se il giudice Gallucci vuole veramente incriminare altre persone.

Per adesso l'imputato è uno solo: Giuseppe Montesi. E l'imputazione a suo carico è quella di calunnia. Se deve venir fuori dell'altro, come è probabile, è più onesto e più prudente attendere.

F. R.

Confermati nove morti
Precipita un aereo nei pressi di Mosca

Varsavia, 15

Un aereo «IL-14» delle linee statali polacche è precipitato ieri sera a qualche chilometro da Mosca; sembra che otto persone, tra cui tre americani, siano perite nella sciagura. La notizia viene annunciata dalle linee polacche «LOT», le quali precisano che l'ultimo contatto con l'aereo, partito per Mosca alle ore 17, era stato stabilito poco dopo le 18, mentre esso si trovava sopra Vilna (Lituania). La prima notizia del disastro è giunta verso la mezzanotte con una chiamata telefonica da Mosca.

Sopra l'aereo si trovavano 8 passeggeri — di cui 5 americani, tutti provenienti dalla regione di Grand Rapids (Michigan) in giro turistico per l'Europa e un equipaggio di 5 uomini. A quanto risulterebbe dalle prime notizie, tra i deceduti sarebbero, tra gli altri, tre americani e l'intiero equipaggio dell'aereo, con il pilota capitano Snacki.

Le cause del disastro non sono note — dichiara l'annuncio delle linee polacche, precisando che una commissione di inchiesta si recherà questa mattina a Mosca sul primo aereo disponibile, per affiancarsi a funzionari sovietici in un'inchiesta sull'incidente.

Ripresa delle trattative per i lavoratori edili

Roma, 15

Ieri nella sede dell'Associazione nazionale costruttori edili in Roma si sono incontrati la presidenza dell'ANCE unitamente alla presidenza della delegazione sindacale di parte industriale e le segreterie nazionali delle tre organizzazioni dei lavoratori edili aderenti alla CGIL, CISL e UIL.

Nel corso di questo incontro è emersa la possibilità di una ripresa delle trattative in modo da assicurare la loro sollecita conclusione. Pertanto le parti si sono accordate di incontrarsi il 24 giugno alle ore 17.

Lo Scià e Soraya a Roma

Roma, 15

Lo Scià di Persia Rehza Pahlevi e l'imperatrice Soraya sono giunti a Roma nella tarda serata, provenienti da Parigi. Lo Scià e l'imperatrice, che viaggiano in stretto incognito, sono accompagnati da un seguito di sette persone.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

MOLTO CALDO? POCO ALCOOL.... bevete APEROL APERITIVO DISSETANTE POCO ALCOOLICO

PAC
Il meglio nelle penne a sfera
2 PAC 2
Concessionaria: AKAP di Munari
Via Matteotti N. 1 — Padova



Mod. R 52 - 17 POLLICI SCHERMO PANORAMICO L. 119.000

Mod. R 53 - 21 POLLICI GIGANTE L. 165.000

RADIOSON
RADIO TELEVISIONE
Ditta E. ZANETTI - Trieste, via Cavana 6, telef. n. 24629
Ditta ing. A. FRASSINI - Trieste, viale XX Settembre 13, tel. 95226

DANNI PER DECINE DI MILIARDI

I disastri della pioggia nelle vallate francesi

Ancora numerosi villaggi tagliati fuori dal mondo malgrado il ritorno del sole e il calo delle acque

Parigi, 15

Dopo una nottata trascorsa nell'angoscia e nel terrore di una ripresa della pioggia, gli abitanti della Savoia e delle Alpi Marittime continuano a spiare il cielo non più minaccioso. Benchè sia ancora impossibile elevare un bilancio complessivo delle vittime e dei danni provocati dalle inondazioni, che hanno spazzato via ponti e case, bloccando il traffico stradale e telefonico e distrutto interi raccolti, si ha ragione di ritenere che le cifre definitive saranno catastrofiche.

Da Saint Jean-de-Maurienne si ha notizia che le acque dell'Arc si stanno sensibilmente ritirando nel letto del fiume. Ancor ieri sera, però, avevano raggiunto il villaggio di Reisse, che conta circa 250 abitanti, distruggendo completamente 15 case e spazzando via numerose baracche.

Il villaggio di Isola e vari altri, ancora tagliati fuori dal resto del mondo, vengono riforniti in viveri e medicinali tramite elicotteri. Fino ad ora si ha notizia di un solo morto, un operaio raggiunto dall'inondazione su una strada della Maurienne.

A Saint-Michel-de-Maurienne, una fabbrica è stata pressochè completamente distrutta da un'esplosione provocata dall'allagamento delle fornaci. Fortunatamente non si deplorano vittime. A Modane, ancora invasa dalle acque, che superano in qualche punto il livello di un metro, la fabbrica di carburo di Saint-Gobain è stata completamente sommersa e numerose case, prontamente evacuate, minacciano di crollare. Analoghi disastri vengono segnalati da vari centri della regione di Briançon e della vallata dell'Ubay.

Si apprende che nella valle dell'Arc la situazione è peggiorata nel corso del pomeriggio. La riva sinistra del fiume è sommersa sotto un metro d'acqua per un tratto di circa tre chilometri. Il personale di una fabbrica di Saint-Jean-de-Maurienne ha ricevuto l'ordine di evacuare l'edificio.

I danni prodotti dalle alluvioni che hanno imperversato lungo tutto il versante francese delle Alpi ammonterebbero a parecchie decine di miliardi di franchi. Si tratta di un primo bilancio approssimativo che potrebbe venire anche superato allorchè sarà materialmente possibile valutare con esattezza la catastrofe.

Comunque sia la situazione generale è alquanto migliorata durante l'odierna giornata, che ha visto il ritorno di un sole splendente. In particolare le acque hanno incominciato a decrescere nella Val d'Isere, dove la vita sta rapidamente riorganizzandosi, con l'aiuto anche di numerosi elicotteri messi a disposizione dalle autorità. Si contano comunque a centinaia le famiglie che hanno tutto perduto: case, mobili, e persino i loro risparmi. I danni ammontano a diverse centinaia di milioni solo in questa zona.

Sempre grave, se non peggiore, è invece la situazione a San Giovanni di Moriana, dove le acque dell'Arc continuano a crescere. La vallata dell'Ubaye è tuttora isolata dalle acque. Gli abitanti di diversi villaggi vengono riforniti dagli elicotteri.

Affonda nel Quarnaro una motonave jugoslava

Fiume, 15

Una piccola unità da carico jugoslava — la motonave «Brioni», della società «Losinjska Plovidba» di Lussinpiccolo — è affondata per cause imprecisate a circa 3 miglia dalla costa orientale del Quarnaro. La «Brioni» era partita poche ore prima da Fiume diretta a Pirano, con a bordo 140 tonnellate di grasso suino. L'equipaggio si è salvato.

In continuo aumento il livello del Po

Milano, 15

La crescita del Po continua incessante al ritmo di 2-3 cm. l'ora. Nella Bassa Lodigiana, in località Corte Sant'Andrea, una piccola diga in zona golenale, ha ceduto improvvisamente e le acque hanno invaso anche la frazione dell'Alberone, abitata da una cinquantina di contadini. L'acqua ha invaso tutte le case per mezzo metro di altezza. Complessivamente sono allagate, nella zona golenale del Basso Lodigiano, 35 mila pertiche di terreno per la maggior parte boschivo, ma anche distese di terreno coltivato. I danni sono incalcolabili.

Nell'Oltre Po Stradellino, il livello del Po ha continuato ad aumentare e le acque, superando in qualche punto i primi contrafforti degli argini, hanno allagato vaste zone seminate. La strada provinciale Stradella Corteolona è stata sommersa in alcuni tratti dalle acque alte oltre mezzo metro, per cui è rimasta interrotta e il traffico tra le due sponde è bloccato. Il livello del fiume aumenta di circa 4 cm. all'ora.

A Cremona e a Casalmaggiore il Po ha superato questa sera la guardia di sospetto. L'aumento delle acque, che avevano raggiunto a Cremona metri 3,30 sullo zero base, e a Casalmaggiore i metri 4,19, continua nella misura di 3 cm. all'ora.

Il livello del Po nel Mantovano è vicino al segnale di guardia, e lo raggiungerà probabilmente la prossima notte. Dalle ultime segnalazioni, l'incremento è di circa 3 cm. l'ora all'idrometro di Roncocorrente e di Revere. Nella prima località il fiume è giunto a metri 5.25; nella seconda a metri 5.75: il segnale di guardia è a metri 6. Nel Viadanese l'acqua ha invaso i terreni golenali.



L'alluvione in Piemonte: un ponte in ferro schiantato dalla tremenda furia delle acque

NESSUNA NOTIZIA DELLA DICIASSETTENNE ROMANA

Urbana non è stata rapita ma è fuggita con l'uomo che ama

Quando il padre conobbe il passato burrascoso del Renzetti proibì alla ragazza di rivederlo - Francia o Jugoslavia?

Roma, 15

Continuano intense le ricerche in tutta Italia della diciassettenne rapita quattro giorni or sono da un pregiudicato di ventidue anni più anziano di lei. I genitori hanno sporto regolare denuncia alla polizia, ma i funzionari, dopo le prime indagini, hanno potuto rubricare il fatto non come un rapimento bensì come «ratto di consenziente».

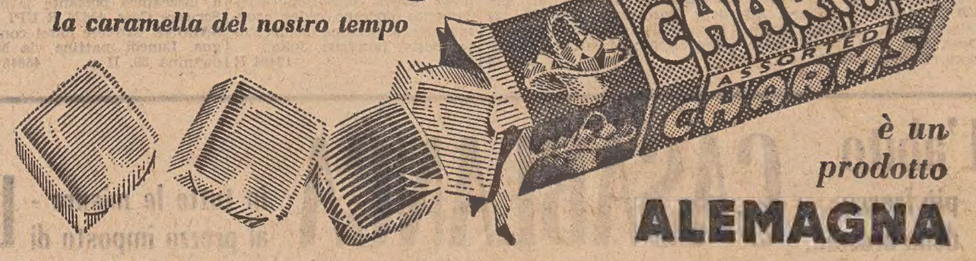
Risulta, infatti, che Urbana Menicocci non è stata affatto rapita dal Renzetti ma è fuggita con l'uomo del quale si è follemente innamorata. Del resto ciò appare chiaro oltre che dal telegramma anche da una lettera che al dispaccio ha fatto seguito, nella quale la ragazza invita i genitori a star tranquilli, perchè lei è in ottima salute, è felice, e vuole che non dicano niente a nessuno della sua partenza. «Vi darò altre notizie — ha scritto tra l'altro la ragazza al padre ed alla madre — ma non divulgate la notizia del mio viaggio. Se qualcuno lo sapesse, mi ucciderei».

La lettera è datata da Torino e perciò la polizia pensa che la coppia possa tentare di varcare la frontiera con la Francia. Si spera di rintracciare i due ancora in Piemonte bloccati dal maltempo che imperversa nella zona e rende precari gli attraversamenti del confine. Si è saputo intanto che il Renzetti era riuscito a rendersi in un primo tempo bene accetto alla famiglia Menicocci. Poi il padre volle assumere delle informazioni sul conto dell'uomo che per certi suoi atteggiamenti aveva destato in lui qualche sospetto. E così venne fuori il suo burrascoso passato.

Il signor Menicocci proibì allora categoricamente alla figlia di incontrarsi di nuovo con il Renzetti e controllò severamente tutte le sue uscite. Ma quattro giorni or sono la ragazza riuscì ad allontanarsi di poche centinaia di metri da casa ed attuare il piano di fuga che era stato già studiato (il Renzetti, infatti, nella mattinata stessa le aveva lanciato attraverso la finestra, un biglietto con tutte le istruzioni e l'ora dell'appuntamento).

E' risultato che l'auto a bordo della quale i due viaggiano ha la targa falsa. Rino Renzetti è separato dalla moglie e conviveva con un'altra donna dalla quale aveva avuto tre figli. Era ricercato per dover scontare una condanna per atti osceni in luogo pubblico. Era pregiudicato per ricettazione, furto aggravato, falso, tentato omicidio aggravato e tentata rapina. Ciononostante, non si sa come, egli è tuttora in possesso del passaporto e di porto d'armi. Le ricerche si estendono anche verso il confine con la Jugoslavia poichè si è saputo che spesso il Renzetti vantava larghe amicizie in quel paese.

CHARMS
la caramella del nostro tempo



è un prodotto ALEMAGNA

ARMADI, matrimoniali, cucine, librerie, condizioni pagamento. Falegnameria Tiziano 1. 22757 NN

ATTENZIONE! Acquistiamo mobili singoli, salotti, cineserie e quadri. Telefonare 28551. 22561 NN

ATTENZIONE: cucine modelli grandiosi, piccole, assumonsi ordinazioni. Crispi 51, falegnameria. 22773 NN

BICICLETTA ragazzo, scrivania, scaffali per merci vendonsi occasione. Bolis, Corso 29, lunedì. 22695 NN

CARROZZINE grandioso assortimento; pieghevoli 4500, 5500; doppiouso 12.000; parasole. Culle 1500. Lettini con materasso 5500. Seggioloni. «Tutto per il Bambino». Tarabochia n. 6. 45480 NN

CUCINA americana nuova 5 elementi vendesi occasione. Ceneria 1/B. 65377 NN

CUCINA bella forte lana suste vendo, occasione. Vidali 9, III 18. 12471 NN

CUCINA nuova ultimo tipo vendesi occasione L. 70.000. Via Galleria 7, falegname. 22761 NN

CUCINA moderna 25.000; camera una persona vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 22784 NN

CUCINA convenientissima ottimo stato vendesi. Telef. 30832. 12486 NN

CUCINA buonissimo stato vendesi escluso rivenditori. Telef. 26992. 65409 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima massima garanzia vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 65423 NN

MATRIMONIALE nuova cinque porte lavorazione accurata massiccia. Falegname, Crosada 11 (dopo Teatro Romano) 12431 NN

MATRIMONIALE bellissima con materassi, stanza pranzo, cucina economica gas. Telef. 36763, ore 9-11. 12394 NN

MATRIMONIALE 100.000 paniforti. Assortimento lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 66. 45515 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa ordinata; anche un tinello bellissimo, rarissima occasione, mancato matrimonio. Via Boccaccio 6, interno, falegname. 12375 NN

MATRIMONIALE bellissima panniforti lavorazione perfetta vendesi vera occasione. Coroneo 39. 22716 NN

MATRIMONIALE nuova bellissima lavorazione perfetta vendesi occasione. Giulia 100, falegname. 22728 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Gigletta, Conti 10. 25 NN

MOBILIA seminuova camera da letto, salotto e cucina vendesi. Tel. 62224. 22713 NN

PIANINO concerto corde incrociate piastra metallica vendesi. Telefonare lunedì 96809. 12469 NN

PIANINO perfetto vendesi occasionissima, via Bonomea 115, porta 4. 11 NN

PIANOFORTE coda viennese affittasi eventualmente vendesi migliore offerente. Telefono 95524. 22747 NN

SCRIVANIE nuove lucidate a lire 12.000 svendonsi. Tel 31?89. 45671 NN

STANZA pranzo quercia scura e lampade vendonsi. Telefonare 36393. 45624 NN

O Commerciali L. 35

BITUMATRICE cercasi. Telefonare 36794. 65391 O

GASOMETRO carica 3 kg. carburo con 1 cannello taglio e saldature. Presso Marzetti, via Frausin n. 8, Muggia. 45625 O

OREFICERIA Sermun scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40 58 O

PARCHETTI qualità pregiate assumonsi pure lavori pavimentazione. Deposito via Ghirlandaio 14, telefono 41311. 65286 O

TEGOLE (coppi) usate vendonsi. Telef. 62048. 45505 O

P Rappr. piazzisti L. 35

AD introdotto drogherie e affini disposto abbinare vendita cera liquida autolucidante per pavimenti ottima provvigione affiderebbesi rappresentanza Trieste. Scrivere Cassetta 38 L SPI Genova. 5878 P

AGENTE rateale introdottissimo cerca importante ditta biancherie, maglierie, abbigliamento, Cass. 45605 P UPI.

AGENTI vendita caffè tostato introdotti ramo alimentari-bar, cercasi. Scrivere referenze Cassetta 22727 P UPI.

DISPONENDO autovettura offromi qualsiasi lavoro. Dettagliare Cass. 65393 P UPI.

DISTINTO 35enne pensionato statale profondo pratica decennale uffici contratti forniture assumerebbe rappresentanze serie ditte per Ministeri enti vari, Scrivere Casella 4/A SPI via Parlamento 9, Roma. 22705 Q

GIARDINETTA 500 C vendesi. Autorimessa Fiorita, Telefono 29546, S. Rita 2. 22774 Q

GILERA 150 sport vendesi ottimo stato occasione. Telefono 53736. 45702 Q

GILERA Sport 150, 8000 km. vendesi. Raffaello 32, garage. 65417 Q

GOGOMOBIL la superutilitaria tedesca seminuova perfetta vendesi 500.000 causa partenza. Rivolgersi Autorimessa Cavour via Torrebianca 4. 12391 Q

GUZZI Galetto 16% cilindrata vendesi. Tel. 62975 feriali. 22691 Q

ISOSCOOTER vendesi mattinata. Via Castaldi 9, Babuder. 45602 Q

ISOSCOOTER perfetta vendesi mattinata. Tel. 62253. 45684 Q

LAMBRETTA 150/LD occasione vendesi. Via P. Revoltella, 10-12 Franco. 45675 Q

LANCIA Ardea quattro marce vendesi. Tel. 24553. 12430 Q

LANCIA Aprilia 12 W vendo. Via Palladio 7. 12444 Q

MV 125 pullman perfette condizioni vende Garage Aida, Zanetti 10. 45649 Q

MV 175 Sport 4000 km., altra 125 Rapido occasione vendonsi lunedì. Cottur, Crispi 8. 12488 Q

MONDIAL 125 Turismo, 189 mila ff. Esaminate la robusta potente 175 nei suoi vari modelli. Rateazioni. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. Padovan, Monfalcone; Mulattieri, Pieris. 1532 Q

A.A. SALONE dell'Automobile, Ban, via Genova 21. 1100/103 TV, 1100/103, 1400, 1100 E-B, 103 familiare, Belvedere '54, 500 C '53, Ardea 5 marce, 500 A, cambi, rateazioni. 12490 Q

A. BL. furgoncino 500 vendo 80 mila. Lunedì magazzino Cologna 12. 45691 Q

A. LANCIA Ardea, furgone, unica proprietà 300.000 trattabili vendesi. Media 25/A, Bartoli. 65376 Q

A. PREZZI ribassati Berneg bicilindriche 4 tempi. Agenzia RUMI, Alpino, Ceccato, Devil, Nassetti. Occasioni, permute, rateazioni. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino Vapore 6. 12426 Q

AFFARONE 80.000 motocarrozzino B.S.A. civile perfetto vendesi. Via Istria 34, Varini, 9-11 22772 Q

APPIA blu pastello settembre 1954 unico proprietario, radio foderine motore carrozzeria ottime condizioni vende privato esclusi intermediari. Rivolgersi autorimessa Italia, via Franca 4. 65415 Q

APRILIA ottimo stato vendesi. Coroneo 17, Garage Milano. 12413 Q

ATTENZIONE! Ciclomotori «Ganna», «Mosquito», vasto assortimento cicli. Pronte consegne, Tassau, via Udine n. 61. 1299 Q

AUTOTECNICA, Comm. Fiat, Media 33: 600 km. 1500, 1100/103, 1400, vendonsi mattinata. 12458 Q

BELVEDERE perfetto stato ottime condizioni vendesi prontamente. Telefono 25860. 12473 Q

BELVEDERE unico proprietario vendo via D'Azeglio 18, telefono 55688. 12428 Q

BELVEDERE '54 unico proprietario; 500 C '52 vendonsi. Gambini 43. 12416 Q

BELVEDERE ottimo stato vendesi. Trattoria S. Giusto, via S Giusto, mattinata. 45697 Q

BELVEDERE vende privato unico proprietario. Telefonare 49555. 45709 Q

BELVEDERE; 500 C; 1400, vendonsi. Via Lazzaretto Vecchio 12. 65406 Q

BENELLI, la motoleggera migliore. Leonessa 250 bicilindrica, motocarri leggeri 150cc. Concessionario Tesa 25. 12466 Q

BIANCHI poderoso Tonale 175 turismo 219.000 ff. Mendola 125 turismo 165.000 ff. Omaggio a tutto giugno ½ ettolitro benzina. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. Servizi Bianchi: Zanchetto, Gorizia; Marcon Cormons; Randi, Ronchi. 1532 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000; trasporto 6000; ciclomotori catena 44.000, rateali. Vespe. Marcon, Pietà 3. 22717 Q

BICICLETTE uomo donna; altra corsa, seminuove occasionissima. Zovenzoni 4, interno. 12420 Q

BICICLETTA ragazzo occasione vendesi. Telefono 27667. 12427 Q

DA OGGI riprende la vendita a prezzi eccezionali: Ducati 98 sport tipo esportazione 183.000 ff.; 98 turismo lusso, la moto più completa 186.000 ff; 98 turismo nuovo poderoso modello su telaio 125, L. 165.000 ff. Visitate. Altri nostri modelli 125 e 175 monoalbero. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia Servizi Ducati in tutta la provincia. 1532 Q

DUCATI 98 Sport occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 500 Q

E' ARRIVATA la Ducati 175 Sport, la motocicletta aristocratica che monta il motore competizione. Provatela senza impegni dal Concessionario esclusivo: Ostuni Moto, Machiavelli 28. 503 Q

FIAT 1100 decapotabile vendesi occasione presso concessionario Benelli, Tesa 25. 12466 Q

500 C vendesi. Via del Bosco 54, telef. 55003. 12469 Q

FIAT 1900; Ardea 4 marce; Aprilia, vendesi, scambiasi. Coroneo 3. 22763 Q

FIAT 600 '56 vendo. Officina Ventinoli, Gradisca, tel. 9246. 45709 Q

FIAT 103 ottime condizioni vende AGIP, F. Severo, telefono 38-886. 45633 Q

FIAT millecento 103 del 14 dicembre 1955 vende privato. Garage Sardegna, via San Lazzaro 19. 45644 Q

GIARDINETTA legno 500 C, B, acquistasi scambiando con Televisori 21 pollici nuovi da scegliersi in negozio, con conguaglio. Telef. 55891. 45621 Q

«500» C perfetta vendesi. Crispi n. 11. 65350 Q

GIARDINETTA legno occasione vendesi inintermediari. Tel. 32721. 45687 Q

GIARDINETTA ottimo stato vendo mattinata. Autorimessa Campi Elisi. 45673 Q

GIARDINETTA vende privato a privato presso Autorimessa Pezzolato D'Azeglio 13. 22705 Q

GIARDINETTA 500 C vendesi. Autorimessa Fiorita, Telefono 29546, S. Rita 2. 22774 Q

GILERA 150 sport vendesi ottimo stato occasione. Telefono 53736. 45702 Q

GILERA Sport 150, 8000 km. vendesi. Raffaello 32, garage. 65417 Q

GOGOMOBIL la superutilitaria tedesca seminuova perfetta vendesi 500.000 causa partenza. Rivolgersi Autorimessa Cavour via Torrebianca 4. 12391 Q

GUZZI Galetto 16% cilindrata vendesi. Tel. 62975 feriali. 22691 Q

ISOSCOOTER vendesi mattinata. Via Castaldi 9, Babuder. 45602 Q

ISOSCOOTER perfetta vendesi mattinata. Tel. 62253. 45684 Q

LAMBRETTA 150/LD occasione vendesi. Via P. Revoltella, 10-12 Franco. 45675 Q

LANCIA Ardea quattro marce vendesi. Tel. 24553. 12430 Q

LANCIA Aprilia 12 W vendo. Via Palladio 7. 12444 Q

MV 125 pullman perfette condizioni vende Garage Aida, Zanetti 10. 45649 Q

MV 175 Sport 4000 km., altra 125 Rapido occasione vendonsi lunedì. Cottur, Crispi 8. 12488 Q

MONDIAL 125 Turismo, 189 mila ff. Esaminate la robusta potente 175 nei suoi vari modelli. Rateazioni. Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. Padovan, Monfalcone; Mulattieri, Pieris. 1532 Q

che differenza!... corro di più
e consumo di meno



economia
velocità
potenza

SUPERCORTEMAGGIORE *

* ha un alto peso specifico: un litro pesa di più, quindi sviluppa più energia e fa percorrere un maggior numero di chilometri

* ha un elevato numero di ottano (98-100 N.O.R.M.), quindi migliora le prestazioni del motore, aumentandone la potenza, l'elasticità, la ripresa

* è l'unica benzina con BIA 08 l'additivo che prolunga la vita del motore

AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

MOTO Guzzi Falcone ottimo stato vendesi. Madonnina Fante 2, Gorizia. 2226 Q

MOTOCARRO 15 quintali vendesi. Telefonare 96227, mattinata. 1616 Q

MOTOCARRO Macchi vendesi. Viale Sonnino n. 1, ex rifugio, ore 8-13. 45636 Q

MOTOSCAFO con tuga metri 8 vendesi. Telefonare 96355, mattinata. 65413 Q

MOTOGUZZI! Zigoli 98; utilitarie. Motofurgoncini biposto. Esposizione, Fabio Severo 18. 22721 Q

OSSATURA beccaccino completa con alloggio deriva vendesi. Tel. 62543. 45596 Q

PARILLA 175 Sport privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 501 Q

TOPOLINO furgone camioncino Aprilia motociclo Mas vendonsi occasione. Telef. 93-112. 12448 Q

TOPOLINO A B.L. furgone 500 vendesi. Cancellieri 11, Garage Macoratti. 22738 Q

VESPA 125 privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 502 Q

VESPA efficiente vendo 40.000. Via Campanelle 115, Giordano. 45630 Q

«M.M.» 350 seminuova vendesi occasione. Sardo, Teatro 4. Visibile lunedì. 64042 Q

500 C Vespa, vogatore ginnastica, camera vendonsi. Parco Miramare, Bulgarelli. 45672 Q

500 B BL, Guzzi 250 molleggiata cercansi. Telefonare 33833.

500 C occasione vendesi. Corso Italia 87, III piano, Gorizia. 2229 Q

600 seminuova vendesi mattinata. Via Diaz 10. 12491 Q

500 C perfetta vendo occasione causa partenza. Madonna Mare 12. 45650 Q

«1100-103» vendesi occasione, carrozzeria buona. Visibile domenica via Mazzini dalle 10-13, lunedì tutto il giorno. Telefonare 95598 - 95921. 65429 Q

«1400» Cabriolet vendesi scambiasi 1103, 600, 1400 Berlina. Telefonare 25092. 65432 Q

«1100» A ottimo stato vendo. Telefono 35623. 65402 Q

1100/103 Ghia e 500 C vendonsi. Autorimessa Ausonia, via Colonia. 12444 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. PANIFICIO meccanico funzionante, rivendita annessa nuova costruzione arredamento moderno, cedesi prontamente a persona competente, motivi familiari, Julia. 12494 R

A PROVETTO meccanico motoscocoterista offresi affitto officina meccanica. Scrivere Cassetta 45626 R UPI.

AFFERMATO editore cerca socio-a per maggiore sviluppo importanti pubblicazioni redditizie. Cassetta 12424 R UPI.

ALIMENTARI vendesi. Telefonare 44091. 22711 R

ALIMENTARI posizione cedesi affarone. Cass. 22702 R UPI.

BAR birreria-gelateria originale con laboratorio, avviato, rara licenza asporto vendesi. Tel. 58577 ore 13-14. 45635 R

BOTTEGHINO frutta verdura ottima posizione vendesi. Telefono 56672. 22726 R

BOTTEGHINO frutta-verdure e latteria, arredati, affittansi. Alabarda, S. Spiridione 6. 45705 R

DROGHERIA centro cedesi causa partenza. Offerte Cassetta 22719 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità, discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «Julia» Tommaseo 2. 12479 R

LATTERIA botteghino condominio vendesi, telefonare n.ro 36900 lunedì ore 10-12. 12462 R

LAVORATORIO pasticceria attrezzato con macchinari e forno elettrico, centro, cedesi in gestione. Per informazioni telefonare 37977. 65405 R

LICENZA Import-Export generi alimentari e articoli tecnici affittasi. Cassetta 45514 R UPI.

NEGOZIO colori, articoli pittori, pesca, pennelli spazzole ecc. vendesi occasione. Telefonare 93730. 22649 R

NEGOZIO acquisti carta macero, ferro, metalli, stracci, bottiglie avvistissimo, cerca collaboratore oppure cede. Cassetta 12440 R UPI.

NEGOZIO Corso completamente arredato causa trasferimento cedesi. Cassetta 12443 R UPI.

NEGOZIO centralissimo occupato bella rendita occasione facilitazioni vendesi. Via S. Caterina 9 lunedì pomeriggio. 1 R

NEGOZIO: dolciumi, pane, gelati, centrale cedesi licenza, arredamento eventualmente condominio 3.800.000. Atec Goldoni 1. 10 R

OFFICINA meccanica completa utensili macchinari, vendesi affittasi, occasione. Telefono n. 51500. 12468 R

OFFICINA meccanica affittasi a meccanico portante lavoro. Scrivere Cass. 45626 R UPI.

SALONE barbiere darei consegna. Lunedì mattina via Madonnina 39, II p. 45648 R

SALONE parrucchiere vendesi causa partenza posizione ottima. Rivolgersi barbiere D'Annunzio 79. 12387 R

SOCIO cercasi lancio novità brevettata molto interessante. Telefonare 31532, ore ufficio. 45708 R

TRATTORIA con giardino forte lavoro vendesi. Telef. 55524. 45674 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA Galleria 16, p. I, costruzione 5 anni, due stanze, soggiorno, cucinino, bagnolusso, mutuo tre %. Altro mezzanino, una stanza, soggiorno, cucina americana, quota contanti 1.300.000, liberi agosto, JULIA, via Rigutti 5 (Capitol) I p., due camere, cucina, stanzino, WC-bagno, libero trenta giorni, mutuo decennale, JULIA, via Pozzo 9, camera, cuna, WC-doccia, ripostiglio, saldo prezzo con mutuo 17 anni, prontingresso. JULIA, via Fabiosevero 144, ultimi appartamenti due stanze, tinello, ascensore, terrazze, in palazzina panoramica. JULIA, via Baiamonti 12/2 una, due stanze, soggiorni, poggioli, quote contanti 900.000 - 1.200.000. JULIA, via Montecchi-Giuliani magazzino nuovo 100 mq. libero, facilitazioni pagamento. JULIA, via Ponziana 15, villa, appartamento tre stanze, servizi, giardino coltivato, ingresso indipendente, libero subito. Vendonsi JULIA, Tommaseo 2, telefono 23317. 12494 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda del Boschetto, soleggiatissimi, 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centrale a nafta, facilitazioni pagamento, prenotansi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45706 S

A.A.A.A.A.A.A.A. AGEP Beccaria 13. Ultimi appartamenti condominio, stabili costruzione, Emo-Colombo, 1, 2, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, ascensore. Facilitazioni pagamento. Mutuo decennale. Consegna fine anno. 45658 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio in costruzione via S. Francesco, 2-3-4-5 stanze e piano attico. Soleggiati, doppi servizi, riscaldamento centrale nafta. Anche Aldisio con domande già inoltrate. Via Nova, via Pascoli 50, telef. 95174, ore 16-19. 65425 S

A.A.A. AGEP Beccaria 13. Ville signorili vendonsi libere. 45658 S

A.A.A.A.A. ABITAZIONE recente costruzione composta: camera, cucina, WC-doccia, ripostiglio, libera. Visitare oggi domenica 10-12, via Pozzo 9, porta 4. 12494 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI viale D'Annunzio soleggiatissimi ultimi disponibili da due-tre stanze, servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, ascensore. Condizioni pagamento: 50 per cento rateizzato in costruzione e 50 per cento lungamente dilazionato (parziale mutuo ventennale). Inizio costruzione mese corrente. Amministrazione Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 12423 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI due stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli, costruzione iniziata via Fabio Severo vendonsi condominio prezzi e condizioni convenienti (mutuo decennale). Ottimo investimento capitali. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi) bellissimi in costruzione via Coroneo tre-quattro-cinque stanze, stanzino, ampi doppi servizi, terrazzini e poggioli, ascensori, termonafta centrale, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI (ultimi) piazzale Bonomea - Gretta, bene soleggiati, vista mare, da tre stanze, soggiorno, cucinino, bagno installato, due poggioli vendonsi condominio ottimi prezzi. Consegna anno corrente. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 12423 S

A.A.A. APPARTAMENTI due tre stanze soggiorno cucinino cantina, eventuale autorimessa, negozi, ammezzato adatto artigianato, vendonsi condominio via Emo. Prossima ultimazione. Rivolgersi XX Settembre 17-II, ore 17-20. 65426 S

A.A. CASETTA centrale, occupata, 750.000, rendita 10 per cento, vendesi. AGEP Beccaria 13. 45659 S

A MESTRE: stabile di 9 appartamenti nuova costruzione, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, garage, lisciaia, vendesi in blocco o condominio. Reddito garantito 9% netto, esentasse 25 anni. Rivolgersi a «Giovannina», via Filzi 21/I, Trieste. 612 S

ABITAZIONE acquista privato anche piccola libera centralissima comodità moderne base 2.500.000. Dettagliare Cassetta 45677 S UPI.

AFFARONE casetta due camere cameretta, cucina, servizi giardino vendesi; tratta direttamente proprietario, escluso mediatori. Telefonare 38353. 65440 S

AFFARONE: negozio rendita 150.000 annuali vendesi condominio per 1.400.000. Facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio. 22753 S

AFFARONE: appartamento 5 camere bagno riscaldamento rendita 500.000 annuali vendesi condominio 4.900.000. Galleria Rossoni, Totocalcio. 22753 S

AFFARONE: ultimi appartamenti occupati 3 camere camerino via Marconi vendonsi 1.450.000 facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, Totocalcio 22753 S

AFFARONE: ultimi negozi occupati via Conti, Marconi, vendonsi 650.000 - 950.000. Facilitazioni. Galleria Rossoni, Totocalcio. 22753 S

AFFARONE: appartamento libero 5 camere bagno riscaldamento rimesso nuovo vendesi 4.950.000. Visitare ore 16-18, Diaz 15-IIII, giorni feriali. 22755 S

APPARTAMENTI in costruzione varie posizioni prezzi convenienti vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo.

APPARTAMENTI pronti luglio 3 stanze riscaldamento centrale ascensore panorama incantevole vendonsi eventuali facilitazioni. Telefonare 35-900.

APPARTAMENTI tristanze, IV piano paraggi Giardino Pubblico, vendonsi, telefonare lunedì 37582. 45631 S

APPARTAMENTI condominio 4 stanze, 3 stanze, 2 stanze con cucina e servizi, prezzi modici prenotansi per vendita. Monfalcone, via Cerlani 13, geom. Dieudonné. 2220 S

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze, soggiorno, ripostiglio, bagno, poggiolo vendonsi condominio Passeggio Sant'Andrea. Mutuo ventennale. Chermetz & Crismani, via Roma 20, tel. 31300.

APPARTAMENTI costruendi, bistanze, servizi, Gretta, panoramici. Ottimo impiego capitali. Amministrazione Alberti, tel. 38774, dalle 16-18. 45703 S

APPARTAMENTI condominio, una-due-tre-quattro stanze servizi, ampi poggioli, termonafta centrale, posizione soleggiata, paraggi via Revoltella, vende Impresa costruzioni Marcon. Telefonare lunedì 90718.

APPARTAMENTI occupati: Rossetti, Belpoggio, Roiano, Giulia vendonsi Atec Goldoni 1. 10 S

APPARTAMENTI liberi - occupati comforts moderni condizione pagamento. Vende Velicogna Machiavelli 15. 12454 S

TERRENI per costruzione varie località vista incantevole. Vende Velicogna Machiavelli 15. 12454 S

APPARTAMENTI signorili 5 stanze, doppi servizi, tutti comforts vendonsi condominio Viale D'Annunzio. Condizioni di pagamento: Chermetz & Crismani, via Roma 20, tel. 31300. 45696 S

APPARTAMENTI condominio signorili, splendida vista, consegna luglio, 3 stanze, bagno, accessori, riscaldamento centrale a nafta, mutuo ventennale vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45706 S

APPARTAMENTI condominio occupati via Massimo D'Azeglio, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45706 S

APPARTAMENTI corso costruzione, 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, poggiolo, paraggi S. Andrea, mutuo ventennale vendonsi. Amministraz. Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45706 S

APPARTAMENTI condominio signorili corso costruzione, viale Sonnino, 4 stanze, stanzetta, doppi servizi, poggioli, ascensore, riscaldamento a nafta vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, S. Maurizio 4. 45706 S

APPARTAMENTI in condominio corso costruzione, zona verde panoramica, prossimità fermata, filovia, 3 stanze, cucina, accessori, 40% contanti saldo 10 anni vendonsi. Amministrazione Stabili Carli, San Maurizio 4. 45706 S

APPARTAMENTI condominio via Giulia, costruzione iniziata soleggiatissimi, due tre, quattro, cinque stanze, servizi moderni, ampi poggioli, ascensori, centralnafta, facilitazioni di pagamento vendonsi. Telefonare 29120 dalle 17 alle 19.30. 22771 S

APPARTAMENTI condominio 2 3 4 stanze accessori adiacenze piazza Vico. Prenotazioni impresa Manente, via A. Caccia 3, ore 17-20. 22764 S

APPARTAMENTI 2-3 più stanze ascensore, riscaldamento, zona verde via Giulia alta, mutuo decennale, vende Impresa costruttrice, tel. 90-131. 22709 S

APPARTAMENTINI da un milione in poi. Facilitazioni pagamento vendonsi. Sannicolò 10 secondo. 12472 S

APPARTAMENTINO, camera cucina WC, libero 1.000.000 trattabile vendesi, altri 2, 3, 4, 5, 6 camere accessori. Sannicolò 22 amm, stabili Failla. 12460 S

APPARTAMENTO nuovo Sanluigi bicamere, cucinino, soggiorno, forti facilitazioni, altro Cereria vendonsi Atec Goldoni 1. 10 S

APPARTAMENTO nuovo, Romagna, altri Sangiacomo, Commerciale, Valdirivo, Barriera affittansi Atec Goldoni 1. 10 I

APPARTAMENTO Bazzoni tricamere, terrazza mare (2 milioni 800.000), altro Stazione (2.100.000) vendonsi liberi, Atec Goldoni 1. 10 S

APPARTAMENTO - vani doppi servizi splendida posizione quattro milioni. Telef. 29159. 5864 S

APPARTAMENTO pronta entrata 2 camere cameretta doppi servizi accessori 2.600.000 contanti vendesi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 22702 S

APPARTAMENTO libero due stanze accessori vendesi visitare ore 10-13, via Gambini 37-IV, lunedì. 22755 S

APPARTAMENTO in costruzione tricamere cucina bagno ascensore 2.750.000 vendesi, facilitazioni pagamento. Sannicolò 22, amministrazione stabili Failla. 12460 S

APPARTAMENTO quadricamere cameretta cucina ricchi accessori libero vendesi. Sannicolò 22. Amministrazione stabili Failla. 12460 S

APPARTAMENTO 2 stanze stabile signorilissimo nuovo primo importo lire 1.500.000 vende privato. Via S. Caterina 9 lunedì pomeriggio. 1 S

ATTICO lussuosissimo tre stanze più salone camerino cucina bagno padronale e servizio vasta terrazza lisciata ampia soffitta centralissimo quasi completamente mobiliato tutti comforts vendesi causa trasferimento base tredici milioni mediatori tassativamente esclusi. Cassetta 65356 S UPI.

CASA 3 quartieri e negozio vendesi Gorizia, Rastello 6, tel. 21024. 12377 S

CONDOMINI nuovi Media 1-3 stanze servizi, locali d'affari Vendonsi facilitazioni pagamento. Agenzia Montina, Caccia 3. 45714 S

FABBRICATO 2 piani, sotto magazzini 200 mq. coperti adatti qualsiasi piccola industria o commercio, sopra abitazione tristanze, camerino, cucina servizi. Corrente industriale, gas, telefono vendesi, o eventualmente scambiasi con terreno industriale circa 1000 mq. su strada, adatto allargamento attività. Cassetta 45711 S UPI.

GORIZIA vendesi casetta nuova, sei vani, bagno, affarone. Scrivere Carta identità n.ro 22627099, Fermo posta, Gorizia. 2223 S

GRANDE importante unico esercizio pubblico vendesi. Offerte Cassetta UPI. 1 S

IMMOBILE vuoto locali 25 con licenza albergo ristorante, posteggi, prati, cortili, zona balneare vendesi. Tel. 26566, ore 13-14. 45611 S

IMPORTATORI dall'Austria: vendesi Gemona Friuli (Udine) area industriale mq. 20.000 (oppure 10.000) raccordo ferroviario. Cassetta 13/B SPI Udine 5874 S

INTENZIONATO costruire casetta abbinata divisibile cercasi. Indirizzo UPI 45647 S.

MAGAZZINO 27 mq. occupato con annessa cameretta; altro 32 mq. occupato piazza Sansovino vendonsi 600.000 ciascuno. Informazioni Amministrazione Stabili Loy, San Lazzaro 19-I, pomeriggio. 22731 S

MONFALCONE villa da vendere 3 camere cucina bagno giardino garage. Rivolgersi Mania, Bar Centrale, tel. 2670. 227040 S

MONFALCONE piazza Mercato ultimi appartamenti condominio entrata corrente anno. Rivolgersi Mania, Bar Centrale, tel. 2670. 227040 S

MONFALCONE-Panzano vendesi fondo di fabbrica 500 metri quadrati condizioni pagamento. Rivolgersi Pino Furlan, Ronchi Legionari, telefono 3553. 1605 S

MQ. 2000 terreno recintato, a Sistiana, con acqua, luce vendesi. Amm.ne stabili Carli, S. Maurizio 4. 45706 S

NEGOZIETTO in condominio occupato, o libero, via Piccardi, vendesi amm.ne stabili Carli, S. Maurizio 4. 45706 S

OFFRO 2.500.000 per ipoteca città. Offerte Cassetta 22745 S UPI.

PALAZZINA città vendiamo ultimi due, tri-quadristanze, biservizi, poggioli soleggiati, centraltermica. Alabarda, S. Spiridione 6. 45705 S

PALAZZO centralissimo prossima consegna: appartamenti rateazione 50%, uffici rendita 12%, vende Impresa ing. Battara. Sannicolò 33. Telefono 25952. 12460 S

QUARTIERINI camera cameretta cucina (occupati), scambio obbligatorio, paraggi piazza Vico vendonsi 400.000. Informazioni Amministrazione Stabili Loy, San Lazzaro 19-I, lunedì pomeriggio. 22731 S

PERMUTANSI casetta 2 quartieri e giardino paraggi Cantieri, con equivalente posizione dominante. Offerte Cass. 12404 S UPI.

QUARTIERE libero casa villa 2 stanze camerino accessori acquisterei anticipando 1 milione saldo 50.000 mensili. Offerte dettagliate Cass. 12422 S UPI.

STABILE con appartamenti bloccati acquistasi pagamento contanti. Serietà discrezione. Cassetta 22755 S UPI.

TERRENO recintato a Cattinara coltivato 800 viti, possibilità costruzione casetta, vendesi. Amm.ne stabili Carli, S. Maurizio 4. 45706 S

TERRENO con vecchia costruzione vendesi. Offerte Cassetta 22756 S UPI.

TERRENO zona Ponziana vista mare, progetto villa vendesi causa partenza. Rivolgersi negozio frutta, Rossetti 3, telefono 95333. 65389 S

TERRENO Rozzol bella posizione prezzo irrisorio vendesi. Via S. Caterina 9 lunedì pomeriggio. 1 S

UFFICIO massima serietà assume amm.ne stabili. Offerte Cassetta 45707 S UPI.

ULTIMI, consegna luglio, tristanze, accessori, poggioli vendiamo 900.000 contanti, saldo decennale rate mensili. Alabarda, S Spiridione 6. 45705 S

VIA D'Angeli vendiamo signorili bi-quadristanze, poggioli, servizi, garage. Alabarda, San Spiridione 6. 45705 S

VILLINO libero, e 2 piccoli appartamenti occupati vendonsi in Trieste. Rivolgersi sig. Verlato, via Filzi 21/I, Trieste. 612 S

ZAULE zona libera su strada nazionale fondo costruzione tremila mq. vendesi. Telef. 98209. 45616 S

T Villeggiature L. 50

AFFITTASI villino con giardino o camere singole, per stagione. Banne 57. 12467 T

ALBERGO Alpino, Laggio Cadore, Belluno. 1400 tasse-servizio compreso. Trattamento signorile. 5875 T

APPARTAMENTINO camera matrimoniale, camerino un letto, cucina, giardino cercasi a Opicina per luglio-agosto. Telefonare al 25177 dalle 10 - 15. 12445 T

BAGNI LUSNIZZA, Affittasi villeggiatura appartamento ammobiliato 3 stanze, cucina, giardino. Mensile o stagione. Rivolgersi dottor Huber - Posta Malborghetto. 12456 T

CADORE «Laggio» - «Centrale», Pensione 1300, cucina casalinga, stanze con acqua corrente. Telefonate 34316. 65434 T

CASA per bambini, Villa Rita, colonia privata Sappada assistenza sanitaria, scuola interna, aperta tutto l'anno. 12357 T

OPICINA affittasi stagione bagno camera cucina. Cassetta 45416 T UPI.

PADOLA - Cadore Val Comelico - 1215. Soggiorno ideale - Economico - Alberghi - Appartamenti. Informazioni Ufficio Turismo. 5780 T

STANZA soggiorno decorosi servizi uso giardino alberato, oppure villetta cercasi stagione Opicina, Telefono 91049.

VILLEGGIATURA Sistiana 5 stanze garage affittasi stagione. Tel. 24759. 45607 T

U Matrimoniali L. 60

DISTINTA, bella presenza, vedova, desidera conoscere signore, massimo sessantacinquenne scopo matrimonio. Preferibile pensionato bancario, anche nullatenente, purchè educato, onesto, capace collaborare commercialmente. Offerte Cassetta 22710 U UPI.

DISTINTA medietà ottimi requisiti fisici morali relazionerebbe scopo matrimonio pari requisiti, posizione, massimo 60 anni. Inanonime. Cass. 22759 U UPI.

DISTINTO, posizione sicura, 45.enne, sposerebbe signorina seria, massimo 40.enne. Offerte Cassetta 65362 U UPI.

32.ENNE conoscerebbe signorina 22-27.enne scopo matrimonio. Inanonime Cassetta 22712 U UPI.

**31.